



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 16 novembre 2021

data
martedì, 16 novembre
2021



Rassegna stampa

INDICE



Prime Pagine

16/11/2021	Corriere della Sera	8
16/11/2021	Il Fatto Quotidiano	9
16/11/2021	Il Foglio	10
16/11/2021	Il Giornale	11
16/11/2021	Il Giorno	12
16/11/2021	Il Manifesto	13
16/11/2021	Il Mattino	14
16/11/2021	Il Messaggero	15
16/11/2021	Il Resto del Carlino	16
16/11/2021	Il Secolo XIX	17
16/11/2021	Il Sole 24 Ore	18
16/11/2021	Il Tempo	19
16/11/2021	Italia Oggi	20
16/11/2021	La Nazione	21
16/11/2021	La Repubblica	22
16/11/2021	La Stampa	23
16/11/2021	MF	24

Trieste

15/11/2021	Informare	25

15/11/2021	Informazioni Marittime	26
15/11/2021	Port Logistic Press	27
15/11/2021	Ship Mag <i>Helvetius</i>	28
15/11/2021	Transportonline	29
15/11/2021	Trieste Prima	30

Savona, Vado

15/11/2021	Savona News	31

Genova, Voltri

15/11/2021	Corriere Marittimo	32
15/11/2021	Genova Today	34
15/11/2021	Genova Today	35
15/11/2021	Genova Today	36
15/11/2021	Informare	37
15/11/2021	Informatore Navale	38
15/11/2021	Informazioni Marittime	40
15/11/2021	Primo Magazine	42
15/11/2021	Ship Mag <i>Redazione</i>	43
15/11/2021	Shipping Italy	44
15/11/2021	Shipping Italy	46
15/11/2021	The Medi Telegraph	48

15/11/2021	The Medi Telegraph	49
Camalli precari, stato di agitazione nel porto di Genova		

La Spezia

15/11/2021	Ansa	50
Porti: Spezia; il futuro passa dalla transizione energetica		
15/11/2021	Citta della Spezia	51
Sicurezza sui luoghi di lavoro, parte il tavolo regionale		
15/11/2021	Messaggero Marittimo	Redazione 52
Luigi Merlo ospite del Propeller a La Spezia		
15/11/2021	Ship Mag	Mauro Pincio 54
Merlo: 'Il Pnrr non tiene conto per le opere pubbliche dei cambiamenti climatici'		

Ravenna

15/11/2021	Ravenna Today	55
Mille tonnellate di melassa nel porto, Ancisi e Marendon (Lpr): "Incidente di proporzioni enormi"		
15/11/2021	Ravenna24Ore.it	vorlandi 56
'Tonnellate di melassa allagano il porto' -		
15/11/2021	RavennaNotizie.it	Redazione 58
Marco Maiolini: Nessun danno all' ambiente dallo sversamento di melasso di canna alla Sapir		

Livorno

15/11/2021	Messaggero Marittimo	Redazione 60
Livorno: lavori riqualificazione in via Donegani		
15/11/2021	Messaggero Marittimo	Redazione 61
Delegazione della Lega a Palazzo Rosciano		
15/11/2021	Port News	di Redazione 63
«La tutela del lavoro resti prioritaria»		

Piombino, Isola d' Elba

15/11/2021	Ansa	65
Maltempo: sospesi traghetti tra Piombino e isola d' Elba		
15/11/2021	Rai News	66
Maltempo. Ancora pioggia sulla Sardegna devastata da nubifragio. Sospesi collegamenti con l' Elba		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

15/11/2021	Abruzzo Web	68
ORTONA, INCENDIO NAVE CISTERNA E GASOLIO IN MARE: ESERCITAZIONE OPERATORI E FORZE DI POLIZIA		

15/11/2021	Ancona Today	70
15/11/2021	Corriere Marittimo	71

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

15/11/2021	CivOnline	73

Bari

15/11/2021	Ansa	74
15/11/2021	Bari Today	75

Taranto

15/11/2021	Informazioni Marittime	76
15/11/2021	Sea Reporter	77

Catello Scotto Pagliara

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

15/11/2021	Ansa	79
15/11/2021	Ansa	80
15/11/2021	Il Nautilus	82
15/11/2021	Informatore Navale	84
15/11/2021	Italpress	86
15/11/2021	Messaggero Marittimo	87

Redazione

Cagliari

15/11/2021	Ansa	89

15/11/2021	Informatore Navale		90
La compagnia Noble Caledonia raddoppia a Porto Torres e conferma il multiscalo in Sardegna			
15/11/2021	Informazioni Marittime		91
Una expedition cruises a Porto Torres			
15/11/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	92
Noble Caledonia raddoppia a Porto Torres			
15/11/2021	Sardinia Post		93
A Porto Torres e Cagliari sbarcano le crociere culturali			
15/11/2021	Ship Mag	Emmanuele Gerboni	94
Noble Caledonia raddoppia a Porto Torres e conferma il multiscalo in Sardegna			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

15/11/2021	Ship Mag	Helvetius	95
Navi sequestrate, giungla normativa e boom dei costi: cosa sta succedendo al trasporto container / Analisi			
15/11/2021	Stretto Web		97
Il Ponte sullo Stretto, il Waterfront di Zaha Hadid e il Mediterranean Life di Porto Bolaro: tre opere per fare di Reggio Calabria la vera Capitale del Mediterraneo			
15/11/2021	Stretto Web		103
Collegamenti fra Messina e le isole Minori, De Luca (M5S): "l'isola di Salina è fortemente penalizzata"			
15/11/2021	TempoStretto	Mario Melià	104
Primo Consiglio regionale all' insegna del caso Sacal. Pure Reggio pretende verità			
15/11/2021	TempoStretto	Redazione	108
Salina. De Luca (M5s): "Isola penalizzata, pochi collegamenti"			

Palermo, Termini Imerese

15/11/2021	Blog Sicilia	Redazione	109
I fanghi del porto a Custonaci? E' bufera tra autorità portuale, associazioni e politica			
15/11/2021	Shipping Italy		111
Monti: 'Il Mims anticiperà i finanziamenti previsti per le opere. Falso allarme sui dragaggi'			

Trapani

15/11/2021	Blog Sicilia	Redazione	113
Porto di Trapani, Monti: "No a falsità e bugie su bonifica"			
15/11/2021	Il Nautilus		115
Pasqualino Monti: 'È il momento fare chiarezza, una volta per tutte, su un argomento importate che vale il futuro del porto di Trapani'			
15/11/2021	Il Sito di Sicilia		117
Porto di Trapani, Monti: 'No a falsità e bugie sulla bonifica'			
15/11/2021	Informazioni Marittime		119
La polemica sui dragaggi del porto di Trapani			

15/11/2021 **Italpress** 121
Porto di Trapani, Monti: "No a falsità e bugie sulla bonifica"

15/11/2021 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 123
Pasqualino Monti: È il momento fare chiarezza

Focus

15/11/2021 **Ship Mag** *Leonardo Parigi* 125
Guidi (Angopi): "Guardare al progresso dei porti, non ai freddi numeri. La lezione di Nerli è attuale"

15/11/2021 **Notiziario Assoporti** 126
Focus atti parlamentari

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 6397510
Roma, Via Campana 30 - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



Il libro con il Corriere
Quel dettaglio
mi ha portato al Nobel
di **Giorgio Parisi**
alle pagine 42 e 43



Domani gratis
Quando il vino
è il re del menu
di **Isabella Fantigrossi**
a pagina 31



Conservatori

NON SEMPRE HA SENSO CAMBIARE

di Ernesto Galli della Loggia

In Italia — dove la passione politica ha spesso un carattere divorante — dire conservatore induce molti a pensare subito a Salvini o a Meloni, alla destra, alla strage della stazione di Bologna, alle vittorie di Berlusconi e via di questo passo.

Ma non tutto è politica, o è immediatamente politica. Proprio un tale ossessivo appiattimento di tutto sulla politica — in specie da parte dei media televisivi, i quali solo di politica amano occuparsi e sempre alla politica ricondurre maniacalmente tutto — proprio questo, anzi, è ciò che obbliga la nostra discussione pubblica, di qualunque argomento si tratti, ad avere anch'essa un carattere immediatamente politico, anzi partitico, rissoso e retorico; nel merito quasi sempre spaventosamente approssimativo.

Che cosa vuol dire allora un punto di vista conservatore, se non è il punto di vista di un gemello di Salvini o di un adepto di Fratelli d'Italia?

Un punto di vista conservatore è innanzi tutto un punto di vista pessimista. Il conservatore, infatti, è uno convinto che gli esseri umani non sono portati naturalmente al bene. Che anzi se possono fare qualcosa di male essendo sicuri dell'impunità, nel novantanove per cento dei casi scelgono di farlo. In sostanza, un conservatore, anche se non lo sa, è uno che crede nel peccato originale. Non vergognandosi, pertanto, di conservare sulla modernità e i suoi benefici una meditata riserva.

continua a pagina 32

Virus Tasso di positività al 2,1%. In bilico Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Liguria e Val d'Aosta, più Bolzano

Quattro regioni a rischio giallo

Stretta sui trasporti, il green pass andrà controllato prima di salire in treno

IL RETROSCENA / OLTRE LA MANOVRA

Il tavolo di Letta e il Colle

di Francesco Verderami

Sulla legge di Stabilità le Camere e i partiti hanno striminziti margini di manovra. Al parlamento il ministro dell'Economia ha concesso appena 600 milioni per i loro emendamenti, e per quanto sia «la dote più bassa nella storia repubblicana» — come spiega il sottosegretario Tabacchi — se li dovranno far bastare.

continua a pagina 10

LO STUDIO / GLI EFFETTI DEL CLIMA

«La siccità che ci aspetta»

di Federico Fubini

L'Italia e lo studio sui cambi climatici: più siccità al Sud, maggiori piogge al Nord, migrazioni dalle aree costiere e meno turisti.

a pagina 18

GIANNELLI



LE SIGLE CHE CANCELLANO L'ITALIANO

La lingua degli acronimi

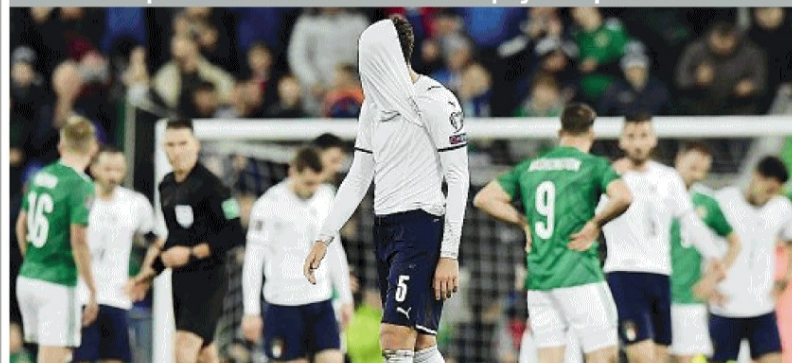
di Gian Antonio Stella

a pagina 23

Sono quattro le regioni che rischiano di tornare in giallo dopo un lungo periodo di Italia completamente bianca. Sono Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Val d'Aosta oltre alla provincia autonoma di Bolzano. È il segnale che il virus non solo continua a circolare, ma quando rialza la testa fa ancora male. L'occupazione dei letti in terapia intensiva continua a crescere: ieri sono stati registrati oltre 5 mila nuovi casi. Il tasso di positività è salito al 2,1% con 248.825 tamponi: non si vedeva una percentuale così alta da metà settembre. Con un quadro di questo tipo, è inevitabile iniziare a pensare a contromisure. A cominciare dai trasporti (dove sui treni il green pass sarà controllato prima di partire) e, in Lombardia, anche dalla scuola.

da pagina 2 a pagina 9

Calcio Solo un pari con l'Irlanda del Nord: costretti ai playoff. Si qualifica la Svizzera



L'Italia delude: niente gol, il Mondiale è lontano

di Fabrizio Roncone e Mario Sconceri

alle pagine 50 e 51 Bocci, Tomaselli

L'EX STRATEGIA DI TRUMP

Bannon in libertà vigilata per l'attacco al Congresso Usa

di Giuseppe Saracina



Se Bannon si consegna all'Fbi per l'assalto a Capitol Hill. Ed ora è in libertà vigilata. L'ex stratega di Trump si rifiuta, però, di collaborare. E attacca: «Il regime di Biden cadrà».

a pagina 17

IL MOVIMENTO, L'ANNUNCIO

«Lascio Cl» Carrón, la scelta amara e di sfida

di Antonio Polito

Non si può parlare di dimissioni polemiche, perché Julián Carrón è un uomo così mite e lontano dalle tentazioni della zuffa politica che è difficile immaginarlo polemico. Ma che si tratti del gesto di un uomo amareggiato, e che contenga una sfida a chi l'ha spinto a farlo, non sembrano esserci dubbi. Non foss'altro per i tempi.

continua a pagina 25 Vecchi

PAURA NEL TREVIGIANO

Rapina in villa, petroliere tenuto in ostaggio

di Nicola Rotari

Nel Trevigiano rapina da un milione di euro nella villa del petroliere Giancarlo Miotto, tenuto in ostaggio.

a pagina 21

VINCENZO SPADAFORA

SENZA RISERVE

In politica e nella vita

in libreria SOLFERINO

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Finalmente so come la penso. La penso come il dottor Amedeo Giorgetti, medico in Recanati. Il quale, intervistato ieri dalla nostra Margherita De Bac, ha raccontato che non solo cura i pazienti non vax aggrediti dal Covid, ma li guarisce anche. Però, appena stanno di nuovo in piedi, li invita a cercarsi un altro dottore, perché è stufo di sopportare le loro insinuazioni «stupide e offensive». Per esempio, che lui sarebbe un servo di Big Pharma al soldo o comunque agli ordini delle aziende che fabbricano i vaccini. Il dottor Giorgetti non manda via i non vax guariti perché è particolarmente suscettibile alle critiche (per quanto da qualche tempo la suscettibilità vada assai di moda). Li manda via perché, secondo lui, un paziente che non crede nel suo medico, al punto di

The good doctor



farsi salvare la vita quasi controvoglia, rompe il patto fiduciario alla base del legame sacro che intercorre tra loro.

La scelta del dottor Giorgetti ha agito su di me come un'illuminazione. Abbiamo un mondo polarizzato ed esasperato, dove chi si sente dalla parte della ragione (un po' tutti, a turno) viene preso dall'impulso di danneggiare coloro che considerano dalla parte del torto. Invece il medico di Recanati, che dalla parte della ragione ci sta davvero, fa del bene anche a chi la pensa diversamente. Dopo, però, gli dice addio e lo accompagna cortesemente all'uscita. Buono, ma non fesso. In una parola, giusto. La chiamerei «la variante Giorgetti», ma Salvini non si agiti: è solo un omonimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È tutto qui.

AVYIUM

avyium.com



Lukashenko strumentalizza i migranti e l'Ue vara nuove **sanzioni** contro Minsk
Intanto la **Polonia**, indisturbata, avvia la costruzione del **muro**. Che bell'Europa



Martedì 16 novembre 2021 - Anno 13 - n° 316
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "7 cose di cui vergognarsi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009



CON TANTE EX-PAPI GRL

Ruby ha aperto un locale: le cene eleganti le fa lei



GRASSO A PAG. 5

COVID, STRETTA IN UE

Prime restrizioni e spettro di altre chiusure natalizie

CARIDI E MANTOVANI A PAG. 6-7

LA SOLITA MONNEZZA

Roma, Gualtieri è in panne: fallita la "super-pulizia"

BISBIGLIA A PAG. 9

DENUNCIA DEL "FATTO"

Ad Avellino il Pd blocca il mercato di tessere online

GIARELLI A PAG. 13

IL LIBRO "CREPACUORE"

"Così ho scoperto la mia dipendenza affettiva tossica"

Selvaggia Lucarelli

Non chiederti se saremo felici. Io so che lo saremo. Tanto. Tra le tue braccia io sarò duttile come la creta. Io sarò riservata e appassionata, fiera e sottomessa, come ogni eroina shakespeariana, se tu lo vorrai. O misteriosa, evanescente, pallida e trasognata come ogni creatura femminile del Poe. Non avrai che da scegliere. Era il 1965. Era mia madre.

A PAG. 16



SCANDALO OPEN

La lettera di Bonafede ignorata da Casellati

Renzi, 13 domande dal M5S
Destre in soccorso al Senato

■ Oggi la discussione in giunta per le immunità sulle intercettazioni. Dai 5 Stelle raffica di quesiti su Rondolino, Carrai, soldi, Benetton e Arabia. La presidente sorda sulla trasparenza degli eletti

DE CAROLIS E MASCAI A PAG. 2-3



MEDIASHOPPING I 2 PREGIUDICATI E GIANNI A CACCIA DI PEONES

Dell'Utri-Verdini-Letta: 30 voti per B. al Colle



PERSUASORI PALESI

L'UNO HA SCONTATO 7 ANNI PER MAFIA, L'ALTRO È AI DOMICILIARI PER BANCAROTTA: CON LO ZIO DI ENRICO E IL SOLITO CONFALONIERI CERCANO 50 ELETTI PER ARRIVARE A 505 NEL 4° SCRUTINIO

SALVINI A PAG. 4

IL TESTIMONE RENITENTE

Bannon, arresto show: "Ribellatevi a questo regime"



GRAMAGLIA A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Toto-Colle e Draghi-spritz a pag. 4
- **Fini** Nato morta, atomica a Berlino a pag. 17
- **Lerner** Cl nell'era di papa Francesco a pag. 11
- **Rinaldi** Renzi, l'editorialista saudita a pag. 11
- **Scanzi** Matteo è alla canna del gas a pag. 11
- **Gismondo** Vaccini, obbligo selettivo a pag. 20

NY, LETTERE D'AUTORE

I vicini a Warhol: "Smettila di fare casino alle feste"

A PAG. 18



La cattiveria

Mediaset: "I giornalisti di Studio Aperto e Tg4 avranno un ruolo adeguato alla loro professionalità". Leccheranno francobolli

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Feltri contro Feltri

Marco Travaglio

Adoro *Libero* perché amo gli ossimori. E stravedo per Vittorio Feltri per il suo passato di penna all'arrabbiata, per la sua totale assenza di scrupoli e freni inibitori, ma soprattutto perché non ha la più pallida idea di quello che scrive. Ieri ha preso le difese del suo ex vice al *Giornale* Alessandro Sallusti, che l'altro ieri avevo indicato come l'artefice della celebre patacca del 2009 sull'allora direttore di *Avvenire* Dino Boffo "noto omosessuale già attenzionato dalla Polizia di Stato per questo genere di frequentazioni". "Travaglio scrive cazzate", "inventa favole e fandonie", afferma Feltri, "il contenuto del documento raccontava un episodio vero" e soprattutto Sallusti non c'entra: "al massimo può essere considerato mio corresponsabile, ma sarebbe una forzatura". Ora, sapete chi aveva indicato Sallusti come artefice della bufala in varie interviste e dinanzi al pm Gianfranco Scarfò che nel 2012 lo aveva sentito come teste sotto giuramento e obbligo di dire la verità? Feltri.

Intervista all'*Espresso* (3.7.2014): "Fu Sallusti a dirmi che la fonte della velina su Boffo era il cardinale Bertone, che l'aveva data a Bisignani e alla Santanchè. Poi era arrivata a Sallusti. È quello che ho raccontato ai magistrati... Io ero direttore e mi sono fidato... Visto quello che è successo, facevo bene a non fidarmi". Anche perché l'Ordine dei giornalisti sospese Feltri, non Sallusti: "Ho pagato solo io, come sempre... Quel cretino del direttore ci va di mezzo". Intervista, sempre di Feltri, a *Repubblica* (5.7.2014): "Arriva Sallusti e mi dice che c'è questa storia di Boffo. Mi porta dei documenti. Gli chiedo: 'Chite li ha dati?'. E lui: 'È quel giro lì, Santanchè-Bisignani-Bertone'. 'Siamo sicuri?', gli faccio. 'Sicuri'. Lo prego di fare ulteriori verifiche: lui le fa. A quel punto decido di andare avanti... (Il pm) mi dice che se voglio posso appellarmi al segreto professionale. Figuriamoci. Perché mai dovrei coprire dei falsari? Il segreto professionale lo usi per proteggere delle fonti buone, mica chi ti ha venduto una patacca... una bufala... balie... A un magistrato non puoi raccontare puttanate. Quindi ho detto la verità". Sallusti nega tutto e lo accusa di falsa testimonianza: "Ricostruzione senza alcun fondamento". E Feltri: "Ho rinunciato al segreto perché sarebbe assurdo coprire una fonte infedele imbrogliona. Mentre Sallusti non ha svelato la fonte delle notizie false su Boffo, proteggendo i falsari che mi avevano danneggiato. Perché? Io fui sospeso dall'Ordine tre mesi e dovetti rinunciare alla direzione del *Giornale*. Al mio posto guarda caso subentrò Sallusti". Prima di attribuire a me "cazzate", "fandonie" e "favole", Feltri dovrebbe chiarirsi col suo ex-neo-direttore Sallusti. Ma soprattutto con Feltri.



ANNO XXVI NUMERO 271 DIRETTORE CLAUDIO CERASA MARTEDÌ 16 NOVEMBRE 2021 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGGIO REVIEW n.1

Ma che è, il 1994? Fedez rifà il Cav. (per scherzo) e va dal giornalista. Che voglia di 2021 e di ascoltare i Måneskin, piuttosto

Sì, che l'Instagram ormai un mezzo per vecchi, la buccia di Fedez, e però stridea ieri il contrasto tra l'uscita fedeliana del finto messaggio berlusconiano contemporaneo e invece l'ennesimo successo dei Måneskin, ormai globali.

spalle e un volgino sulle ginocchia, che burlesco, ha inserito nel discorso un po' di generico ribellismo "qui ho imparato da mio padre e dalla vita il mio mestiere di truffatore", e poi naturalmente sono seguite le storie contro i giornalisti, accusati di non aver verificato la falsa notizia.

giornalismo - sia cornuto e pure mazzaiato, infatti al video Fedez ha fatto seguire il rito instagrammatico supremo, la gogna. E nelle storie, ripreso dalla moglie, lui squadernava, appunto dal giornalismo, i quotidiani che sono cascati nel tranello. Ma, ci si chiede a questo punto, come andrà a finire questa relazione tra un uomo così e un mezzo di informazione, questa coesistenza (ci) in cui i giornalisti hanno bisogno degli influencer per sentirsi ancora vivi e al pezzo, e gli influencer dei giornalisti per eventuali consacrazioni, oppure, alternativamente, per fare le vittime?

medici. Fedez nei panni di Berlusconi tra l'altro rischia di suscitare anche involontari paragoni nel pubblico: che potrebbe improvvisamente trovarsi a pensare che forse era meglio l'originale. Mentre la performance dal giornalismo ha svelato ai più giovani follower quei luoghi che nell'antichità sfioravano quasi prodotti un tempo rilevanti, i giornali (per effetto imitazione, o reazione, qualcuno vi si recherà?) Sarà un effetto boomerang? Ci sono dietro molti raffinatissimi Fieg? Insomma Fedez è parso non frusciosimo, e invece annessissimo di farsi notare, e anche un po' incattivito, mentre tutti gli occhi erano puntati su altre celebrità splendide da esposizione, e Måneskin: giovani, carini e contemporanei, e, come direbbe Boris, "così poco italiani". Proprio nel momento in cui disperatamente abbiamo voglia di distrarci, di sentirci un po' internazionali, insomma di tirarci un po' su.

L'intervista

Toti: "Si al green pass rafforzato in caso di necessità"

"Draghi non abbandoni la strada seguita finora per arginare il contagio", dice il governatore ligure

Le parole di Occhiuto

Roma. Continuare con la linea seguita per arginare il contagio, consolidare il risultato, non concedere spazio al no pass e neanche alle ambiguità, in un momento in cui il virus torna a spuntare l'Europa: c'è una parte del centrodestra che chiede questo al governo Draghi. E se l'appello del Foglio rivolto qualche giorno fa ai leader di partito - appello a sottoscrivere la frase "invitiamo ogni cittadino a vaccinarsi senza esitazioni: così così si supera la pandemia" - è stato raccolto da Silvio Berlusconi ma non da Matteo Salvini e da Giorgio Meloni, dalla Liguria il governatore Giovanni Toti, cofondatore di Coraggio Italia, si attesta sulla linea del "non si può cambiare strada ora", anche se è necessario, "di arrivare a una stretta sul green pass". Dice Toti al Foglio: "Intanto possiamo dire che l'Italia appare, in Europa, come il paese che si è meglio preparato a questa quarta ondata. E questo dimostra l'efficacia dello strumento che abbiamo: il vaccino. Il virus corre, sì, come un anno fa, ma in terapia intensiva finiscono quasi esclusivamente non vaccinati e persone con comorbidità importanti. Questi sono i fatti, anche se c'è chi sembra volersi ostinare a dire "io la penso così, peggio per la realtà". (Ricevuto segue a pagina tre)

Draghi antipatico

No del governo a ulteriori strette contro il virus. La difficoltà dei governatori leghisti con i no pass

Roma. I titoli di queste ore: "le nuove strette", "prossimo giro di vite", "in arrivo le nuove regole". Le cose non stanno così. Il governo non ha intenzione di varare "nuove e rigorose strette", non "prevedere l'imminente giro di vite". Non è detto che non accada. E' sicuro che non accadrà adesso. Se sarà necessario contenere ancora, intervenire per contrastare, in maniera ancora più severa, la quarta ondata pandemica, la decisione arriverà ma solo a dicembre. Ogni fine settimana, insieme ai picchi di contagi, si registra infatti un picco di "ipotesi". E' informazione paracadute che risente delle angosce (doverose) del ministero della Sanità, ma che non si trasforma in imminenti e nuovi decreti. L'aumento dei casi, ancora governabile, non giustifica, per il governo, un inasprimento del decreto green pass, decise che oggi deve essere convertito in legge dalla Camera. Si ragiona se porre la "questione di fiducia". (Carosio segue a pagina tre)

Andrea's Version

Ah, la nostalgia. Il ricordo di quando le macchine del fango funzionavano seriamente grazie ai giornalisti, ma giornalisti davvero, alle tivù che paripari li coprivano, e ai magistrati che ispiravano il tutto. Nostalgia dei tempi gloriosi di Mani pulite e successivi. Con duresi casisti. Di quando cioè, riceveva la velina serale dai dintorni del dottor Borrelli, ma anche del dottor Caselli, il direttore del Corriere (Michele Paolo), dell'Unità (Vittorio Walleri), il facente funzioni di Repubblica (Pio Tanzi), perfino Giannini Massimo, forse, ne ha sentito dire, poi il direttore della Stampa

Colle, opzione donna

Con il no di Draghi c'è la carta Belloni (Dis). Il Parlamento è a pezzi: Coraggio Italia si spacca

Roma. Opzione donna per il Quirinale. Se ne parla. Sono nomi scritti sulla sabbia, certo. Prima, stante l'indisponibilità di Sergio Mattarella a un bis, tutti pendono dal desiderato di Mario Draghi. Il premier - così raccontavano ieri tra la Camera e Palazzo Chigi - dovrebbe scegliere la riserva sotto le feste di Natale. Prima del messaggio di fine anno del presidente della Repubblica. Il possibile rifiuto dell'ex banchiere sarebbe l'ennesimo per il piano B. Una roulette di nomi e veti. Che passano da Giuliano Amato ma che arrivano anche all'opzione donna. E una carta coperta: si chiama Elisabetta Belloni. (Carosio segue nell'inserto III)

Il Pnr si frena da solo

Sud, donne e giovani: i paletti non richiesti dalla Ue rischiano di complicare l'iter del Recovery

Roma. Lo spettro immortale è stato Roberto Chiappa a evocarlo. "Abbiamo già avuto l'esperienza della burocrazia della anticorruzione, che cercherà di non replicare". E' siccome è il segretario generale di Palazzo Chigi, uno che insomma sta nella stanza dei bottoni, a segnalare il rischio che le giuste battaglie del Recovery scadranno presto in prassi cervellotiche, allora vuol dire che il problema è reale. "Alcuni degli obiettivi che abbiamo voluto inserire nel Pnr non è stata la Commissione europea a imporre. Ma ora la Commissione ci chiede di rispettarli", ha convenuto Carmine Di Nuzzo, che guida il servizio centrale del Piano del Me. E' così, dunque, nelle parole di chi li vive ogni giorno, il paradosso italiano sul Recovery. (Falcone segue nell'inserto III)

"Vince lo status quo"

"Sul Rdc, Draghi e Orlando sono rimasti a guardare", dice C. Gori, il consulente di Orlando

Roma. Il dibattito sul Reddito di cittadinanza ha partorito il topolino. Il governo ha introdotto modifiche dal forte impatto mediatico (la "stretta" contro gli abusi, ma senza affrontare i problemi strutturali della misura. Come si è arrivati a questo esito? "Basta guardare agli attori in campo", dice Cristiano Gori, membro del Comitato scientifico per la valutazione del Rdc del ministero del Lavoro. "Da una parte i difensori dello status quo, come il M5s, i cui obiettivi erano aumentare il finanziamento della misura ed evitare il taglio del sussidio per qualunque utente così è stato. Dall'altro i detrattori, Lega, Fdi e Iv, i cui obiettivi erano la cancellazione del Rdc: hanno ottenuto interventi di dubbia utilità ma dal forte messaggio politico. Hanno vinto entrambi". (Carosio segue nell'inserto III)

di allora (Mauro Ezio), si telefonavano molto affettuosamente, giorno dopo giorno, per titolarli insieme sui trionfi meritoriosi delle Procure e massacrare insieme quei pochissimi (non tutti) biari. Scomparsa, ma quanta nostalgia, le fuoriesse del fango di una volta, ecco quei vecchi autisti moraleggianti oggi non già sul Fazio, piccolo ma benemerito erede di quel paterfamilias professionale costruito da loro stessi, bensì su alcuni i quali, privi di Procure, di giornalisti e di servizi, dicasi di tre, si erano sognati (brutto sogno) di poter costruire addirittura contro il Fazio un cagno di tricio.

Uno spassoso galateo sul letame

Il caso Open, Renzi e le lezioni di morale contro il "metodo Bestia" offerte da chi la Bestia l'ha creata, dando il proprio contributo alla distruzione delle vite degli altri. Dai cronisti ai politici. Un decalogo

Ci vuole davvero una faccia come il culto, e inseriamo qui una "T" per essere eleganti, per potersi presentare oggi di fronte ai propri lettori e ai propri telespettatori con lo sguardo fiero e inflessibile di chi si sente perfettamente legittimato, con il pedigree che si ritrova, a ergersi a grande censore delle charismati e dissidii dopo aver dato a vario titolo il proprio contributo alla distruzione delle vite degli altri. Ci vuole davvero una faccia come il culto per poter trasformare i pettegolezzi penalmente irrilevanti del caso Open nel simbolo evidente di una nuova Bestia, nell'epifenomeno unico di una prassi purtroppo molto diffusa nel nostro paese: provare a trasformare i mezzi di informazione nella buca delle lettere dei professionisti del letame. Sarebbe bello e persino rassicurante poter dire che questa prassi è ormai passata l'asfalto incandescente sopra la vita spregiudicata di Matteo Renzi e sopra le email disgraziate di Fabrizio Rondolino ma che questa prassi è ancora lì, in grado di debellare il letame.



condanna, ogni accusa in una sentenza, ogni allusione in una verità. Ma la verità è che l'angolo dei no pass non è mai stato un angolo dei no pass. Open utilizzati dai professionisti della melma per poter prendere un altro pezzo di scalp da testa di Renzi non sono la spia di una nuova stagione dell'informazione italiana. Sono la spia di qualcosa di più inquietante. Sono la semplice conferma che per asfaltare i propri avversari politici è legittimo usare ogni mezzo possibile, fino ad arrivare a distruggere le vite degli altri. E ci vuole davvero una faccia come il culto per poter dare lezioni di galateo contro le Bestie, dopo aver passato una vita, insieme con gli amici magistrati, a dare da mangiare alla propria Bestia. O meglio. Le lezioni si potrebbero anche dare, ma non prima di aver fatto quello che nessun giornalista, nessun conduttore e nessun politico che ha alimentato per anni la Bestia del circo mediatico-giudiziario sembra essere particolarmente intenzionato a fare: chiedere scusa per le bestie create, prima di denunciare le bestioline degli altri.

L'addio di Carrón e l'oggi della chiesa

La guida di Cl lascia come chiesto dal Papa, ma c'è di più

Milano. Don Julián Carrón è un sacerdote e teologo spagnolo, trattenuto nei modi come a custodire una nativa timidezza, che non ha perso l'accento della sua lingua nonostante viva in Italia da molti anni, da quando don Luigi Giussani lo chiamò per affidargli, alla sua morte nel 2005, la guida di Comunione e liberazione. Ruolo cui è stato riconfermato nel 2008, nel 2014 e nel 2020. Non ha perso il suo riserbo nemmeno ieri, quando con una lettera sul sito di Cl ha annunciato le sue dimissioni "per favorire il cambiamento

della guida a cui siamo chiamati dal Santo Padre". Senza dilungarsi in dettagli, e con un'intenzione personale: "Rendo grazie a Dio per il dono della compagnia di cui ho potuto godere, da quando ho accettato la vostra testimonianza". Le dimissioni di don Carrón non giungono certo inattese, per i membri del movimento e per chi conosce le vicende della chiesa, ma allo stesso tempo giungono imprevedibili nella rapidità e sechezza, e anche nella mancanza di indicazioni sulla futura guida di Cl. (Crippa segue nell'inserto IV)

Lo chef vegano, no

Daniel Humm voleva imporre solo cibo vegetale nei menù del Claridge's, a Londra. Licenziato

Se continui a chiamarmi chef, ossia capi, poi non devi stupirti che io non sia uno chef. Il mio nome è Daniel Humm, svizzero-tedesco. Daniel Humm, inventore non ho capito perché alla Cop26 di Glasgow, ha dichiarato, nel mentre si parlava di riscaldamento globale, che il cibo vegetale renderà migliore il pianeta. Non l'elasticità cutanea o, che so, il transito intestinale: il pianeta. Come se la sua potesse fermare il sole. La prontezza di Humm mi ha ricordato quello del re di Persia che fece fustigare il mare per costringerlo a calmarsi e a farsi attraversare dalle sue truppe: come se le fruste potessero fermare le onde. Superstizioni orientali, pensiero magico che oggi invade la mente defedat dell'occidente. Ora a Londra si registra una piccola reazione che ha visto protagonista, a firma vittoriosa, proprio Humm. Costui nel ristorante del Claridge's a lui affidato voleva imporre un menù tutto vegano, solo vegano, niente altro che vegano, e così la proprietà del leggendario albergo ha dovuto rinunciare al suo ideologico, più che gastronomico, appalto. Insomma licenziato. Con un comunicato in verità assai blando, forse per non urtare le mille sensibilità dei milioni di permaloschi che nell'angolo digitale decidono chi deve salvarsi e chi affogare, melliflue parole in cui gli si augura che, altrove, abbia successo sulla base della "nuova audace visione". Ovviamente la visione di Humm non contiene nessuna novità e nessunismo caratterizzata da una volontà sfidante di non trasformare in un'altra illazione in una nuova stagione dell'informazione italiana. Sono la spia di qualcosa di più inquietante. Sono la semplice conferma che per asfaltare i propri avversari politici è legittimo usare ogni mezzo possibile, fino ad arrivare a distruggere le vite degli altri. E ci vuole davvero una faccia come il culto per poter dare lezioni di galateo contro le Bestie, dopo aver passato una vita, insieme con gli amici magistrati, a dare da mangiare alla propria Bestia. O meglio. Le lezioni si potrebbero anche dare, ma non prima di aver fatto quello che nessun giornalista, nessun conduttore e nessun politico che ha alimentato per anni la Bestia del circo mediatico-giudiziario sembra essere particolarmente intenzionato a fare: chiedere scusa per le bestie create, prima di denunciare le bestioline degli altri.

Zangrillo al Quirinale

Sate pure le appesi come tanti boccali alla macina del fango di Renzi per scegliere il successore di Matteo Renzi. CONTRO MASTRO CILIEGIA. tarrella. Data retta pure a GiannikTravaglio che starnazzano di democrazia in pericolo, stritolata dai tentacoli di Rondolino. Intanto, sotto il naso, sotto il naso di tutti quanti, compositi i no vax e i super vax a la prof. Burioni, il nostro caro e indistruttibile Cav. ancora un volta dà dimostrazione di cosa vuol dire super piazzare una nomina dove e come si vuole. Non che abbia fatto un colpo, eh, non è il tipo. Ma ha fatto un esempio. Il Genoa calcio è passato nelle mani di un (fantomatico) fondo 777 americano. Bene, chi metteva a fare il presidente? Un calciatore? Un genovese? Il figlio di un canallo? No, è spuntato Alberto Zangrillo, genovese alla lontana visto che campava in via Olgettina, primario di anestesia e rianimazione del San Raffaele, stimato a livello internazionale nonostante quella cazzata che il Covid era finito, Cavaliere al merito della Repubblica. Ma soprattutto, storico medico perito di Silvio Berlusconi. Il quale, chissà come, quando vuole arriva fino a Genova. Giusto per fare un esempio: se riesco a piazzare il mio cagnolino alla presidenza di una squadra che manca è, mi pare, pensabile che se mi metto a occuparmi del Quirinale. (Maurizio Crippa)

Fermare Lukashenka

L'Ue prepara le sanzioni, molti dicono: colpiamo l'economia. La telefonata di Merkel

Roma. La giornata di Aleksandr Lukashenka era iniziata con la consapevolezza di un momento storico: se il dittatore, durante una riunione con i suoi uomini, sembrava incline ad abbandonare lo scontro diretto, nel corso della giornata ha recuperato i toni di sempre: "Non c'è spazio per la ritirata" e ha minacciato di organizzare voli diretti fino a Mosca, per portare i migranti direttamente in Germania. L'Ue non si è fatta intimidire e ha dato il via libera, all'estensione del regime delle sanzioni: i ministri degli Esteri dei Ventisei hanno stabilito che saranno colpiti i soggetti coinvolti nel trasporto dei migranti al confine. La lista arriverà nelle prossime settimane, e al suo interno ci saranno compagnie aeree, agenzie di viaggi, alberghi. Si tratterebbe di un'azione contro Lukashenka non molti diplomatici suggeriscono che bisognerebbe colpire di più l'economia. Ieri sera la cancelliera tedesca ha fatto sapere che Angela Merkel ha parlato al telefono con Lukashenka, il primo leader europeo a parlargli direttamente da molto tempo. Bloomberg ha pubblicato un articolo pieno di dati in cui dimostra che le sanzioni contro Lukashenka non hanno toccato il commercio. Anzi, le esportazioni verso l'Ue sono quasi raddoppiate e anche questo ha contribuito a salvare l'economia dalla recessione e il dittatore dalla caduta. A giugno l'Ue ha imposto restrizioni agli scambi di prodotti petroliferi e cloro e di potassio dopo che il dittatore aveva ordinato di distruggere un oil tanker che viaggiava da Atila a Vilnius. (Falcone segue nell'inserto IV)

Un summit glaciale

Il primo incontro (virtuale) tra Biden e Xi è una guerra di posizione. E'occhio a Pechino 2022

Roma. Il presidente americano Joe Biden ripete spesso che nessun leader, più di lui, conosce il presidente cinese Xi Jinping. Eppure non bastano l'intesa e il rapporto personale per sbloccare la relazione tra le prime due potenze del mondo. Anche un summit virtuale è un ritorno solo a metà alla diplomazia: i due leader non si sono mai incontrati di persona da quando Biden si è insediato alla Casa Bianca, e le conversazioni telefoniche non sono sufficienti. Perfino i funzionari a Washington ieri minimizzavano le aspettative: niente grandi annunci, nessuna svolta epocale, solo un passo in più nel ritorno al dialogo. Che è sempre più a rischio, perché le aree di tensione tra America e Cina si stanno moltiplicando, e non è ancora escluso del tutto che l'America possa annunciarle, nei prossimi giorni, un boicottaggio dei Giochi olimpici di Pechino 2022. E' vero che Biden e Xi si conoscono bene. Nell'ultimo decennio si sono incontrati diverse volte, anche quando entrambi erano ancora vicepresidenti. All'epoca della prima amministrazione di Barack Obama, Xi stava emergendo come un esponente del Partito comunista cinese che era destinato a la leadership, e Biden aveva il compito di conoscerlo meglio. La prima missione arrivò nel 2011, quando Biden volò in Cina con il suo team asiatico - compreso Antony Blinken, che allora era consigliere alla Sicurezza nazionale del vicepresidente e oggi è segretario di stato. (Falcone segue nell'inserto IV)

IL GIORNO

MARTEDÌ 16 novembre 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Milano, sospetti dal mancato rinnovo di due precarie

**No alle avances? Non lavori
Atm nella bufera:
aperta indagine interna**

Anastasio in Lombardia



Indagine sugli edifici in Lombardia

**Scuole vecchie
e inadeguate
1 su 5 da rifare**

Pacella in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

Regole più severe per chi va in treno

Green pass controllato in stazione e non in carrozza. E se qualcuno si sente male, il convoglio viene subito fermato
Sui taxi al massimo due passeggeri. Contagi su: ecco le categorie che hanno superato la soglia dei sei mesi dal vaccino

Servizi

da pag. 3 a pag. 7

A proposito di libertà

**La maggioranza
silenziosa
dei vaccinati**

Michele Brambilla

Si discute tanto di diritti e di libertà delle minoranze. È giusto imporre il lockdown solo ai non vaccinati, come fanno in Austria e come sembra auspicare il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga? È giusto far pagare le cure per il Covid ai non vaccinati, come fanno a Singapore? E ancora prima, è stato giusto imporre il Green pass? È un tema delicato. Perché in Italia alcune scelte sarebbero probabilmente perfino incostituzionali; e perché il rispetto delle minoranze è un cardine di ogni democrazia. Ma chi ha ormai una certa età ricorderà forse quel movimento che un tempo veniva chiamata la Maggioranza silenziosa.

Continua a pagina 2

**L'ITALIA NON RIESCE A SEGNARE NEANCHE UN GOL AI NORDIRLANDESI
AI CAMPIONI D'EUROPA RESTANO SOLO GLI SPAREGGI PER I MONDIALI**



Il ct della Nazionale,
Roberto Mancini,
56 anni, ieri a Belfast

Servizi nel QS

DALLE CITTÀ

Milano

**San Siro
l'allarme di Sala:
«Biglietti
troppo cari»**

Mingoia nelle Cronache

Milano

**Funzionario difesa
allestiva mostre
Dovrà risarcire**

Palma nelle Cronache

Pavia

**Eitan, il nonno
non sarà
estradata**

Marziani nelle Cronache



Le ricette allo studio nella manovra

**Tagliare le tasse si può
Le ipotesi: chi ci guadagna**

Marin, Perego e Prosperetti alle pagine 8 e 9



Treviso, la rabbia di Miotto: «Erano albanesi»

**Petroliere rapinato in villa
Minacce alla figlioletta**

Jannello a pagina 13

**NOVEMBRE MESE DEL
BENESSERE URINARIO MASCHILE**

**PROVA
PROSTAMOL**

Scopri di più su
benessereurinario.it

Prostamol is a registered trademark of Menarini. 30 capsules. 120 mg. A. MENARINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Le Monde diplomatique
DA OGGI IN EDICOLA Se Assange si chiamasse Navalny; dalla Russia alla Colombia, milizie che passione; Pechino scommette sulla finanza

Giovedì L'ExtraTerrestre
VULNERABILI Sconfitti alla Cop 26, i paesi poveri sono le vittime incolpevoli dei danni dell'emergenza climatica causata dai paesi ricchi

Reportage
MILANO San Vittore, da carcere a centro di accoglienza. Dove entra chi ha bisogno di tutto (pure i vaccini)
Eleonora Martini pagina 9

il manifesto

quotidiano comunista oggi con le monde diplomatique

MARTEDÌ 16 NOVEMBRE 2021 - ANNO LI - N° 272 www.ilmanifesto.it euro 3,50

MINSK SPOSTA ALTRE CENTINAIA DI MIGRANTI ALLA FRONTIERA

L'Ue vara le sanzioni contro la Bielorussia

■ «Abbiamo approvato un nuovo quadro di sanzioni che ci permetterà di colpire tutte le persone coinvolte nei flussi migratori dalla Bielorussia verso l'Ue», annuncia Josep Borrell una volta finito il vertice dei ministri degli Esteri del 27. E' il previsto via libera al nuo-

vo pacchetto, il quinto, di misure restrittive contro il regime di Alexandr Lukashenko. Ad essere sanzionate questa volta sono 166 persone per le quali è previsto il divieto di viaggio nell'Ue e il congelamento dei beni, oltre a 15 società. Tra i personaggi colpiti dalla restrizioni ci sono

lo stesso Lukashenko e suo figlio Viktor, consigliere per la sicurezza nazionale, ma anche figure chiave del regime. Intanto Minsk sposta altre centinaia di migranti alla frontiera con la Polonia e Varsavia annuncia la costruzione di un muro.

LANIA, SEDIA A PAGINA 7

DOMANI IL PROCESSO AGLI ATTIVISTI Grecia, salvare migranti è reato

■ Domani sull'isola di Lesbo inizierà il processo contro la giovane siriana Sarah Mardini, il tedesco Sean Binter e il greco Nasos Karakitsos, tutti espo-

nenti della ong greca Erci. Sono accusati di traffico di esseri umani e appartenenza a un'organizzazione criminale.

DIMITRI DELIOLANES A PAGINA 10

all'interno

Tensioni con il papa Dopo più di 15 anni Carrón lascia la presidenza di Cl

Il presidente di Comunione e liberazione, don Julián Carrón, si adegua alle nuove regole volute da Bergoglio e lascia la guida del movimento fondato da don Giussani.

LUCA KOCCI
PAGINA 8

Manovra Sul tavolo di Letta il gelo di Draghi Lega e Fi ci stanno

Accolta già domenica da Lega e Fi, la proposta di Enrico Letta, un tavolo dei leader di maggioranza con Draghi per «blindare la manovra», non convince il premier.

ANDREA COLOMBO
PAGINA 6

Pensioni Ghiselli (Cgil): serve cambiare da subito la riforma Fornero

Intervista al segretario federale Cgil Roberto Ghiselli sull'incontro di oggi a palazzo Chigi. «Vogliamo subito flessibilità in uscita da 62 anni e pensione di garanzia per i precari»

MASSIMO FRANCHI
PAGINA 7

Milano avvolta dallo smog foto di TamTam

Le polveri sotto al tappeto

La strage silenziosa: nel 2019 in Europa 364 mila morti premature causate dal cocktail di veleni nell'aria. Sott'accusa: auto, industrie e riscaldamento. L'Italia la più colpita dalle polveri sottili. La denuncia dell'Agenzia Ue per l'ambiente il giorno dopo il flop della Cop 26 sul clima **pagina 2, 3, 4**

Lele Corvi



Def e Ddl Concorrenza Riecco la sanità privata con i soldi pubblici

Edoardo Turi **PAGINA 18**

Sinistra L'errore di affidare alle urne la sua identità

Tonino Perna **PAGINA 19**

Il voto operaio Contro il progressismo senz'anima

Arturo Scotto **PAGINA 19**

STEVE BANNON L'ex guru di Trump si consegna all'Fbi



■ Steve Bannon si è consegnato ieri all'Fbi dopo essere stato incriminato per il suo rifiuto di collaborare con il comitato d'inchiesta del Congresso sull'attacco al Campidoglio del 6 gennaio. Rischia fino a un anno di carcere e 100mila dollari di multa. **MARINA CATUCCI A PAGINA 11**

all'interno

Sardegna La sanità pubblica è in ginocchio

GIUSEPPE FARRIS **PAGINA 5**

Lombardia La riforma Moratti insiste sui privati

FRANCESCA DEL VECCHIO **PAGINA 5**

Open Il Senato discute l'immunità per Renzi

ANDREA CARUGATI **PAGINA 7**

TERZA DOSE Il grande tradimento dei paesi più ricchi



■ Anche in Italia sta per partire la campagna per la terza dose, che renderà ancora più difficile l'accesso ai vaccini per i paesi poveri, nonostante le promesse di governi e aziende farmaceutiche e l'appello dell'Oms a garantire equità nell'accesso ai vaccini. **ANDREA CAPOCCI A PAGINA 4**

11116
 Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Sped. in abb. post. 770225-01524
 9 770225 01524



€ 1,20 ANNO CIOCC-N° 316
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/0, L. 662/96

IL MATTINO

Fondato nel 1892



€ 1,20 ANNO CIOCC-N° 316
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/0, L. 662/96

Martedì 16 Novembre 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 120

La disputa
Anita Garibaldi
e le spoglie contese
tra Caprera
e il Brasile
Massimo Novelli a pag. 13



L'ultima stagione
Gomorra, il male
senza redenzione
e i morti che ritornano
Titta Fiore a pag. 14



Draghi: bel segnale
Basket, la squadra
degli immigrati
ammessa
al campionato
Pino Taormina a pag. 19



Idee & analisi

Gli interventi
I FONDI UE
E LE RISORSE
DA USARE
CON CAUTELA

Amedeo Lepore

L'Economist Intelligence Unit (Eiu) ha pubblicato due rapporti di notevole interesse. Nel "Risk Outlook 2022" sono indicati gli scenari che avranno un impatto sulla crescita e sull'inflazione a livello mondiale. La ripresa post-pandemica potrebbe continuare nel 2022 con un ritmo di incremento del Pil globale del 4,1%. Tuttavia, questa stima nasconde andamenti molto differenziati tra le varie aree geografiche e, soprattutto, una serie di varianti, che minacciano di far deragliare il convoglio della risalita. Continua a pag. 39

Le misure

**IL GAP TECNICO
DA SUPERARE
PER IL SUCCESSO
DEL RECOVERY**

Paolo Cirino Pomicino

In questa difficile stagione abbiamo ripetuto più volte che le critiche politiche devono trasformarsi in suggerimenti. Con questa cultura pensiamo sia nostro dovere dare consigli non richiesti al governo e alle forze politiche sulla cosa fare per aiutare nel concreto il Mezzogiorno d'Italia ormai da 25 anni dimenticato. Nella nostra antica responsabilità di ministro del Bilancio lasciamo nel 1992 un Mezzogiorno con 6,6 milioni di occupati. Continua a pag. 38

Contagi, Regioni in trincea «Così si torna a chiudere»

►L'incubo delle zone arancioni, De Luca: «Natale libero? Dipende solo da noi»
Trasporti, nuove regole: stop treno se c'è un caso sospetto. In taxi solo in due

Salgono i contagi, le Regioni lanciano l'allarme: così si torna a chiudere. L'incubo delle zone arancioni incombe sulle prossime festività di fine anno. Il governatore della Campania De Luca avverte: «Natale libero? Dipende solo da noi». Intanto scattano le nuove regole: stop ai treni se c'è un caso sospetto; in taxi solo in due.

Allegri, Pappalardo
e servizi alle pagg. 2 e 3

L'intervista Pina Tommasielli
«Io medico: basta tamponi
a chi rifiuta di vaccinarsi»

«Come medico di famiglia non effettuerò tamponi gratuiti per conseguire il green pass a chi ha ritenuto di non vaccinarsi», avverte Pina Tommasielli, componente dell'unità di crisi regionale, in prima linea nella lotta al Covid sin dalla prima ondata.



In Cronaca

Il blitz

No vax perquisiti
pronti ad attaccare
anche con l'acido

Perquisiti no vax, Draghi nel mirino delle chat su Telegram, pronti ad attaccare con l'acido. Errante a pag. 5

Sepe in un libro
Il cardinale
e «Il Vangelo
secondo
Maradona»

Crescenzo Sepe

Che cosa hanno rappresentato e rappresentano le acrobazie, anzi i prodigi calcistici di Maradona, la sua vita e ora la sua morte? È una domanda che tutti ci siamo posti. Ho riletto la vicenda di Maradona in bilico tra i tanti talenti esibiti e la fragilità dell'esistenza che ha ceduto al mito della illusione del potere ipnotico dell'esaltazione. Continua a pag. 38

Brutto pari (0-0) in Irlanda del Nord, in Qatar va la Svizzera



Il punto
MA DOVE
SONO FINITI
I CAMPIONI?
Francesco De Luca

Giusto così. L'Italia campione d'Europa dovrà giocare il girone dei playoff tra quattro mesi per tentare di conquistare il pass per i Mondiali in Qatar. Continua a pag. 39

Incubo Mondiale
l'Italia va ai playoff

Angeloni, Taormina, Trani, Ventre alle pagg. 16 e 17

I danni all'ambiente

**Veleni, il giallo
dei capannoni
andati in fumo**

►Campania, sei incendi da luglio
l'ennesima nube nera ad Arzano

Gigi Di Fiore inviato ad Arzano

La colonna alta di fumo nero è rimasta per ore visibile anche a diversi chilometri di distanza: quello nel deposito di Arzano è il sesto rogo da luglio in altrettante aziende campane. A pag. 10

Il dopo Cafiero de Raho

Anfimafia, Melillo
scende in campo
c'è anche Gratteri

Leandro Del Gaudio a pag. 11



Ministero indeciso, pressing degli studenti
Maturità, l'ultima folle idea:
eliminare il tema di italiano

Lorena Loiacono

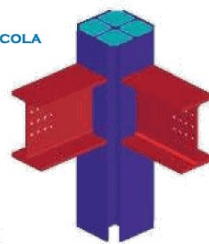
In molti chiedono una riforma stabile e strutturale dell'esame di Maturità e parte una petizione per eliminare le prove scritte anche alla prossima sessione: già oltre 40mila firme inviate al ministro dell'Istruzione Bianchi. L'ipotesi di eliminare le prove scritte, in particolare il tema di italiano, non piace ai sindacati. Intanto, stilando il calendario scolastico per l'anno 2021-2022, nella scorsa estate, è

stata già indicata dal ministero di viale Trastevere la data del 22 giugno per il primo scritto dell'esame di Stato. Ma tutto resta in bilico fino alla decisione ufficiale. Gli studenti, che sono pronti a manifestare venerdì prossimo su diversi temi legati all'istruzione, porteranno in piazza anche la questione maturità: «Sarebbe una beffa per i ragazzi del 2022 fare l'esame completo come una volta», dice Tommaso Biancuzzi, presidente della Rete degli studenti medi. A pag. 9



C.M.S. S.R.L.
COSTRUZIONI METALLICHE SANTONICOLA
VIA RAFFAELLO 16
84014 - NOCERA INFERIORE (SA)
081-9371012
WWW.CMSSL.COM

LE NOSTRE CERTIFICAZIONI





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 143 - N° 318
ITALIA
Sped. in A.P. 0135/2003 con L. 462/2004 art. 1 c. 1 BDB RM

NAZIONALE



Martedì 16 Novembre 2021 • S. Margherita di Scozia

IL GIORNALE DEL MESSAGGERO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

IL VACCINO GIORNO PER GIORNO
Dosi somministrate ieri:
69.462
Dosi somministrate in totale:
89.155.716
Rapporto dei quotidiani rispetto al giorno precedente: **-55,83%**
Rapporto della settimana precedente: **+5,95%**



Le Atp Finals
Berrettini infortunato
ma non si arrende:
vuole giocare
stasera contro Hurkacz
Mauro nello Sport



L'intervista
Claudio Bisio
e il ritorno a Zelig:
«Con Vanessa Incontrada
mi torna la voglia di ridere»
Cappa a pag. 21



Generazione Z
La vera sfida
di chi entra
nel mondo
del lavoro

Francesco Grillo

“C” è ancora una possibilità di rovesciare il grande abbandono in una grande attrazione? La società di consulenza McKinsey usa il linguaggio dei grandi amori traditi per intitolare il rapporto con il quale esamina quello che è il fenomeno che sta per trasformare il mondo del lavoro e la natura stessa delle imprese. Dall'aprile del 2021, il momento in cui l'economia globale ha cominciato a riemergere a fatica dalla epidemia che l'aveva paralizzato, 19 milioni di americani hanno volontariamente lasciato il proprio posto di lavoro e molti lo hanno fatto senza aspettare un'offerta alternativa. Il fenomeno - stranissimo se pensiamo che per un anno e mezzo i governi si sono svenati per congelare occupazioni minacciate dal blocco delle attività - si sta rapidamente trasferendo in Europa: tra i laureati della Bocconi e della Luiss crescono da tempo quelli che a un lavoro sicuro e strutturato, preferiscono provare a costruire una propria impresa per avere "impadronito" su questioni che riguardano tutti. Può essere questa una modifica strutturale del ruolo del lavoro nella vita delle persone? E cosa implica per gli imprenditori e i politici che provano a governare un mondo sempre più liquido?

I numeri che McKinsey ricostruisce dicono, in realtà, che lo smontamento sta diventando frana. Secondo un'indagine che considera anche Australia, Canada, Singapore e Regno Unito, un ulteriore 40% (-) Continua a pag. 23

«Terza dose dopo cinque mesi»

► **L'intervista** D'Amato (Regione Lazio): «Troppi contagi, bisogna anticipare il richiamo»
► Trasporti, si cambia: stop ai treni se c'è un positivo e Green pass controllati in stazione

ROMA L'assessore del Lazio D'Amato: «Terza dose dopo cinque mesi» Allegri e Evangelisti alle pag. 2 e 3

Pari (senza reti) in Irlanda del Nord, la Svizzera vince e passa



Il Mondiale si allontana Italia appesa agli spareggi

Berardi fermato da un difensore dell'Irlanda del Nord (foto EPA) Nello Sport

Perquisite le abitazioni di 17 militanti

«Acido sui volti dei poliziotti»
Esplode in chat la follia No vax

Valentina Errante

L'acido contro la polizia: scoperto il folle piano del No vax. Perquisizioni della Digos in tutta Italia per



17 militanti del gruppo "Basta dittatura". Nel mirino politici, magistrati e Draghi. Contestata l'aggravante del terrorismo.

A pag. 4

Pensione anticipata con il contributivo ma tagli fino al 13%

► Il governo spinge per il nuovo sistema
Oggi l'incontro tra Draghi e i sindacati

Luca Cifoni

Superare Quota 100: la carta del governo è l'estensione a tutti i lavoratori della possibilità di lasciare il lavoro anticipatamente in cambio di un assegno più leggero del 13% interamente calcolato con il metodo contributivo. La formula, ribattezzata "Opzione tutti", potrebbe scattare da un'età minima di 62-63 anni.

A pag. 7

La decisione

La Bce rassicura:
tassi d'interesse
bloccati nel 2022

BRUXELLES La Bce: «Tassi giù per tutto il 2022 e il caro-energia durerà poco». L'aumento dei prezzi è un fenomeno transitorio».
Rosana a pag. 14

FIABE PER PICCOLI E GRANDI
ALESSANDRO PETRUCCELLI
Il cercatore di asparagi
Dello stesso autore:
• La mucca Sposella
• L'uomo solo e la formica
• L'asino Giocchino
• Il piccolo capraio
• Il preseppe nel bosco
Byblos Group Distribuzione • www.graphic.it

Roma, il calvario di una ragazza bengalese

«Niente velo, mi vergogno» Botte in famiglia a 14 anni

Alessia Marani

Botte dalla mamma in patria, altre dal fratello poco più grande di lei a Roma. Il dramma di Jasmine (è un nome di fantasia), 14enne studentessa alle scuole medie di Ostia, di origine bengalese: con il volto pieno di graffi e ferite, è corsa dai carabinieri. «Mio fratello mi ha picchiato e sbattuto la testa contro un mobile. Non mi faceva uscire con le mie amiche se non avessi messo il velo, ma io mi vergogno», il suo racconto disperato.

A pag. 12

SAGITTARIO
IN PRIMA FILA



Buongiorno, Sagittario! Una Luna piena di luce illumina il segno della postazione amorosa-passionale, richiama l'attenzione anche sulle vostre capacità professionali, manuali, imprenditoriali, artistiche. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ
acea energia
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50; i Giorni di Roma - vol. 1* € 4,90 (solo Umbria e Abruzzo) • Pizzeria di Roma* € 3,60 (solo Roma).

-TRX 11.15/11.21 2251-NOTE:

il Resto del Carlino

MARTEDÌ 16 novembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

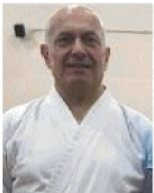
FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Ravenna, interrogato dal gip

**Altri Green pass falsi
Il medico arrestato:
«Non ho preso soldi»**

Colombari nel Fascicolo Regionale



**DOMANI IN REGALO
SPECIALE SPIN OFF
DUBAI 2020
TRIVENETO**

ristora
INSTANT DRINKS

Regole più severe per chi va in treno

Green pass controllato in stazione e non in carrozza. E se qualcuno si sente male, il convoglio viene subito fermato
Sui taxi al massimo due passeggeri. Contagi su: ecco le categorie che hanno superato la soglia dei sei mesi dal vaccino

Servizi
da pag. 3 a pag. 7

A proposito di libertà

**La maggioranza
silenziosa
dei vaccinati**

Michele Brambilla

Si discute tanto di diritti e di libertà delle minoranze. È giusto imporre il lockdown solo ai non vaccinati, come fanno in Austria e come sembra auspicare il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga? È giusto far pagare le cure per il Covid ai non vaccinati, come fanno a Singapore? E ancora prima, è stato giusto imporre il Green pass? È un tema delicato. Perché in Italia alcune scelte sarebbero probabilmente perfino incostituzionali; e perché il rispetto delle minoranze è un cardine di ogni democrazia. Ma chi ha ormai una certa età ricorderà forse quel movimento che un tempo veniva chiamato la Maggioranza silenziosa.

Continua a pagina 2

**L'ITALIA NON RIESCE A SEGNARE NEANCHE UN GOL AI NORDIRLANDESI
AI CAMPIONI D'EUROPA RESTANO SOLO GLI SPAREGGI PER I MONDIALI**



Il ct della Nazionale,
Roberto Mancini,
56 anni, ieri a Belfast

CHE DISASTRO

Servizi nel QS

DALLE CITTÀ

Bologna, ultimatum di Lepore

**People Mover,
dalle ruote
agli allarmi:
ecco cosa non va**

Rosato in Cronaca

Bologna, Villa Inferno bis

**Il nostro viaggio
nei locali notturni
dove nevicava 'coca'**

Santangelo e Zuppiroli in Cronaca

Basket, match con Venezia

**Le 'Vu Nere'
tornano a casa:
c'è sete di vittoria**

Selleri nel QS



Le ricette allo studio nella manovra

**Tagliare le tasse si può
Le ipotesi: chi ci guadagna**

Marin, Perego e Prosperetti alle pagine 8 e 9



Treviso, la rabbia di Miotto: «Erano albanesi»

**Petroliere rapinato in villa
Minacce alla figlioletta**

Jannello a pagina 13

**NOVEMBRE MESE DEL
BENESSERE URINARIO MASCHILE**

**PROVA
PROSTAMOL**

Scopri di più su
benessereurinario.it

1 MESE DI UTILIZZO

Prostamol

30 capsule

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



MARTEDÌ 16 NOVEMBRE 2021

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXV - NUMERO 272, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

ESCE IL NUOVO LIBRO "I MARGINI E IL DETTATO"
Elena Ferrante svela in tre lezioni
il piacere di leggere e di scrivere

L'ANTICIPAZIONE / PAGINA 31



LA POPSTAR PRESENTA L'ALBUM "30"
Adele riconquista la scena
«Il divorzio mi ha fatto dimagrire»

TORTAROLO / PAGINA 32



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Economia-Matrimoni	Pagina 14
Genova	Pagina 16
Cinema-Tv	Pagina 28/30
Xte	Pagina 31
Sport	Pagina 34
Meteo	Pagina 35

COVID, NUOVE REGOLE SUI VIAGGI

In due sul taxi e treno fermo se a bordo c'è un positivo

Il governo prepara la stretta pre-natalizia sul fronte dell'emergenza Covid e sta pensando di ridurre da 12 mesi a 9 la validità del Green pass, per spingere con più decisione la somministrazione della terza dose. Nel frattempo, ieri è stata varata una nuova ordinanza a doppia firma Salute e Infrastrutture che stabilisce nuove regole sui viaggi: non possono salire più di due persone sul taxi e si devono fermare i treni se a bordo c'è un caso sospetto. In Liguria crescono i contagi (nell'ultima settimana i positivi sono cresciuti dell'88%), ma l'incremento non sta creando problemi negli ospedali. «Il virus circola di più - ha spiegato il governatore Toti - soprattutto nelle scuole».

SERVIZI / PAGINA 4-5

LA REGIONE PERDE L'UNICO FRECCIAROSSA, DA DICEMBRE CI SARÀ UN FRECCIARGENTO. STUDIO DEL POLITECNICO: IN ITALIA 1900 PONTI CON RISCHI STRUTTURALI

Liguria, la condanna dei cantieri Lavori e chiusure anche a Natale

Autostrade presenta oggi il programma: disagi e rischio-code riguardano soprattutto A10 e A7

Nuovi cantieri all'orizzonte lungo le autostrade liguri. Il rischio di code, rallentamenti e slalom aumenta, da qui a fine anno, soprattutto su A10 e A7: saranno tre gli interventi critici per la viabilità, nel piano che Autostrade si appresta a varare, dopo il confronto di oggi con Regione Liguria e Comune di Genova. Uno studio del Politecnico di Milano individua intanto 1900 ponti ad alto rischio, in Italia. E la Liguria perde il Frecciarossa Genova-Venezia, sostituito da un Frecciargento.

DELL'ANTICO, FAGANDINI E SCULLI / PAGINE 2 E 3

L'INTERVISTA

Ilario Lombardo

Il sì di Conte a Letta
«Patto di maggioranza
anche sulle riforme»

Giuseppe Conte dice sì al tavolo proposto da Letta e rilancia: «Vorrei un confronto più ampio con tutte le forze politiche, anche di opposizione, per affrontare le riforme».

L'ARTICOLO / PAGINA 8

LE CONCESSIONI DELLE SPIAGGE

I balneari non si arrendono: ricorso in Cassazione

Alessandra Costante

Duecento gestori di stabilimenti balneari di Liguria e Toscana ieri si sono riuniti nel Tigullio per analizzare la sentenza del Consiglio di Stato. La strada scelta è quella del



ricorso in Cassazione «perché quella sentenza è tutta sbagliata nella sostanza e nel merito», spiega il vice presidente nazionale del Sib Enrico Schiappapetra.

L'ARTICOLO / PAGINA 7

ROLLI



LA DERIVANO VAX

Massimiliano Peggio

Minacce via web
a Draghi e ai politici:
diciotto indagati

Perquisizioni e avvisi di garanzia: 18 indagati per istigazione a delinquere, istigazione a disobbedire le leggi, e l'aggravante terroristica. È il bilancio dell'inchiesta sui No vax.

L'ARTICOLO / PAGINA 5



L'Italia che vince non c'è più: 0-0 a Belfast, ora spareggi

L'Italia di Mancini (foto Afp) non supera l'Irlanda del Nord: incubo spareggi per i Mondiali

BRUSORDO E CASACCA / PAGINE 34 E 35

UFFICIALE IL CAMBIO



Il Genoa passa a 777,
inizia l'era americana
Zangrillo presidente

Valerio Arrighio / PAGINE 36 E 37

Maglia rossoblù tra le mani, il 777 dei nuovi proprietari del Genoa e il nome del neo-presidente rossoblù: Zangrillo. Ore 16.42 di ieri, sul profilo Twitter del Grifone spunta l'annuncio del closing e la foto che proietta il club nell'era americana.

AURUM
 OPERATORE PROFESSIONALITÀ PRONTI AUTORIZZATI DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
 *fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
 (a fianco cinema Odéon)
 lunedì 15/18 martedì/venedì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

Prendete un no vax. Ma non un no vax rintanato zitto zitto in casa, al massimo imprecazione davanti alla tv, tendenzialmente nemico della chimica e nostalgico bucolico, proprio un no vax dei più bellicosi, fermamente persuaso che lo stiano stringendo in trappola, che il vaccino sia l'arma millenaristica per il controllo del popolo, lo strumento rettiliano delle élite finanziarie e politiche, dei banchieri e degli scienziati, cioè dei George Soros e dei Bill Gates, dei Mario Draghi e delle Big Pharma per sfolire la popolazione mondiale alla Thano, impietosamente, e ridurre i superstiti in schiavitù per il tramite di microchip o malattie indotte e robotizzanti, e che il piano venga messo in pratica con la sulfurea collaborazione dei giornali e delle tv e con la potenza oppressiva della polizia. Ecco, prendetene uno

Una in più

MATTIA FELTRI

così, che su Telegram organizzava la resistenza all'incombente dittatura mondiale, in particolare senza risparmio di turpiloquio. Che cosa penserà adesso? Cioè, dopo la retata di ieri mattina, in cui quelli come lui sono stati perquisiti, suppongo all'alba con dispiegamento di agenti, e dopo che diciassette di loro sono stati indagati per minacce espresse sul web, oppure per il possesso di una balestra o di bottiglie di acido, e la brillante operazione è stata annunciata con squilli di tromba e cipiglio da conferenza stampa, e pertanto la si è raccontata con sdegno e allarme vibranti in pagina e nei tigi come nemmeno alla retata di quattrocento ndranghetisti, dunque adesso che cosa penserà il suddetto no vax? Di avere una prova in più o una in meno di essere in guerra contro la tirannia? —

AURUM
 OPERATORE PROFESSIONALITÀ PRONTI AUTORIZZATI DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
 *fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
 (a fianco cinema Odéon)
 lunedì 15/18 martedì/venedì 10/12 - 15/18

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Speciale Manovra 2022

Pensioni e lavoro:
da Quota 102 alla Cig,
tutte le novità
della legge di Bilancio
Domani i bonus edilizi

Tre guide veloci in tre giorni per
capire la manovra 2022. Si parte
oggi con pensioni e lavoro. Domani
sarà la volta dei bonus edilizi.
Giovedì toccherà alle novità fiscali.
— Servizi alle pagine 25-28



Mercer Marsh Benefits

Scegli Mercer Marsh Benefits per il tuo welfare aziendale

benefits that truly benefit.
mercermarshbenefits.com
A business of Marsh McLennan

FTSE MIB 27868,13 +0,49% | SPREAD BUND 10Y 123,50 +2,70 | €/€ 1,1444 -0,03% | BRENT DTD 82,54 -1,11% | Indici & Numeri → p. 47-51

Lagarde: tassi fermi per tutto il 2022

Banche centrali

La presidente della Bce a Bruxelles: improbabile una stretta l'anno prossimo

«Calo in vista per l'inflazione ma sarà più lungo del previsto il ritorno a livelli accettabili»

«Nonostante l'attuale balzo dell'inflazione, le prospettive a medio termine rimangono contenute e quindi è molto improbabile che il prossimo anno vengano soddisfatte le condizioni definite dalla Bce per un rialzo dei tassi. Lo spiega la presidente della Bce Christine Lagarde alla riunione del comitato Affari economici del Parlamento Ue. Secondo Lagarde nel primo semestre 2022 ci sarà un forte calo dei prezzi energetici, ma il calo dell'inflazione richiederà più tempo del previsto. La Bce continuerà il sostegno di politica monetaria anche dopo l'emergenza». **Beda Romano** — a pag. 3

I BANCHIERI TEDESCHI

Sewing (Deutsche Bank) incalza la Bce: «Subito misure anti inflazione»

Isabella Bufacchi — a pag. 3

4,1%

INFLAZIONE EUROZONA
A ottobre, secondo la stima flash di Eurostat, l'inflazione dei 19 Paesi dell'area Euro è salita al 4,1% (2% l'obiettivo fissato dalla Bce). Domani il dato definitivo

Partite Iva, parte la corsa a 4,4 miliardi di nuovi aiuti a fondo perduto

Decreto Sostegni bis

Tempi stretti per le richieste Determinanti calo degli utili e aumento delle perdite

Il ministro dell'Economia, Daniele Franco, ha firmato nel fine settimana il decreto sull'accesso agli aiuti perequativi a fondo perduto per le partite

Iva che nel 2020 hanno subito un calo degli utili o un aumento delle perdite di almeno il 30% rispetto al 2019. Con il "perequativo", dunque, non si tiene più conto del calo del fatturato. Dal momento in cui l'agenzia delle Entrate aprirà la piattaforma per chiedere l'aiuto, le imprese avranno di fatto non più di 30 giorni per bloccare il contributo, visto che le risorse stanziati dal decreto sostegni bis, 4,4 miliardi, vanno utilizzate entro la fine dell'anno.

Mobile & Parente — a pag. 5

BONUS EDILIZI

Riparte il canale telematico per comunicare cessioni di crediti e sconti in fattura

Giorgio Gavelli — a pag. 44



LA NOVITÀ
Rimossa il blocco alle comunicazioni introdotto subito dopo il decreto legge contro le frodi

TASSE ALTE E POLEMICHE GREEN: LA SOCIETÀ LASCIA L'OLANDA



Big oil. La decisione è frutto anche delle difficoltà del Governo olandese nell'abolire la ritenuta d'acconto sui dividendi

Shell controcorrente: sede fiscale a Londra

Roberto Galullo e Angelo Mincuzzi — a pag. 32

Generali, il nodo governance da oggi al test del collegio Consob

Assicurazioni

Il collegio della Consob si riunisce questa mattina per avviare l'esame della risposta predisposta dagli uffici della Commissione ai quesiti avanzati dal gruppo Caltagirone sulla legittimità della presentazione di una lista per il nuovo cda da

parte del board uscente. Il quesito è riferito al caso delle Assicurazioni Generali. La decisione è attesa nei prossimi giorni e l'orientamento è di non considerare la prassi illegittima. Tuttavia, se tutti gli azionisti votassero la lista proposta dal cda, ai soci potrebbe essere contestato il concerto, con il rischio che scatti l'obbligo di Opa totalitaria.

Laura Serafini — a pag. 33

TRASPORTI

Trenitalia più forte nell'alta velocità inglese

Filippetti — a pag. 21

NEL MONDO SUPERATO IL 2019

Per i dividendi 2021 da record: 1.460 miliardi di dollari

I 2021 si appresta a segnare un bilancio record per i dividendi: 1.460 miliardi di dollari nel mondo, più del 2019, grazie anche all'via libera Bce alla distribuzione dei dividendi, che ha fornito la spinta decisiva delle banche per raggiungere un traguardo che pochi mesi fa pareva davvero insuperato.

Cellino — a pag. 3

15

MILIARDI DI EURO IN ITALIA
Secondo Janus Henderson, l'Italia garantirà l'1,2% dei dividendi mondiali: le società di Piazza Affari pagheranno 17,5 miliardi di dollari (oltre 15 miliardi di euro)

PANORAMA

CRISI DEI MIGRANTI

Bielorussia, la Ue pronta alle sanzioni Primo contatto Lukashenko-Merkel

L'altro rappresentante per la politica estera Ue, Josep Borrell, ha annunciato nuove sanzioni contro la Bielorussia, colpevole di aver innescato, complice la Russia, la crisi dei migranti al confine con la Polonia. Il presidente bielorusso Lukashenko, che ha avuto un primo contatto con Angela Merkel, ribatte: «Ci difenderemo. Non arreteremo». Mattarella: «Sconcertante» quanto avviene ai confini europei. — a pagina 12

L'EMERGENZA SANITARIA

Covid, nuova ordinanza: giro di vite sui trasporti

Controlli a terra prima di accedere ai treni: taxi con al massimo due passeggeri: controlli sui bus e nel metro. Sono alcune delle misure della nuova ordinanza della Salute per contrastare il Covid. — a pagina 11



Andrea Illy
Azionista e presidente di Illycaffè

AMBIENTE

Illy: le imprese italiane possono essere leader della transizione

Luca Orlando — a pag. 9

RICERCA FARMINDUSTRIA

Farmaci, Emilia-Romagna leader per export e ricerca

Secondo Farmindustria, in Emilia-Romagna sono stati investiti 400 milioni in ricerca. Dal 2010 al 2020 l'export di farmaci è inoltre cresciuto del 108%, con circa due miliardi di fatturato nel 2020. — a pagina 18

Salute 24

Sistemi sanitari Ue, performance alterate dal Covid

Francesca Cerati — a pag. 29

Rapporti

Private banking Cambia il mercato, settore sotto esame

— da pag. 39 a pag. 42

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

TOGETHER TOWARD EXCELLENCE

TESTING • ISPEZIONI • CERTIFICAZIONI

settori industriali servizi manifatturieri prodotti & servizi sistemi di gestione persone & imprese impianti



imgroup.eu



acea
energia
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 16 novembre 2021
Anno LXXVII - Numero 316 - € 1,20
Santa Gertrude la Grande vergine

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Cicerone Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirosina (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Disastro Italia Non vince e va agli spareggi

Solo un pari incolore a Belfast
La Svizzera accede al mondiale
condannando gli azzurri

Carmellini e Pieretti alle pagine 28 e 29



DRAMMA DI UNA RAGAZZINA A ROMA

Velo islamico a suon di botte

Dopo le minacce la 14enne bengalese è stata presa a calci e schiaffi in famiglia. Poi ha denunciato

DI FRANCESCA MUSACCHIO

Il Tempo di Osho

Da Draghi soltanto una mancia per gli assorbenti



"Comunque pure
questa c'ha le ali"

Segue alle pagine 2 e 3

Nuove norme sui mezzi pubblici

In taxi al massimo due passeggeri
e su bus e tram tornano i biglietti

Mineo a pagina 7

Trasporti nel caos

Treni a singhiozzo
e autobus strapieni
Atac senza regole

Filippi a pagina 15

Campidoglio

Nel Pd comincia
la guerra
delle poltrone

a pagina 14



In Parlamento
si moltiplicano
i favorevoli ad una
Presidente donna.
Potranno votare
Silvia



Il futuro ricomincia da te

Con UniPegaso
applichi il tuo impegno
nella giusta direzione

Numero Verde
800.185.095

unipegaso.it

Un libro racconta un popolo estroverso e altruista

Romani inclusivi da sempre

Dalle origini la città ha aperto le porte a tutti

L'inclusività è da sempre appartenuta alla natura di Roma e dei romani. In fondo, il «volemose bene» cos'è se non la declinazione popolare di un abbraccio pronto ad accogliere e avvolgere l'altro anche se in forme non sempre compiute? Di ciò è convinto Gian-

luca De Sanctis, autore di un libro molto interessante: «Roma prima di Roma». De Sanctis, scavando nei miti di fondazione e nei primordi della Città Eterna, illustra i luoghi che parlano di una Roma dal carattere estroverso, aperta ai talenti e orgogliosa delle proprie origini «metices».

Fraja a pagina 25

Martedì 16 Novembre 2021
Nuova serie - Anno 31 - Numero 270 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

UK € 1,40 - Ch. fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00



da pag. 27

RIFORME A PERDERE

I nuovi obblighi su asseverazione e visto di conformità cancelleranno tutti i bonus edilizi minori

Bongi a pag. 33

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Manovra 2022 - Il disegno di legge di bilancio depositato in Parlamento

Bonus edilizi - Il decreto legge con le disposizioni contro gli abusi

Trasporti e Covid - L'ordinanza Minsalute e Mininfrastrutture che stabilisce le nuove regole

Migranti, silenzio in Germania mentre la Polonia sta alzando una rete di filo spinato alta 7 metri e lunga 420 km

Roberto Giardina a pag. 15

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Il lavoro c'è, i lavoratori no

Solo nel comparto turistico mancano da 200 a 300 mila addetti. Lo ha detto il ministro Garavaglia al videoforum di ItaliaOggi-Cassa ragionieri sul Pnrr

«Al comparto turistico mancano tra le 200mila e le 300mila figure lavorative. Un paradosso se si pensa che il Paese paga un tasso di disoccupazione al 9%. In questi giorni siamo sorpassati da richieste per far partire il primo possibile il decreto flussi». E ancora: «Sul mercato non si trova personale italiano, dobbiamo ricorrere a quello straniero». Lo ha detto il ministro del turismo, Massimo Garavaglia, al video-forum 2021 sul Pnrr.

Chiarillo a pag. 30

EVASIONE E CUNEO

Il 71% dell'Irpef è versato dal 21% dei contribuenti

Oldani a pag. 8

Renzi porta Macron in Italia. Alla Leopolda nasce l'alleanza Italia Viva e Renew Europe



Matteo Renzi ha scelto Emmanuel Macron. Lancerà alla Leopolda (dal 19 al 21 novembre, a Firenze) l'alleanza col premier francese, una scommessa sulla rielezione di Macron e un traino in vista delle elezioni politiche italiane (nel 2023) dove Renzi dovrà cercare una collocazione che vada oltre a ItaliaViva, che i sondaggi continuano ad accreditare con un consenso inferiore al 6%, quindi a rischio di rappresentanza parlamentare. Dal suo cilindro tira fuori l'accordo con Macron, ovvero insieme in Europa ma anche partiti gemelli nei rispettivi Paesi. Spiega: «Stiamo lavorando a un grande progetto politico tra ItaliaViva e Renew Europe».

Valentini a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

La bambina ucraina che dopo essere nata con la maternità surrogata è stata abbandonata dai cosiddetti genitori italiani che si erano pentiti dell'ordine fatto (perché, dicono le cronache, «ci avevano ripensato») spiega che quando il desiderio di contro-natura, è sempre destinato al fallimento. Al «sei stato adottato / concepito / voluto con amore, sostituiscono pure il «sei stato comprato con scarso convincimento». La società del diritto a tutti i costi (la società del tutto a posto, niente in ordine) dimentica che la felicità, le soluzioni di coppia o la realizzazione del singolo non avvengono con la pretesa di soddisfare un bisogno. Semmai il diritto si esercita passando, innanzitutto, dall'ascolto del dolore. Ecco perché in un paese serio e rispettoso delle donne (specialmente di quelle bisognose) deve essere punto l'alfano nel perseguire la gestazione di un bambino come un prodotto di consumo con diritto di reso. È un crimine transnazionale, un reato universale contro l'infanzia e contro la donna costretta per motivi economici. Dove sono finite le femministe?

Noverim fa volare alto il tuo Business.

Affidati ai nostri **CONSULENTI AZIENDALI** fai crescere la tua impresa.

noverim
company value management

Per maggiori informazioni:
info@noverim.it | noverim.it

SMART POINT: MILANO - BRESCIA - CASALE M.TO - CATANIA - MONZA - PARMA - LUGANO

Numero Verde
800-085571

*Con 'La crisi d'impresa' a euro 8,90 in più

LA NAZIONE

MARTEDÌ 16 novembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



La visita il 27 febbraio. Il cardinale Bassetti: «Ci ha ispirati La Pira»

Papa Bergoglio torna a Firenze Reciterà l'Angelus a Santa Croce

Moschella e Peppoloni nel Fascicolo Regionale



Regole più severe per chi va in treno

Green pass controllato in stazione e non in carrozza. E se qualcuno si sente male, il convoglio viene subito fermato
Sui taxi al massimo due passeggeri. Contagi su: ecco le categorie che hanno superato la soglia dei sei mesi dal vaccino

A proposito di libertà

La maggioranza silenziosa dei vaccinati

Michele Brambilla

Si discute tanto di diritti e di libertà delle minoranze. È giusto imporre il lockdown solo ai non vaccinati, come fanno in Austria e come sembra auspicare il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga? È giusto far pagare le cure per il Covid ai non vaccinati, come fanno a Singapore? E ancora prima, è stato giusto imporre il Green pass? È un tema delicato. Perché in Italia alcune scelte sarebbero probabilmente perfino incostituzionali; e perché il rispetto delle minoranze è un cardine di ogni democrazia. Ma chi ha ormai una certa età ricorderà forse quel movimento che un tempo veniva chiamato la Maggioranza silenziosa.

Continua a pagina 2

L'ITALIA NON RIESCE A SEGNARE NEANCHE UN GOL AI NORDIRLANDESI
AI CAMPIONI D'EUROPA RESTANO SOLO GLI SPAREGGI PER I MONDIALI



Il ct della Nazionale, Roberto Mancini, 56 anni, ieri a Belfast

CHE DISASTRO

Servizi nel QS

DALLE CITTÀ

Firenze

Tramonta il piano del maxi-hub di Peretola

Ulivelli in Cronaca

Firenze

Allarme violenza nel calcio giovanile Nuove denunce

Spano e Querusti in Cronaca

Firenze

Imprenditore ricompra la bici rubata al disabile

Nathan in Cronaca



Le ricette allo studio nella manovra

Tagliare le tasse si può Le ipotesi: chi ci guadagna

Marin, Perego e Prosperetti alle pagine 8 e 9



Treviso, la rabbia di Miotto: «Erano albanesi»

Petroliere rapinato in villa Minacce alla figlioletta

Jannello a pagina 13

NOVEMBRE MESE DEL
BENESSERE URINARIO MASCHILE

1 MESE DI UTILIZZO

Prostamol

PROVA
PROSTAMOL

Scopri di più su
benessereurinario.it

GLI integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Anno 46 - N° 272

Martedì 16 novembre 2021

In Italia € 1,50

BLITZ DELLA DIGOS

Prove di eversione No Vax

Perquisiti militanti negazionisti in tutta Italia. Trovate balestre, baionette, acido. In chat: "Bombe contro il Palazzo"
Il Procuratore nazionale antiterrorismo De Raho: "La convergenza con i neofascisti nasconde un metodo sovversivo"

Norme anti Covid: solo due in taxi e stop a treni con sospetti positivi

Istigavano a usare le armi e a compiere illeciti contro le più alte cariche istituzionali: la polizia ha compiuto perquisizioni nei confronti di esponenti radicali No Vax, nell'ambito delle indagini sul canale Telegram "Basta dittatura". Covid, nuove regole sui trasporti pubblici.

di Bocci, Del Porto, Dusi, Foschini
Giannoli, Rocci e Tonacci
a pagina 2 a pagina 7

Il commento

Il dovere di non ripetere antichi errori

di Armando Spataro

O rmai da mesi si sono moltiplicate nel nostro Paese manifestazioni più o meno organizzate di coloro che non condividono le doverose scelte politico-sanitarie che, a certe condizioni, impongono il Green Pass, cioè la dimostrazione - da parte dei cittadini che intendono accedere a luoghi frequentati e a molte attività quotidiane, a mezzi pubblici, scuole, università, strutture sanitarie e ovunque ciò sia previsto per legge - di essere stati vaccinati contro il Covid 19 o di esserne guariti o di essere stati sottoposti con esito negativo al test molecolare/antigenico.

a pagina 33

Forum a Torino

Lo Russo: "La ripresa comincia dalle città"

di Giacosa, Longhin e Strippoli
a pagina 13



Verso il Quirinale

Miccichè: tra Renzi e Silvio c'è già un patto

di Emanuele Lauria
a pagina 10

Pareggio con l'Irlanda, gli azzurri costretti ai playoff



▲ Belfast La delusione di Manuel Locatelli, che si copre il volto con la maglia

L'Italia s'è persa, Mondiali a rischio

di Paolo Condò, Enrico Currò e Matteo Pinci a pagina 42 e 43

Mappamondi

Londra innalza l'allarme terrorismo "Minaccia grave"

dal nostro inviato
Antonello Guertera



a pagina 18

Minsk, sanzioni Ue Varsavia pronta a costruire il muro

di Claudio Tito
e Giampaolo Visetti



alle pagine 16 e 17

Cuba, la piazza soffocata dalla repressione

di Norberto Fuentes



a pagina 19 con un servizio
di Daniele Mastrogiacomo

Il Nicaragua e le finte elezioni democratiche

di Moisés Naím

La proliferazione di autocrati innamorati delle elezioni presidenziali è un fenomeno politico sorprendente. Non significa che i dittatori amino le elezioni libere e imparziali, in cui potrebbero perdere, questo no.

a pagina 32

REPLY | la Repubblica

LE NUOVE FILIERE DELLA FINANZA DIGITALE

Digital Euro, tokenizzazione e cryptoasset quale impatto avranno sulle filiere finanziarie?

18 NOVEMBRE 2021 DALLE 10:30

SEGUI IL TALK
su REPUBLICA.IT e REPLY.COM

Cultura

Amitav Ghosh "La natura si salva con la poesia"

di Carlo Pizzati

Dhona, dopo aver arruolato il nipote Dhakey, parte in una missione per arraffare miele nell'arcipelago delle Sundarbans. La spedizione si addentra nella giungla proibita dove vive il temibile spirito di Dokkhin Rai, che si incarna in tigre. Ecco la Storia della Giungla o *Jungle Nama* di Amitav Ghosh.

a pagina 35



David Grossman "Per la prima volta sento le mie parole"

di Wlodek Goldkorn

alle pagine 36 e 37

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Ab.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervet, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

Ostia Ajala a 14 anni denuncia i genitori
"Picchiata dai miei perché dico no al velo"

GRAZIA LONGO - P.17



COSÌ VENEZIA AFFONDA
NELLA BUROCRACIA

SALVATORE SETTIS

I recenti incontri di Roma e di Glasgow hanno dato risultati deludenti sul fronte dei drammatici mutamenti climatici che ci minacciano. Eppure nessuno ha contestato seriamente l'attendibilità delle previsioni Iccp. - PAGINA 13



LA STAMPA

MARTEDÌ 16 NOVEMBRE 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € • ANNO 155 • N. 318 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DCB-TO • www.lastampa.it

GNN

I MURI E I MIGRANTI

SE MATTARELLA RICHIAMA LA UE AI SUOI VALORI

LUIGI MANCONI



La retorica può essere un'insidia suggestiva quando si manovra categorie dotate di un intenso fascino letterario ed etico. - PAGINA 27

BRESOLINE MAGRI - PAGINE 6-7

I DIRITTI

ZAN E LA NOSTRA IDEA DI IDENTITÀ

VALERIA SOLARINO

Il dibattito suscitato dal disegno di legge Zan e il suo violento affossamento al Senato mi hanno portato a riflettere sul concetto di identità di genere e, più in generale, su quello di identità. - PAGINA 27

LE ADOZIONI

CHI SONO I VERI GENITORI DI LUNA

MICHEL MARZANO

La storia della bimba nata a Kiev con gestazione per altri e poi abbandonata è davvero tristissima. Nessun bambino dovrebbe mai essere abbandonato. Eppure, accade comunque. - PAGINA 15 BOLOGNA - PAGINA 15

INTERVISTA AL LEADER DEL MOVIMENTO: SULLE RIFORME COINVOLGIAMO ANCHE BERLUSCONI

Conte a Letta: "Sì al patto ma nuova Costituzione"

Lo scetticismo dei 5S: "Così il Pd rimette Salvini al centro". Il gelo di Draghi

ILARIO LOMBARDI

Giuseppe Conte dice sì al tavolo proposto da Letta e, in un'intervista a La Stampa, va oltre: «Vorrei rilanciare un altro confronto con tutte le forze politiche, anche di opposizione, per affrontare le riforme costituzionali». Quanto a Draghi al Quirinale, aggiunge: «La sua autorevolezza non gli preclude nulla, ma dovremmo smettere di tirarlo per la giacchetta a destra e a manca». - PAGINE 2 E 3

LA PANDEMIA

Covid, stop ai treni con un contagiato

NICCOLÒ CARRATELLI E PAOLO RUSSO

Con un passeggero sospetto Covid si può fermare il treno. E il controllo del Green Pass meglio in stazione, prima di partire. Su autobus e tram si torna a usare anche la porta anteriore e riprendono i controlli a bordo. In taxi si può viaggiare massimo in due (se non si è conviventi) e solo sui sedili posteriori. Chi consegna le merci deve limitare al minimo i contatti. Alcune novità e molte conferme tra le disposizioni inserite nel protocollo per il contenimento del Covid-19 nei trasporti. - PAGINA 8

SERVIZI - PAGINE 9-9

LA POLITICA ESTERA

TAIWAN E CLIMA PROVE DI DIALOGO TRA BIDEN E XI

GIANNI RIOTTA



Nel summit tra il presidente americano Joe Biden e quello cinese Xi Jinping, in digitale nella notte italiana, erano in ballo due risultati strategici. - PAGINA 21

QUALIFICAZIONI MONDIALI

Italia da incubo, di nuovo spareggi

GIGI GARANZINI



Ai neo-campioni d'Europa non resta che la porta di servizio degli spareggi. Rieccoli i fantasmi di quattro anni fa che sembravano sepolti per sempre. Riecco una povera, piccola Italia che balbetta e trema. - PAGINA 35

BIRUSORIO E RUCCIERI - PAGINE 34-35

ATP FINALS A TORINO

Berrettini, la lotta del gigante ferito

DANIELA COTTO



In campo a tutti i costi. Anche con quel male all'addome che l'ha fermato nel debutto alle Finals di casa. Berrettini cerca di resistere, il match polacco Hurkacz rimane in programma. Matteo e gli infortuni, compagni di viaggio spiaccevoli (ma inevitabili) nel tennis di alto livello. - PAGINA 36

IL PERSONAGGIO

Capitol Hill, Bannon si consegna all'Fbi

FRANCESCO SEMPRINI

«Combatteremo sempre il regime di Biden». Per Steve Bannon consegnarsi all'Fbi è l'occasione per rilanciare la sua crociata antisistema. «Voglio che restiate concentrati sul messaggio, il resto è rumore», ha detto. - PAGINA 21

LA STORIA

David, il taxista buono che ha evitato la strage

FRANCESCA PACI

Gli eroi sono sempre persone straordinarie. Il tassista di Liverpool che dallo specchio si accorge delle intenzioni kamikaze del passeggero è un uomo venuto dall'indistinto grigio delle vite minuscole. - PAGINA 27

REZZO - PAGINA 20

NOVEMBRE MESE DEL BENESSERE URINARIO MASCHILE



PROVA
PROSTATEAMOL

Scopri di più su
benessereurinario.it

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

BUONGIORNO

Prendete un no vax. Ma non un no vax rinfantato zitto zitto in casa, al massimo imprecazione davanti alla tv, tendenzialmente nemico della chimica e nostalgico bucolico, proprio un no vax dei più bellicosi, fermamente persuaso che lo stiano stringendo in trappola, che il vaccino sia l'arma militaristica per il controllo del popolo, lo strumento rettiliano delle élite finanziarie e politiche, dei banchieri e degli scienziati, cioè dei George Soros e dei Bill Gates, dei Mario Draghi e delle Big Pharma per sfoltire la popolazione mondiale alla Thanos, impietosamente, e ridurre i superstiti in schiavitù per il tramite di microchip o malattie indotte e robotizzanti, e che il piano venga messo in pratica con la sulfurea collaborazione dei giornali e delle tv e con la potenza oppressiva della polizia. Ecco, prendetene uno così, che su

Telegram organizzava la resistenza all'incombente dittatura mondiale, in particolare senza risparmio di turpiloquio. Che cosa penserà adesso? Cioè, dopo la retata di ieri mattina, in cui quelli come lui sono stati perquisiti, suppongo all'alba con dispiegamento di agenti, e dopo che diciassette di loro sono stati indagati per minacce espresse sul web, oppure per il possesso di una baionetta o di bottiglie di acido, e la brillante operazione è stata annunciata con squilli di tromba e cipiglio da conferenza stampa, e pertanto la si è raccontata con sdegno e allarme vibranti in pagina e nei tiggli come nemmeno alla retata di quattrocento ndranghetti, dunque adesso che cosa penserà il suddetto no vax? Di avere una prova in più o una in meno di essere in guerra contro la tirannia?

Una in più

MATTIA FELTRI

**VEDIAMO IL FUTURO
CON I TUOI
STESSI OCCHI.**



**ITALIANA
ASSICURAZIONI**
REALE GROUP

**Il produttore
di armi Beretta
si fa avanti
per rilevare
il gruppo
svizzero Ruag**

La Confederazione elvetica, tra i grandi soci, ha approvato la vendita dell'asset che ha un giro d'affari di circa 460 milioni

**Montanari
a pagina 15**



**il quotidiano
dei mercati finanziari**

**Renzo Rosso:
la moda corre già
oltre il summit
di Glasgow**

Deluso da Cop26, il presidente di Otb alza i target di sostenibilità

**Palazzi
in MF Fashion**

Anno XXXVIII n. 226
Martedì 16 Novembre 2021
€2,00 *Chassidori*



**SCOPRI LE SOLUZIONI
IN AGENZIA O SU
ITALIANA.IT**



**ITALIANA
ASSICURAZIONI**
REALE GROUP

FTSE MIB +0,49% 27.868 DOW JONES -0,02% 36.092 NASDAQ -0,09% 15.846 DAX +0,34% 16.149 SPREAD 123 / €/\$ 1,1444

BIG PHARMA FA UTILI E SCHIVA IL FISCO MENTRE SALE LA PAURA LOCKDOWN

Boom dei vaccini No Tax

Pfizer, Biontech e Moderna hanno venduto dosi per 43 mld e fatto profitti per 30 mld Covid e prezzi non fanno paura alla Bce: Lagarde promette tassi invariati nel 2022

Manovra, norma per le ipo delle società in house. Stretta sulle regole anti-contagio

BORSE FIACCHE (MILANO +0,4%), I MERCATI NON TEMONO L'INFLAZIONE. SPREAD A 123



L'AD DEL GRUPPO ENI
**Descalzi: il petrolio
può arrivare
a 100 dollari
ma per poco tempo**

ALLA HOLDING SECI
**Maccaferri,
i creditori
chiedono
650 milioni**

VOLANTE TECHNOLOGIES
**Poste investe nei
pagamenti digitali
insieme con
Wells Fargo**



OYSTER PERPETUAL DATEJUST 41

ROLEX

IL CULMINE DELLA STAGIONE MASCHILE

Levento più ambito dopo i tornei del Grand Slam®. Forte del profondo legame con il mondo del tennis che dura da quarant'anni, Rolex è l'Orologio Ufficiale delle Nitto ATP Finals. Dopo dodici anni a Londra, nel 2021 il torneo conclusivo della stagione tennis maschile si sposta a Torino. Cambia la cornice ma non il prestigio di questo appuntamento che continuerà a essere teatro degli avvenimenti e combattuti incontri tra i migliori giocatori del mondo. **Ritornati alle Nitto ATP Finals.**

#Perpetual

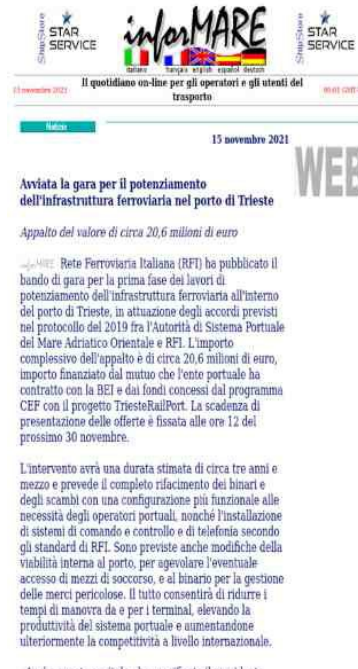
Nitto ATP FINALS
ALLA ALPIGROS TORINO
DAL 14 AL 21 NOVEMBRE 2021

Informare

Trieste

Avviata la gara per il potenziamento dell' infrastruttura ferroviaria nel porto di Trieste

Appalto del valore di circa 20,6 milioni di euro Rete Ferroviaria Italiana (RFI) ha pubblicato il bando di gara per la prima fase dei lavori di potenziamento dell' infrastruttura ferroviaria all' interno del porto di Trieste, in attuazione degli accordi previsti nel protocollo del 2019 fra l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** e RFI. L' importo complessivo dell' appalto è di circa 20,6 milioni di euro, importo finanziato dal mutuo che l' ente **portuale** ha contratto con la BEI e dai fondi concessi dal programma CEF con il progetto TriesteRailPort. La scadenza di presentazione delle offerte è fissata alle ore 12 del prossimo 30 novembre. L' intervento avrà una durata stimata di circa tre anni e mezzo e prevede il completo rifacimento dei binari e degli scambi con una configurazione più funzionale alle necessità degli operatori portuali, nonché l' installazione di sistemi di comando e controllo e di telefonia secondo gli standard di RFI. Sono previste anche modifiche della viabilità interna al porto, per agevolare l' eventuale accesso di mezzi di soccorso, e al binario per la gestione delle merci pericolose. Il tutto consentirà di ridurre i tempi di manovra da e per i terminal, elevando la produttività del **sistema portuale** e aumentandone ulteriormente la competitività a livello internazionale. «Anche questo capitolo - ha specificato il presidente dell' AdSP, Zeno D' Agostino - rientra tra i presupposti per un porto sempre più strategico dal punto di vista ferroviario, e dunque ancora più sostenibile e competitivo. Le opere in questione inoltre costituiscono il vero avvio delle attività integrate al PNRR».



Informazioni Marittime

Trieste

Porto di Trieste potenzia le ferrovie, via al bando di gara

20,5 milioni di euro per tre anni e mezzo di lavori, che daranno allo scalo una movimentazione interna più in linea con gli standard internazionali

È stato pubblicato il bando di gara per la prima fase dei lavori di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria all'interno del **porto** di **Trieste**. L'importo è di 20,5 milioni di euro e il bando attua gli accordi previsti nel protocollo del 2019 fra l'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Orientale (committente) e Rete Ferroviaria Italiana (soggetto tecnico) del gruppo FS Italiane. Con una durata stimata in circa tre anni e mezzo, l'intervento prevede il completo rifacimento dei binari e degli scambi con una configurazione più funzionale alle necessità degli operatori portuali, nonché l'installazione di sistemi di comando e controllo e di telefonia secondo gli standard di RFI. Sono previste anche modifiche della viabilità interna al **porto**, per agevolare l'eventuale accesso di mezzi di soccorso, e al binario per la gestione delle merci pericolose. Tutto ciò consentirà di ridurre i tempi di manovra da e per i terminal, elevando la produttività del sistema portuale e aumentandone ulteriormente la competitività a livello internazionale. La gara è stata avviata una volta completata la progettazione definitiva dell'intervento, del valore di oltre venti milioni e mezzo, finanziati dal mutuo che l'autorità portuale ha contratto con la Banca Europea per gli Investimenti e dai fondi concessi dal programma CEF di cui al progetto Triesterailport.



Port Logistic Press

Trieste

Costa Crociere cerca per le sue navi sessanta nuove figure professionali attraverso il Centro per l'impiego di Trieste

Trieste - Costa **Crociere** ricerca, tramite il Centro per l' Impiego di Trieste, 60 nuove figure professionali da impiegare a bordo delle sue navi. Le figure cercate sono 18 receptionist, 25 animatori e 18 tecnici la cui assunzione avverrà attraverso un percorso specifico, che prevede l' invio della candidatura (entro il 3 dicembre), un Recruiting day e corsi di formazione. I candidati in possesso dei requisiti richiesti verranno contattati dal Centro per l' impiego di Trieste e avranno la possibilità di partecipare al Recruiting day, che si terrà a dicembre al Teatrino Franco e Franca Basaglia a Trieste. Le 60 figure ricercate verranno assunte con contratto a tempo determinato della durata di almeno 4/6 mesi, disciplinato dal CCNL marittimi, con possibilità di rinnovo. I selezionati - spiega in una nota della Regione Friuli Venezia Giulia l' assessore al Lavoro e Formazione Alessia Rosolen - grazie al progetto Pipol - Garanzia giovani / Progetto occupabilità, avranno accesso a un corso di formazione gratuito disegnato per il proprio ruolo e comprensivo del rilascio dei brevetti specifici per la navigazione da parte di un centro di addestramento riconosciuto. Il corso, il cui inizio è previsto indicativamente a gennaio, avrà una durata di circa 350/400 ore. ,



TUI Cruises porta la Mein Schiff 5 a Trieste nel 2023 / Il programma

Helvetius

La compagnia tedesca posizionerà tre navi in Nord Europa e due nel Mediterraneo. Tutte le novità Amburgo - TUI Cruises posizionerà 4 delle sue navi in Nord Europa per la stagione 2023. Tutte le partenze sono programmate dagli home-port tedeschi di Bremerhaven, Kiel o Warnemunde-Rostock. La gamma di viaggi in Islanda è stata ampliata con Mein Schiff 3 che navigherà per circa 2 settimane verso Akureyri e Reykjavik. Altre destinazioni nel Nord Europa includono Gran Bretagna, Baltico/Scandinavia e Norvegia. Mein Schiff 1 salperà da Bremerhaven verso Capo Nord/Nordkapp, Norvegia. Mein Schiff 4 partirà da Kiel seguendo gli itinerari del Nordland e del Mar Baltico. La nave è programmata per navigare tre volte verso Spitsbergen, mentre Mein Schiff 6 opererà rotte sul Mar Baltico. Secondo gli attuali piani di TUI, due navi trascorreranno l'estate 2023 nel Mediterraneo. Mein Schiff 2 salperà da Palma di Maiorca (Baleari Spagna), mentre Mein Schiff 5 partirà da **Trieste** e La Valletta.



The screenshot shows the ShipMag website interface. At the top, there is a navigation bar with a menu icon, the ShipMag logo, and a search bar. Below the navigation bar, there is a horizontal menu with categories: Crociere, Cargo, Cantieri&Difesa, Yacht, Porti, Logistica, Green&Tech, and a language selector. The main content area displays the article title 'TUI Cruises porta la Mein Schiff 5 a Trieste nel 2023 / Il programma' in a large, bold font. Below the title, the date '15 NOVEMBRE 2021' and the author 'Helvetius' are visible.

Al via la gara per il potenziamento ferroviario nel porto di Trieste

Importo 20,5 milioni di euro. TRIESTE - È stato pubblicato il bando di gara per la prima fase dei lavori di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria all'interno del porto di Trieste, in attuazione degli accordi previsti nel protocollo del 2019 fra Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane). In questa occasione la prima committente e la seconda soggetto tecnico. La gara è stata avviata una volta completata la progettazione definitiva dell'intervento, del valore di oltre 20,5 milioni di euro, finanziati dal mutuo che l'Autorità di Sistema ha contratto con la BEI e dai fondi concessi dal programma CEF con il progetto TriesteRailPort. L'intervento avrà una durata stimata di circa tre anni e mezzo e prevede il completo rifacimento dei binari e degli scambi con una configurazione più funzionale alle necessità degli operatori portuali, nonché l'installazione di sistemi di comando e controllo e di telefonia secondo gli standard di RFI. Sono previste anche modifiche della viabilità interna al porto, per agevolare l'eventuale accesso di mezzi di soccorso, e al binario per la gestione delle merci pericolose. Il tutto consentirà di ridurre i tempi di manovra da e per i terminal, elevando la produttività del sistema portuale e aumentandone ulteriormente la competitività a livello internazionale. Anche questo capitolo rientra tra i presupposti per un porto sempre più strategico dal punto di vista ferroviario, e dunque ancora più sostenibile e competitivo. Le opere in questione inoltre costituiscono il vero avvio delle attività integrate al PNRR, commenta Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.



Trieste Prima

Trieste

Pnrr e porto, il primo assegno è di 20 milioni: tre anni di lavori, a nuovo la ferrovia

Potenziamento dell' infrastruttura ferroviaria, completo rifacimento dei binari, nuovo sistema di comando e controllo. D' Agostino:

Oltre venti milioni di euro e tre anni e mezzo di lavori per far sì che il porto di Trieste sia ancora più competitivo sul mercato internazionale. La prima tranche delle risorse del Pnrr verso lo scalo più importante d' Italia viene rivolta al potenziamento dell' infrastruttura ferroviaria con il completo rifacimento dei binari e degli scambi con una configurazione più funzionale alle necessità degli operatori portuali. Inoltre, verrà installato un sistema di comando e controllo, oltre che di telefonia. Il presidente dell' Autorità Portuale **Zeno D' Agostino** punta ad un porto "sempre più strategico dal punto di vista ferroviario". Nei lavori sono previste anche modifiche della viabilità interna al porto, per agevolare l' eventuale accesso di mezzi di soccorso, e al binario per la gestione delle merci pericolose. "Il tutto - si legge nella nota - consentirà di ridurre i tempi di manovra da e per i terminal, elevando la produttività del sistema portuale e aumentandone ulteriormente la competitività a livello internazionale".



Sicurezza sui luoghi di lavoro: in Regione il via al tavolo di concertazione con prefettura, sindacati, enti e associazioni di categoria

L'obiettivo è quello di avviare un confronto serrato in vista dell' approvazione, entro la fine del 2021, del Piano regionale di Prevenzione 2020-2025

Si è aperto oggi, con una riunione presso la sede di Regione Liguria, il tavolo di concertazione sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro, alla presenza del presidente e assessore alla Sanità Giovanni Toti, del Prefetto Renato Franceschelli, dei rappresentanti dei sindacati confederali liguri Cgil, Cisl e Uil, della Confsal, delle **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale e Orientale, di Anci, Confindustria e di tutti gli Enti (Inail, Inps, Ispettorato territoriale del lavoro) e associazioni di categoria coinvolte sul tema, oltre che dei tecnici del Dipartimento Salute (settore Tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro), della Direzione generale Territorio e delle Asl (con i referenti dei servizi Psal). Obiettivo del tavolo, avviare un confronto serrato, anche attraverso tavoli tematici, in vista dell' approvazione, entro la fine del 2021, del Piano regionale di Prevenzione 2020-2025, nell' ambito del Piano nazionale emanato lo scorso anno che ha introdotto come priorità il contrasto alle disuguaglianze sociali e geografiche che possono costituire un fattore di rischio per la sicurezza o la salute delle persone. Tra i punti cardine del Piano regionale, elaborato dal Dipartimento Salute di Regione Liguria in collaborazione con Alisa e le Asl, il tema della prevenzione oltre che della sorveglianza sui luoghi di lavoro, con la definizione e condivisione di buone prassi. Sono previsti focus sull' edilizia, l' agricoltura, sulla prevenzione del rischio cancerogeno professionale, sulle patologie professionali dell' apparato muscolo scheletrico e sul rischio stress correlato al lavoro. Tra i fattori chiave per l' attuazione dei piani di prevenzione è stato indicato il coinvolgimento delle aziende, anche delle piccole imprese. È prevista anche un' azione specifica legata alla formazione del personale degli organi di vigilanza, di figure professionali e aziendali e degli operatori dei settori coinvolti, per diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro.



Nel porto di Genova, area Riparazioni Navali, inaugurato l' ambulatorio medico del Levante

15 Nov, 2021 **GENOVA** - Inaugurato nel **porto** di **Genova** - nell' area Riparazioni Navali (**porto** industriale) - il rinnovato presidio e ambulatorio medico che servirà tutta la zona levante del **porto** , garantendo soccorso e primo intervento sanitario per un ampio bacino di lavoratori esposti a grave rischio di infortuni. Il nuovo servizio è svolto dalla Croce Bianca genovese che è stata individuata a seguito di apposita procedura d' appalto. Il presidio sanitario è costituito da un punto di primo intervento con medico e infermiere e da un servizio di ambulanza - ambulanza-centro mobile di rianimazione - con relativo personale (autista-soccorritore e un soccorritore) e sarà attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20, mentre il sabato dalle 8 alle 13 e in questa fase emergenziale effettuerà anche tamponi anti-covid. Il presidio, che si trova nell' area esterna antistante la palazzina servizi in via Molo Cagni, avrà operativo anche un ambulatorio mobile per poter raggiungere le navi sottobordo in caso di necessità di screening sanitari. La Croce Bianca Genovese, che ha sede in Piazza Palermo ed è operativa anche in Carignano con un distaccamento in Via di S. Chiara, aveva già operato nel distaccamento provvisorio **Porto**

Levante ospitata all' interno di un locale al primo piano della palazzina servizi. Il presidio è stato presentato alle aziende del comparto, alla presenza del presidente della Regione Giovanni Toti, il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale Paolo Emilio Signorini e il presidente della Croce Bianca Genovese Walter Carrubba, il vice sindaco Massimo Nicolò e dopo la benedizione di rito da parte di Don Gian Piero Carzino, Vice direttore Cappellani del Lavoro di **Genova**, Signorini ha dichiarato: 'L' area delle riparazioni navali sta gradualmente ricevendo le attenzioni che merita considerato l' impatto sugli investimenti e sull' occupazione . Dopo i capannoni e i parcheggi inauguriamo anche il nuovo presidio sanitario, indispensabile per garantire adeguati livelli di tutela della salute dei lavoratori. Attenzione alla sicurezza e alla salute di chi opera in **porto** di cui abbiamo crescente bisogno alla luce degli stanziamenti previsti in bilancio per l' ammodernamento e il potenziamento del polo dei bacini di carenaggio e delle riparazioni navali'. Toti ha affermato: "Sono particolarmente soddisfatto di questo risultato atteso da tempo e raggiunto grazie all' impegno di tutti i soggetti coinvolti, tra cui Alisa e l' Asl3. Con l' attivazione di questo ambulatorio medico trovano risposta e soluzione le esigenze delle migliaia di lavoratori che ogni giorno sono impegnati in questi cantieri. Un risultato ancora più importante se consideriamo la fase di 'Restart' che **Genova**, la Liguria e il Paese stanno vivendo e che coinvolge anche il nostro scalo e le riparazioni navali, con tutta l' attività di refitting delle navi e dei grandi yacht. In questo ambulatorio verranno trattati



Corriere Marittimo

Genova, Voltri

direttamente anche i casi di infortuni o le problematiche di salute non gravi, così da alleggerire l' afflusso nei Pronto soccorso, garantendo al contempo il trasporto immediato in ospedale in caso di necessità. Voglio quindi ringraziare tutto il personale medico e infermieristico che, nonostante l' emergenza pandemica ancora in atto, si è reso disponibile per rendere operativo questo importante presidio sanitario'. Il presidente della Croce Bianca Genovese Walter Carrubba ha così commentato: 'La struttura che abbiamo inaugurato quest' oggi è il risultato di un lungo lavoro partito oltre un anno fa e che non ha precedenti nelle esperienze della Croce Bianca Genovese. Oltre un anno fa, di concerto con l' Autorità di Sistema Portuale e sotto l' indirizzo di Alisa, abbiamo cominciato l' iter amministrativo e oggi possiamo dire di essere riusciti a raggiungere l' obiettivo. Non è stato facile anche perché ci ha attraversato e ci sta attraversando tutt' ora questo periodo di pandemia, che ha reso difficoltoso reperire medici e infermieri per il presidio; siamo tuttavia molto felici di aver raggiunto questo risultato. L' ambulatorio sarà attivo non appena ultimato l' iter autorizzativo già in corso da parte di Alisa. Desideriamo ringraziare sentitamente l' Associazione Farinelli, Inner Wheel Club di **Genova** Sud Ovest e il Rotary Club **Genova** San Giorgio per il supporto dimostrato." Ha ancora aggiunto: 'La presenza di questo presidio medico rappresenta una sicurezza aggiuntiva per i tanti lavoratori delle aziende del **porto** che afferiscono a questa zona. Superando alcuni ostacoli e lavorando in sinergia con Regione e Alisa, garantiremo un servizio di estrema importanza in tema di assistenza ai lavoratori, i quali in caso di problematiche di lieve entità potranno essere curati direttamente nel nostro ambulatorio alleggerendo gli ospedali e accorciando i tempi di attesa. Parallelamente, la presenza fissa di un' ambulanza permette di abbattere i tempi di intervento e soccorso in caso di infortuni più gravi. Ringraziamo Autorità di Sistema Portuale che ha fortemente voluto questo presidio per come lo vediamo oggi e l' ASL per la collaborazione."

Come sarà il nuovo Hennebique? Il modellino in Regione

Come sarà il nuovo Hennebique dopo gli interventi di recupero e valorizzazione? Da oggi, lunedì 15 novembre 2021, nella Sala della Trasparenza di Regione Liguria in piazza De Ferrari è esposto un plastico che rappresenta l'aspetto che lo storico silos granaio avrà dopo gli interventi di recupero e riqualificazione. Grazie a un investimento di 100 milioni di euro gli oltre 40 mila metri quadrati della struttura in stile liberty, realizzata nel **porto** di **Genova** tra il 1899 e il 1901, primo edificio in Italia costruito utilizzando il brevetto del calcestruzzo armato a vista, verranno convertiti in strutture ricettive, uffici e servizi dedicati alle attività crocieristiche. Il plastico è stato svelato al pubblico in occasione dell'apertura del cantiere l'8 novembre 2021. L'avvio della costruzione è previsto nei primi mesi del 2022 e il termine dell'opera entro il 2023. "Quello del recupero e della valorizzazione dell'Hennebique è un progetto strategico per la città di **Genova** e per tutta la Liguria - commenta il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti -, un progetto condiviso e voluto da tutte le istituzioni coinvolte, frutto di una collaborazione costante con il solo obiettivo di arrivare, dopo troppo tempo, al rilancio e alla riqualificazione di uno dei luoghi più significativi del fronte mare di **Genova**. L'Hennebique è un edificio di straordinario valore storico, situato in un punto nevralgico della città. Riqualificando lo storico silos non solo si danno nuove e concrete opportunità di lavoro e sviluppo alla città, ma si inserisce un tassello fondamentale nel grande piano di rigenerazione del fronte mare della città, in continuità con i lavori che sono in corso sul waterfront di Levante".



Demolisce la nave in Turchia senza rispettare norme UE, maxi multa per un armatore

La Guardia Costiera di Genova ha accertato la prima violazione in materia di ship recycling e ha sanzionato un armatore per aver violato la disciplina unionale. Con il Regolamento 1257/2013 l'Unione Europea persegue, infatti, gli obiettivi di prevenire gli incidenti ed evitare gli effetti dannosi, sulla salute umana e sull'ambiente, prodotti dalle operazioni di demolizione delle navi. In particolare, le lunghe indagini condotte dalla Guardia costiera genovese hanno consentito di accertare che un'unità di bandiera italiana, nel possesso di un armatore comunitario, a fine 2020 veniva trasferita presso un cantiere turco nel distretto di Aliaa per essere demolita, lo scorso febbraio, disattendendo le procedure del già citato regolamento. Grazie al supporto del locale Consolato d'Italia a Smirne, i militari della Capitaneria di **Porto** sono riusciti a verificare direttamente in Turchia che la demolizione dell'unità fosse avvenuta secondo processi in contrasto con quelli previsti per le unità mercantili di bandiera dei Paesi dell'Unione Europea. Accertamenti riconosciuti e confermati anche dalle successive indagini dell'Autorità marittima turca. Per l'Italia è la prima volta che si applicano le onerose sanzioni, pari a oltre 30 mila euro, previste per la demolizione di unità navali presso impianti non autorizzati e in assenza del "ready for recycling certificate". Continua così l'impegno della Guardia Costiera di Genova nel vigilare sulla corretta applicazione della normativa in materia di ship recycling. Un impegno che ha già visto Genova e la Guardia costiera ligure avviare a demolizione, per la prima volta in Italia secondo le procedure unionali, tre relitti presso il cantiere San Giorgio del **Porto**, inserito tra quelli autorizzati per il pieno rispetto delle norme di sicurezza e di riciclaggio dei rifiuti prodotti nelle attività di demolizione.



Autoparco a Multedo: il Pd attacca: "Basta servitù per il ponente", il Comune: "Polemiche fuori luogo"

Botta e risposta tra la consigliera comunale Cristina Lodi e l'assessore Francesco Maresca

Il Partito Democratico genovese si schiera contro il progetto per la realizzazione di un autoparco a Multedo, nell' area Fondegga Sud. Uno spazio di sosta per i mezzi pesanti diretti al porto di Genova, secondo un progetto di Autostrade per l' Italia e **Autorità di Sistema Portuale** di Genova. " Ancora una servitù per il ponente genovese, con il benessere di questa giunta - dichiara la consigliera comunale Cristina Lodi - . Questa decisione evidentemente trova l' approvazione dell' amministrazione, ma, per l' ennesima volta non è stata condivisa con i cittadini, il Municipio e il Consiglio comunale". "Lo scorso 6 luglio - prosegue Lodi - avevo chiesto in aula alla giunta chiarimenti riguardo a questa ipotesi. Nella sua risposta, l' assessore Maresca, pur non negando la possibilità di realizzare un autoparco a Multedo, aveva condiviso l' obiettivo di convocare una Commissione consiliare per illustrare la politica e le strategie dell' amministrazione per il quartiere di Pegli e il ponente genovese. Così non è stato. La giunta continua a non coinvolgere i territori nelle sue decisioni e manifesta una assoluta mancanza di programmazione complessiva del rapporto tra città e porto. Di fronte alle ripetute richieste di spazi, il Comune si limita a fornire risposte senza alcuna visione strategica, occupando aree, soprattutto a Ponente, in territori già asserviti e caratterizzati da diverse sofferenze, come Multedo, o destinati a progetti più significativi, come Erzelli, dove la giunta ha realizzato un autoparco nell' area destinata all' Ospedale del Ponente" "Questo evidentemente il modello Genova della giunta, che non rispetta i territori e le loro esigenze - conclude la consigliera del Pd - richiederemo una Commissione consiliare urgente alla presenza del Municipio e dei cittadini per avviare un immediato confronto sull' ennesima scelta calata dall' alto".



Informare

Genova, Voltri

La Guardia Costiera di Genova accerta la prima violazione in materia di ship recycling

Nave demolita in Turchia disattendendo le procedure del regolamento UE 1257/2013 La Guardia Costiera di **Genova** ha sanzionato un armatore di nazionalità UE per aver violato la disciplina comunitaria in materia di demolizione navale. Lunghe indagini hanno consentito di accertare che a fine 2020 una nave di bandiera italiana, nel possesso di un armatore comunitario, era stata trasferita presso un cantiere turco nel distretto di Aliaga per essere demolita lo scorso febbraio disattendendo le procedure del regolamento UE 1257/2013, norma che ha l'obiettivo di prevenire gli incidenti ed evitare gli effetti dannosi, sulla salute umana e sull'ambiente, prodotti dalle operazioni di demolizione delle navi. Grazie al supporto del locale Consolato d' Italia a Smirne, i militari della Capitaneria di **Porto** sono riusciti a verificare direttamente in Turchia che la demolizione dell' unità fosse avvenuta secondo processi in contrasto con quelli previsti per le unità mercantili di bandiera dei Paesi dell' Unione Europea. Accertamenti riconosciuti e confermati anche dalle successive indagini dell' autorità marittima turca. La Capitaneria di **Porto** di **Genova** ha specificato che è la prima volta che in Italia si applicano le onerose sanzioni - pari a oltre 30mila euro - previste per la demolizione di unità navali presso impianti non autorizzati e in assenza del "ready for recycling certificate".



The screenshot shows a news article from the 'inferMARE' website. The article is titled 'La Guardia Costiera di Genova accerta la prima violazione in materia di ship recycling'. It reports that the Guardia Costiera of Genova has sanctioned a shipowner for violating EU regulations (UE 1257/2013) regarding ship demolition. The article mentions that a ship of Italian flag was transferred to a Turkish shipyard in Aliaga for demolition in February 2021, without following the required procedures. It also notes that the Italian Consulate in Smyrna and the Port Captaincy of Genova supported the investigation. The article is dated 15 November 2021.

DAL CONVEGNO BUREAU VERITAS NEXTA - OSMOS DI GENOVA UN MESSAGGIO CHIARO: FARE LUCE SULLE CONCESSIONI SIGNIFICA INVESTIRE SULLA MANUTENZIONE E IL CONTROLLO

Uno sguardo ben oltre il ponte questo il titolo che avrebbe forse dovuto assumere in corso d'opera il convegno, organizzato questa mattina a Genova da Bureau Veritas Nexta e Osmos presso il Salone di Rappresentanza del Comune di Genova, sul tema della manutenzione delle grandi infrastrutture italiane. In effetti le indicazioni fornite dai principali soggetti istituzionali presenti hanno delineato un quadro del tutto nuovo anche del dibattito in corso sulle tematiche di manutenzione e prevenzione del rischio nelle grandi infrastrutture. Il Sindaco di Genova, Marco Bucci, ha ricordato come Genova e la Liguria, regione con la più alta qualità di vita, si trovano per la prima volta a disporre di risorse che, includendo anche i fondi derivanti dall'accordo con Autostrade, superano i 7,5 miliardi e che il cosiddetto Modello Genova rappresenti la chiave di lettura per vincere questa sfida che è relativa al trasporto delle merci, delle persone, ma anche della cultura e dei dati. Sfida che può essere vinta solo applicando quelle tecniche di project management che hanno determinato il successo nella ricostruzione del Ponte Morandi, associando alla tecnica anche un nuovo livello di responsabilizzazione e di competenze che devono e stanno entrando nella pubblica amministrazione. Ciò vale - ha ricordato Bucci - anche e specialmente per la manutenzione che non può essere più reattiva ma deve diventare proattiva. Anche il Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, ha richiamato l'attenzione sull'etica della responsabilità e ha ricordato come il tema delle infrastrutture, ma anche delle difficoltà con l'apertura contemporanea di tanti cantieri, riguardi tutto il Sistema Italia. Proprio per questo il sistema di buone pratiche lanciato a Genova e in Liguria sta facendo scuola. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Paolo Emilio Signorini**, ha focalizzato il suo intervento sulla necessità di compiere un salto qualitativo sul tema dell'individuazione e gestione del rischio all'interno della pubblica amministrazione come già accade nei gruppi privati. Di qui il bisogno cogente di un business continuity management e di quantificazione dei rischi associati alla manutenzione ordinaria. Il che genera un'esigenza di monitoraggio preventivo delle opere, ma anche - come sta accadendo nel caso Genova - un cambio di rotta sul tema dell'indennizzo e dei ristori. Raffaella Paita, Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, ha acceso i riflettori sui limiti nel rapporto fra concedente e concessionario e quindi sul tema tutt'oggi irrisolto e oggetto solo di timidi provvedimenti relativo al tema del controllo delle opere pubbliche date in concessione. Tema che riguarda i concessionari privati ma anche l'Anas. Queste funzioni - ha ricordato - sono naufragate su piani economici e finanziari volutamente illeggibili così come su rendicontazioni e bilanci altrettanto criptici. Non si tratta di criminalizzare il ruolo dei privati, né di immaginare una sostituzione del pubblico da parte dei privati nelle funzioni



Informatore Navale

Genova, Voltri

di controllo. Il caso Genova ha creato le condizioni per fare chiarezza, trasparenza e dire la verità su tutto quanto si è sbagliato.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Il modello Genova esempio per la pubblica amministrazione

Buona progettazione e amministrazione trasparente hanno permesso la ricostruzione del ponte in tempi certi, senza dimenticare le risorse a disposizione. Se n'è parlato al convegno Bureau-Osmos con Bucci, Toti, Signorini e Paita

Il cosiddetto modello Genova - quello associato alla ricostruzione del ponte Morandi - ha mostrato che l'unione della progettazione di qualità con la chiara distribuzione di responsabilità e competenze, amministrative e tecniche, nella pubblica amministrazione permetta di realizzare opere con tempi certi e veloci, permettendo alle stesse infrastrutture di essere realizzate senza invecchiare prima ancora di essere ultimate. È il messaggio lanciato nel corso del convegno tenutosi stamattina a Genova, presso il Comune, organizzato da Bureau Veritas Nexta e Osmos. Il tema è quello della manutenzione delle grandi infrastrutture italiane. Il sindaco di Genova, Marco Bucci, ha ricordato come Genova e la Liguria si trovano per la prima volta a disporre di risorse che, includendo anche i fondi derivanti dall'accordo con Autostrade per l'Italia, superano i 7,5 miliardi e che il cosiddetto Modello Genova rappresenti la chiave di lettura per vincere questa sfida che è relativa al trasporto delle merci, delle persone, ma anche della cultura e dei dati. Sfida che può essere vinta solo applicando quelle tecniche di project management che hanno determinato il successo nella ricostruzione del Ponte Morandi, associando alla tecnica anche un nuovo livello di responsabilizzazione e di competenze che devono e stanno entrando nella pubblica amministrazione. Ciò vale - ha ricordato Bucci - anche e specialmente per la manutenzione che non può essere più reattiva ma deve diventare proattiva. Il governatore della Liguria, Giovanni Toti, ha richiamato l'attenzione sull'etica della responsabilità e ha ricordato come il tema delle infrastrutture, ma anche delle difficoltà con l'apertura contemporanea di tanti cantieri, riguardi tutto il Sistema Italia. Proprio per questo il sistema di buone pratiche lanciato a Genova e in Liguria sta facendo scuola. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale della Liguria Occidentale, **Paolo Emilio Signorini**, ha focalizzato il suo intervento sulla necessità di compiere un salto qualitativo sul tema dell'individuazione e gestione del rischio all'interno della pubblica amministrazione come già accade nei gruppi privati. Di qui il bisogno cogente di un business continuity management e di quantificazione dei rischi associati alla manutenzione ordinaria. Il che genera un'esigenza di monitoraggio preventivo delle opere, ma anche - come sta accadendo nel caso Genova - un cambio di rotta sul tema dell'indennizzo e dei ristori. Infine, Raffaella Paita, presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, ha acceso i riflettori sui limiti nel rapporto fra concedente e concessionario e quindi sul tema tutt'oggi irrisolto e oggetto solo di timidi provvedimenti relativo al tema del controllo delle opere pubbliche date in concessione. Tema che riguarda i concessionari privati ma anche l'Anas.



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Queste funzioni - ha ricordato - sono naufragate su piani economici e finanziari volutamente illeggibili così come su rendicontazioni e bilanci altrettanto criptici. Non si tratta di criminalizzare il ruolo dei privati, né di immaginare una sostituzione del pubblico da parte dei privati nelle funzioni di controllo. Il caso Genova ha creato le condizioni per fare chiarezza, trasparenza e dire la verità su tutto quanto si è sbagliato.

Quarta edizione di "Un mare di Svizzera"

15 novembre 2021 - Si svolgerà a Lugano, presso il LAC, nella mattinata del 24 novembre prossimo a partire dalle ore 9.30 la quarta edizione di "Un mare di Svizzera". Futuro economico e finanziario del Ticino, anche in relazione alle grandi infrastrutture realizzate o in costruzione, legame con i porti liguri e mercato mondiale della logistica i grandi temi di questa edizione ancora una volta ampiamente partecipata. **PROGRAMMA 9.30** - Saluti Filippo Lombardi: Presidente Comitato Promotore Un Mare di Svizzera Michele Foletti: Sindaco di Lugano Marco Bucci: Sindaco di Genova Giovanni Toti: Presidente Regione Liguria Nicola Guscetti: Membro della Direzione generale BancaStato André Kirchhofer: Vice Direttore ASTAG Marco Romano: Consigliere nazionale, Commissione dei Trasporti e delle Telecomunicazioni **10.30** - **SESSIONE 1** - Round table: Il nuovo Ticino, terra di mezzo Chairman Fabio Regazzi: Presidente Unione Svizzera Arti e Mestieri (USAM) Gabriele Corte: Direttore generale Banca del Ceresio Roberto Klaus: Direzione Scuola Manageriale della Cc Ti Mirco Moser: Capo della Sezione mobilità Dipartimento Territorio Canton Ticino Oliviero Pesenti: Presidente AITI Vincenzo Romeo: CEO Nova Marine Carriers. **11.15** - Keynote Speeches - Proiezione Sud Chairman Avv. Adriano A. Sala: Presidente ASTAG Sezione Ticino Remigio Ratti: Prof. dr, Associazione ProGottardo, ferrovia d' Europa. Come completare Alptransit, verso nord e verso sud Guido Biaggio: Vice Direttore Ufficio Federale delle Strade Il Gottardo autostradale bis **11.45** - **SESSIONE 2** - Anteprima Genova 5.0 Chairman **Paolo Emilio Signorini**: Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**. Decolla il programma delle grandi opere portuali e di connessione logistica Gilberto Danesi: Presidente PSA Italia Gian Enzo Duci: Vice-presidente Confrtrasporto Riccardo Fuochi: Presidente Propeller Club Port of Milan **12.40** - **SESSIONE 3** - Round table: Logistica, il terremoto Chairman **Paolo** Vismara: Vice-presidente ASTAG Sezione Ticino Angelo Betto: Membro del Comitato Direttivo Spedlogswiss sez. Ticino - Consigliere Nazionale di Federlogistica Stefano Messina: Presidente Assarmatori Umberto Ruggerone: Presidente Assologistica Alessandro Santi: Presidente Federagenti **13.10** - Le conclusioni Raffaella Paita: Presidente IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni) Stefan Engler: Consiglio degli Stati, Commissione dei Trasporti e delle Telecomunicazioni (to be confirmed) Monika Schmutz Kirgöz: Ambasciatrice di Svizzera in Italia.



Guardia Costiera di Genova: multa di oltre 30mila euro per violazione norma Ue su "ship recycling"

Redazione

E' la prima sanzione per un armatore europeo che ha demolito una nave battente bandiera italiana in un cantiere turco nel distretto di Aliaa **Genova** - La Guardia Costiera di **Genova** ha sanzionato un armatore di nazionalità europea per aver violato la disciplina comunitaria in materia di ship recycling . Con il Regolamento UE 1257/2013, l' Unione persegue, infatti, gli obiettivi di prevenire gli incidenti ed evitare gli effetti dannosi, sulla salute umana e sull' ambiente, prodotti dalle operazioni di demolizione delle navi. In particolare, lunghe indagini condotte dalla Guardia costiera genovese hanno consentito di accertare che un' unità di bandiera italiana - nel possesso di un armatore comunitario - a fine 2020 veniva trasferita presso un cantiere turco nel distretto di Aliaa per essere demolita, lo scorso febbraio, disattendendo le procedure del citato Regolamento UE 1257/2013. Grazie al supporto del locale Consolato d' Italia a Smirne, i militari della Capitaneria di Porto sono riusciti a verificare, direttamente in Turchia, che la demolizione dell' unità , oggetto d' indagine, fosse avvenuta secondo procedure in contrasto con quelle previste per le unità mercantili di bandiera dei Paesi dell' Unione Europea. (Nella foto: il Consolato d' Italia a Smirne) Accertamenti che venivano riconosciuti e confermati anche dalle successive indagini dell' Autorità marittima turca. Per l' Italia è la prima volta che si applicano le onerose sanzioni - pari a oltre 30 mila euro - previste per la demolizione di unità navali presso impianti non autorizzati e in assenza del ' ready for recycling certificate '. Continua così l' impegno della Guardia Costiera di **Genova** nel vigilare sulla corretta applicazione della normativa in materia di ship recycling. Un impegno che ha già visto **Genova** e la Guardia costiera ligure avviare la demolizione - per la prima volta in Italia secondo le procedure unionali - tre relitti presso il cantiere San Giorgio del Porto, impianto inserito tra quelli autorizzati per il pieno rispetto delle norme di sicurezza e di riciclaggio dei rifiuti prodotti nelle attività di demolizione.

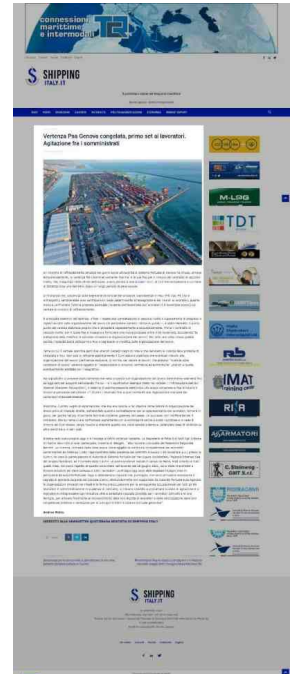


Shipping Italy

Genova, Voltri

Vertenza Psa Genova congelata, primo set ai lavoratori. Agitazione fra i somministrati

Un incontro di raffreddamento tenutosi nei giorni scorsi all'Autorità di Sistema Portuale di Genova ha chiuso, almeno temporaneamente, la vertenza fra il terminal container Psa Pra' e le sue Rsu per il rinnovo del contratto di secondo livello, che, inaspritasi nelle ultime settimane, aveva portato a due scioperi duri, di 112 ore complessive a un mese di distanza circa uno dall'altro, dopo un lungo periodo di pace sociale. Un'iniziativa che, sostenuta dalle segreterie provinciali dei sindacati rappresentati in Rsu (Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti), sembrerebbe aver contribuito in modo determinante all'assegnazione del round' ai lavoratori, quanto meno a confrontare l'ultima proposta aziendale (respinta dall'assemblea dei lavoratori il 5 novembre scorso) col verbale di incontro di raffreddamento. Il principale obiettivo dell'azienda, infatti legare alla contrattazione di secondo livello il superamento di pregressi e vigenti accordi sulla organizzazione del lavoro (in particolare inerenti i tempi di guida) , è stato mancato: il primo punto del verbale stabilisce proprio che si procederà separatamente e sequenzialmente. Prima il contratto di secondo livello, per il quale Psa si impegna a formulare una nuova proposta entro il 26 novembre, escludendo la trattazione della modifica di soluzioni vincolanti la organizzazione del lavoro. Poi, solo una volta chiusa questa partita, l'azienda potrà sottoporre a Rsu e segreterie la modifica della organizzazione del lavoro. Tema su cui il verbale specifica però due ulteriori dettagli degni di nota e che denotano la riuscita della protesta di sindacato e Rsu. Non solo si richiama esplicitamente il Ccnl laddove stabilisce che eventuali ritocchi alla organizzazione del lavoro (pertinenza esclusiva, di norma, del datore di lavoro) che abbiano ricadute sulle condizioni di lavoro saranno oggetto di negoziazione di soluzioni normative ed economiche ulteriori a quelle eventualmente adottate con l'integrativo. Ma soprattutto si prevede esplicitamente che nella proposta sull'organizzazione del lavoro rientreranno elementi fino ad oggi dati per acquisiti dall'azienda, fra cui è il significativo esempio citato nel verbale l'introduzione dell'Ocr (Optical Character Recognition), il sistema di scannerizzazione elettronico che aveva consentito a Psa di ridurre il ricorso al personale dell'articolo 17 (Culmv) chiamato fino a quel momento alla registrazione manuale dei contenitori imbarcati/sbarcati. Insomma, il primo vagito di automazione, che Psa era riuscita a far digerire come fattore di organizzazione del lavoro privo di ricadute dirette, sottraendolo quindi a contrattazione con le rappresentanze dei lavoratori, tornerà in gioco, per giunta nel più importante terminal container gateway del paese. Un successo non indifferente per il sindacato, che sul tema si era confrontato aspramente con la controparte anche a livello nazionale e in sede di rinnovo del Ccnl stesso, senza riuscire a ottenere quanto ora viene sancito a Genova, potenziale base di vertenze su altre banchine e in altri scali. Intanto nello scalo proprio oggi si è riaperta



Shipping Italy

Genova, Voltri

un'altra vertenza risalente. Le Segreterie di Felsa Cisl Nidil Cgil Uiltemp Uil hanno reso noto di aver partecipato, insieme ai delegati, alla riunione convocata dall'Assessore Regionale Berrino. La riunione, richiesta dalle Ooss aveva come oggetto la continuità occupazionale dei lavoratori somministrati da Intempo (visto l'approssimarsi della scadenza dei contratti di lavoro il 30 novembre p.v.) presso la Culmv, ha visto la partecipazione di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, l'Agenzia Intempo Spa del Gruppo Randstad, ed il Console della CULMV. Le azioni sindacali messe in campo da Felsa, Nidil Uiltemp in tutti questi mesi, nel pieno rispetto di quanto concordato nell'accordo del 30 giugno 2021, sono state improntate a trovare soluzioni per dare certezze a tutti i lavoratori: purtroppo oggi sono stati disattesi impegni presi in particolare da Autorità Portuale. Oggi si attendevano risposte che, purtroppo, non sono arrivate e nonostante il segnale di apertura da parte del Console Culmv, sfortunatamente non supportato da Autorità Portuale e da Agenzia, le organizzazioni sindacali nel ribadire la ferma preoccupazione per la salvaguardia occupazionale per tutti gli 88 lavoratori in somministrazione in scadenza di contratto, si trovano costretti a proclamare lo stato di agitazione e si riservano di intraprendere ogni iniziativa utile a sollecitare risposte concrete per i lavoratori coinvolti e le loro famiglie, per arrivare finalmente al riconoscimento della loro dignità di lavoratori e della valorizzazione delle loro competenze preziose e necessarie per lo sviluppo di tutto il sistema portuale genovese.

Andrea Moizo

Shipping Italy

Genova, Voltri

Sanzionata per la prima volta la demolizione di una nave battente bandiera italiana in Turchia

Nell' ambito dell' attività di tutela ambientale che vede fortemente impegnato il Corpo delle Capitanerie di Porto su tutto il territorio nazionale, il personale della Guardia Costiera di **Genova** ha sanzionato un armatore di nazionalità comunitaria per aver violato la disciplina unionale in materia di ship recycling. Secondo quanto risulta a SHIPPING ITALY il mezzo navale in questione è il platform supply vessel Jumeira (ex Bonassolla) al quale la nostra testata aveva dedicato lo scorso febbraio un' inchiesta nata da segnalazioni ricevute dalla Ong Shipbreaking Platform la nostra testata aveva dedicato un' inchiesta nata da segnalazioni ricevute dalla Ong Shipbreaking Platform . "Ci risulta che la nave Bonassolla/Jumeira sia stata demolita nel cantiere Dortel Demi Sokum, non incluso nella lista di strutture approvate dalla Commissione Europea, nonostante la nave battesse bandiera italiana' aveva fatto sapere la Ong. I proprietari di unità battenti bandiera di un paese dell' Ue sono tenuti a demolirle in uno dei cantieri contenuti nella lista - peraltro recentemente aggiornata - approvata dalla Commissione Europea. In questo caso invece, secondo quanto accertato ora anche dall' autorità marittima, era stata scelta una struttura di recycling 'non autorizzata'. Secondo Shipbreaking Platform al momento della demolizione, avvenuta a cavallo fra 2020 e 2021, la Jumeira aveva come beneficial owner il greco Lampros Chountas, come operatore commerciale la società Cornelsen & Riedl Yacht e come registered owner la maltese Ammat Marine Ltd. Le lunghe indagini condotte dalla Guardia costiera genovese hanno consentito di accertare che un' unità di bandiera italiana - nel possesso di un armatore comunitario - a fine 2020 veniva trasferita presso un cantiere turco nel distretto di Aliaa per essere demolita, lo scorso febbraio, disattendendo le procedure del citato Regolamento UE 1257/2013 ha fatto sapere la Direzione marittima di **Genova**. "Grazie al supporto del locale Consolato d' Italia a Smirne, i militari della Capitaneria di Porto sono riusciti a verificare direttamente in Turchia che la demolizione dell' unità fosse avvenuta secondo processi in contrasto con quelli previsti per le unità mercantili di bandiera dei Paesi dell' Unione Europea. Accertamenti riconosciuti e confermati anche dalle successive indagini dell' Autorità marittima turca". Per l' Italia è la prima volta che si applicano le onerose sanzioni - pari a oltre 30 mila euro - previste per la demolizione di unità navali presso impianti non autorizzati e in assenza del 'ready for recycling certificate'. Continua così l' impegno della Guardia Costiera di **Genova** nel vigilare sulla corretta applicazione della normativa in materia di ship recycling. Un impegno che ha già visto **Genova** e la Guardia costiera ligure avviare a demolizione - per la prima volta in Italia secondo le procedure unionali - tre relitti presso il cantiere San Giorgio del Porto, inserito tra quelli autorizzati per il pieno rispetto delle norme di sicurezza e di riciclaggio dei rifiuti prodotti nelle attività di demolizione. ISCRIVITI ALLA



Shipping Italy

Genova, Voltri

NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Camalli precari, stato di agitazione nel porto di Genova

Continuità occupazionale, la protesta dei lavoratori dello scalo

Genova - Le Segreterie di Felsa Cisl Nidil Cgil Uiltemp Uil , insieme ai delegati, in modalità videoconferenza, hanno presenziato alla riunione convocata dall' assessore regionale Giovanni Berrino . La riunione, richiesta dalle organizzazioni sindacali, aveva come oggetto la continuità occupazionale dei lavoratori somministrati da Intempo (visto l' approssimarsi della scadenza dei contratti di lavoro il 30 novembre p.v.) presso la Culmv , ha visto la partecipazione di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, di Agenzia Intempo Spa del Gruppo Randstad e del console della Culmv , Antonio Benvenuti. "Le azioni sindacali messe in campo da Felsa , Nidil Uiltemp in tutti questi mesi, nel pieno rispetto di quanto concordato nell' accordo del 30 giugno 2021, sono state improntate - recita una nota sindacale - a trovare soluzioni per dare certezze a tutti i lavoratori: purtroppo oggi sono stati disattesi impegni presi in particolare da Autorità Portuale. Oggi si attendevano risposte che, purtroppo, non sono arrivate e nonostante il segnale di apertura da parte del Console Culmv , sfortunatamente, non supportato da Autorità Portuale e da Agenzia, le organizzazioni sindacali. nel ribadire la ferma preoccupazione per la salvaguardia occupazionale per tutti gli 88 lavoratori in somministrazione in scadenza di contratto, si trovano costretti a proclamare lo stato di agitazione e si riservano di intraprendere ogni iniziativa utile a sollecitare risposte concrete per i lavoratori coinvolti e le loro famiglie, per arrivare finalmente al riconoscimento della loro dignità di lavoratori e della valorizzazione delle loro competenze preziose e necessarie per lo sviluppo di tutto il sistema portuale genovese'.



Porti: Spezia; il futuro passa dalla transizione energetica

Incontro tra il presidente Sommariva e il Propeller sui progetti

(ANSA) - LA SPEZIA, 15 NOV - Rispetto dei tempi per la realizzazione di progetti pubblici e dei terminal, nuova stazione **crocieristica**, transizione energetica con l' utilizzo del Gnl e di rinnovabili, potenziamento del retroporto di Santo Stefano Magra. Sono alcuni dei punti cruciali da cui passa il futuro del porto della Spezia. Lo ha spiegato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale Mario Sommariva intervenendo a un incontro con il Propeller Club della Spezia e di Marina di Carrara, cui hanno partecipato il presidente Giorgio Bucchioni e una quarantina di operatori. Bucchioni ha espresso apprezzamento per l' approccio del nuovo presidente, entrato in Authority da nemmeno un anno, già dai "primi interventi sulla Zona logistica semplificata e sulla Pontremolese". È stata l' occasione per stilare un bilancio di un anno complesso e per definire come verrà affrontata la fase di transizione del Paese che coinvolge i porti. Tra le opere fondamentali è stato ricordato l' ampliamento del Terzo Bacino a cura di Lsct, che entro settembre 2023 libererà definitivamente Calata Paita dove nel frattempo inizieranno i cantieri per la realizzazione del nuovo molo **crociere**, della nuova stazione **crocieristica** e del nuovo waterfront. In questo nuovo assetto del porto fondamentali saranno i dragaggi, di imminente avvio. La Spezia diventerà poi un polo della transizione energetica, grazie agli accordi tra il porto, Enel e Snam, con l' obiettivo di traghettare alla decarbonizzazione, ridurre le emissioni delle navi e andare verso una elettrificazione complessiva. Sommariva ha ricordato poi il nuovo piano regolatore portuale per Marina di Carrara e l' ingresso dell' ente nel Consorzio industriale Apuano per risolvere il problema del ripascimento, e la positiva nomina del commissario per la realizzazione dell' adeguamento della ferrovia Pontremolese. (ANSA).



Sicurezza sui luoghi di lavoro, parte il tavolo regionale

Si è aperto oggi, con una riunione presso la sede di Regione Liguria, il tavolo di concertazione sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro, alla presenza del presidente e assessore alla Sanità Giovanni Toti, del Prefetto Renato Franceschelli, dei rappresentanti dei sindacati confederali liguri Cgil, Cisl e Uil, della Confsal, delle **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale e Orientale, di Anci, Confindustria e di tutti gli Enti (Inail, Inps, Ispettorato territoriale del lavoro) e associazioni di categoria coinvolte sul tema, oltre che dei tecnici del Dipartimento Salute (settore Tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro), della Direzione generale Territorio e delle Asl (con i referenti dei servizi Psal). Obiettivo del tavolo, avviare un confronto serrato, anche attraverso tavoli tematici, in vista dell'approvazione, entro la fine del 2021, del Piano regionale di Prevenzione 2020-2025, nell'ambito del Piano nazionale emanato lo scorso anno che ha introdotto come priorità il contrasto alle disuguaglianze sociali e geografiche che possono costituire un fattore di rischio per la sicurezza o la salute delle persone. Tra i punti cardine del Piano regionale, elaborato dal Dipartimento Salute di Regione Liguria in collaborazione con Alisa e le Asl, il tema della prevenzione oltre che della sorveglianza sui luoghi di lavoro, con la definizione e condivisione di buone prassi. Sono previsti focus sull'edilizia, l'agricoltura, sulla prevenzione del rischio cancerogeno professionale, sulle patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico e sul rischio stress correlato al lavoro. Tra i fattori chiave per l'attuazione dei piani di prevenzione è stato indicato il coinvolgimento delle aziende, anche delle piccole imprese. È prevista anche un'azione specifica legata alla formazione del personale degli organi di vigilanza, di figure professionali e aziendali e degli operatori dei settori coinvolti, per diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro.



Luigi Merlo ospite del Propeller a La Spezia

Riforma Delrio in parte inapplicata sulla governance delle Autorità di Sistema

Redazione

LA SPEZIA Luigi Merlo, presidente di Federlogistica è stato ospite del Propeller Club di La Spezia durante un meeting particolarmente partecipato dagli operatori dei porti della Spezia e di Marina di Carrara, che si è tenuto a Porto Lotti, con la partecipazione anche del sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini e del comandante della Guardia Costiera-Capitaneria di Porto Alessandro Ducci. Nel presentare il relatore, il presidente del Club Giorgio Bucchioni, ha ricordato i fatti più recenti che riguardano, tra luci e ombre, attualità e futuro sia dei porti sia della logistica. Come la irragionevole insistenza della Unione Europa nel ritenere imprese le Autorità di Sistema e quindi soggette a imposizione fiscale; come l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri della disciplina dello Sportello unico doganale e dei controlli, il così detto SUDOCO, previsto dal PNRR nell'ambito della riforma sulla competitività della rete logistica, disciplina che rappresenta una svolta davvero operativa, peraltro anticipata da un anno dalla comunità portuale spezzina, primo e ancora unico caso in Italia; come l'invio alla Spezia da parte del Gruppo Grimaldi della prima nave sulla quale saranno installati gli impianti scrubber essendo stato commissionato il lavoro alla società Jobson Italia. Giorgio Bucchioni non ha mancato infine di mettere in guardia dalla ideologizzazione della transizione ricordando, tra l'altro, che il New York Time ha cominciato a mettere in dubbio l'eshaustività, per come è coralmemente e semplicisticamente predicata, dell'elettrico applicato alla mobilità. L'intervento di Luigi Merlo si è aperto con l'inquadramento della riforma Delrio, confutando le voci di parte del cluster marittimo che la ritengono una riforma dimezzata, nel senso che non è stata portata a termine, in quanto, secondo il relatore, che in allora era consulente dello stesso ministro Delrio, dopo aver lasciato l'incarico di presidente dell'Autorità portuale di Genova, la riforma del 84/94 di Prandini è stata quella della svolta storica che ha trovato applicazione alla Spezia con il primo modello di terminal privato. La riforma Delrio, per Merlo, è stata poi necessaria e fondamentale per introdurre alcuni correttivi che evitassero soprattutto i conflitti di interesse. Ed è vero che è rimasta, non incompleta, ma in parte inapplicata soprattutto sulla governance attraverso la conferenza nazionale di tutti le Autorità di Sistema portuale. Merlo è poi tornato a denunciare che per le opere pubbliche, il PNRR non tiene minimamente conto dei cambiamenti climatici e in particolare dell'alzamento del livello del mare calcolato in 35 centimetri tra i venti e i trent'anni e 100 centimetri nei prossimi cento anni. E ha ricordato lo studio che Federlogistica ha commissionato ad Enea, uno studio per valutare le opere di protezione, le nuove altezze delle banchine e l'entità della sparizione di aree. Ma ha osservato anche se nel PNRR non c'è nulla di tutto questo, non si può fare finta che il lavoro portuale anche da questo punto di vista cambierà. A proposito del quale il richiamo finale è



Messaggero Marittimo

La Spezia

stato esplicito: Gli operatori devono lavorare su prospettive non sull'oggi. Il che vale anche per la tecnologia che non smette di essere superata. In conclusione Luigi Merlo ha evidenziato la incomprensibile difficoltà di andare ad un coordinamento, al quale si era peraltro pensato, per tenere insieme politiche europee e politiche nazionali, soprattutto in questa fase del PNRR e delle straordinarie risorse che devono essere impiegate in base a una visione d'insieme del sistema porto-logistico italiano.

Merlo: 'Il Pnrr non tiene conto per le opere pubbliche dei cambiamenti climatici'

Mauro Pincio

Il presidente di Federlogistica: 'Porteranno all' innalzamento del mare di 25 centimetri in tre decenni' La **Spezia** - 'Il Pnrr non tiene conto per le opere pubbliche dei cambiamenti climatici, che porteranno all' innalzamento del mare di 25 centimetri in tre decenni e di un metro in un secolo', lo ha sottolineato il presidente di Federlogistica Luigi Merlo , invitato dal Propeller della **Spezia** ad un meeting con gli operatori dei porti della **Spezia** e di Marina di Carrara. Merlo ha fatto riferimento allo studio che Federlogistica ha commissionato ad Enea , per valutare le opere di protezione, le nuove altezze delle banchine e l' entità della sparizione di aree. "Ma anche se nel Pnrr non c' è nulla di tutto questo, non si può fare finta che il lavoro portuale anche da questo punto di vista cambierà - ha detto Merlo -. Gli operatori devono lavorare su prospettive, non sull' oggi. Il che vale anche per la tecnologia che non smette di essere superata".



Mille tonnellate di melassa nel porto, Ancisi e Marendon (Lpr): "Incidente di proporzioni enormi"

Tra le 7.30 e le 8.00 di ieri 13 novembre, nel **porto** di **Ravenna** è successo un incidente che Alvaro Ancisi e Maurizio Marendon definiscono "di proporzioni enormi". Da uno spacco apertosi in una cisterna del parco serbatoi della SAPIR in zona San Vitale, un immenso fiume giallo di melasso di canna è fuoruscito, allagando il terreno e i binari ferroviari circostanti di un migliaio di tonnellate del prodotto, mentre veniva sbarcato da una nave arrivata mercoledì scorso dall' Arabia Saudita. Fortunatamente, essendo il primo mattino di una giornata grigia, la temperatura abbastanza fredda ha fatto sì che la melassa, evitando di diventare più liquida, non invadesse la strada, con gravi disagi per l' intero scalo portuale. "Una sciagura del genere non si era mai vista, neppure lontanamente, nel **porto** di **Ravenna** - tuonano Alvaro Ancisi e Maurizio Marendon - dove al massimo si è rotto raramente qualche tubatura, con danni circoscritti. Quello che però ha sorpreso (o forse no, data la cappa mediatica a cui il regime politico/economico locale sottopone l' informazione pubblica) sono le scarse notizie diffuse, tutte volte a minimizzare l' evento quasi fosse normale o fortuito. Ok, il melasso è un sottoprodotto della lavorazione dello zucchero, dunque non pericoloso, né inquinante di per sé (anzi, meno calorie in giro, nda). Ok, non ci sono stati feriti (a quell' ora di sabato, nda). Ok, non è arrivato alle fogne ed è restato solo nell' area di proprietà della SAPIR (che è comunque di 900 mila metri quadrati, nda). Ok, l' incidente è "probabilmente dovuto ad un cedimento strutturale" (escludendosi dunque un attentato, nda). Ma che il danno, "prettamente di natura economica", facendo carico in prima battuta solo alla SAPIR, interessi niente la cittadinanza è difficile da raccontare". "SAPIR, partecipata per il 29% dal Comune di **Ravenna** e per l' 11% ciascuno dalla Provincia di **Ravenna** e dalla Regione Emilia-Romagna - ricordano Alvaro Ancisi e Maurizio Marendon - è infatti posseduta per oltre la metà dai cittadini, quindi nelle loro mani, per quanto solo teoricamente. A loro interessa dunque tanto conoscere se la molto anomala spaccatura di un serbatoio che dovrebbe essere molto ben mantenuto e vigilato, coi sistemi di funzionamento e di controllo più avanzati, sia stata meramente accidentale o invece dovuta a mal curanza o negligenza; quale sia la quantificazione dei danni, diretti e indiretti, relativi non solo al valore della merce non andata a corretta destinazione, bensì ai costi per le azioni di contenimento dei danneggiamenti, anche territoriali, nonché per il ripristino degli impianti e degli ambienti invasi dalla melassa; e in che misura verranno pagati da qualche assicurazione o da chi diversamente sopportati. È troppo chiedere al sindaco, di gran lunga il primo azionista di SAPIR in nome e per conto dei cittadini ravennati, di riferirne puntualmente, avvenuti i dovuti accertamenti, nel consiglio comunale di **Ravenna**, che i cittadini ravennati rappresenta tutti, non solo la maggioranza?"



'Tonnellate di melassa allagano il porto' -

vorlandi

La melassa fuoriuscita al porto di Ravenna Ancisi e Merendon (Lista per Ravenna e Polo Civico Popolare) chiedono chiarimenti Alvaro Ancisi e Maurizio Merendon (Lista per Ravenna e Polo Civico) intervengono a proposito dell' incidente avvenuto sabato mattina al porto di Ravenna: 'Tra le 7.30 e le 8.00 del 13 novembre, nel porto di Ravenna è successo un incidente di proporzioni enormi. Da uno spacco apertosi in una cisterna del parco serbatoi della SAPIR in zona San Vitale, un immenso fiume giallo di melassa di canna è fuoriuscito, allagando il terreno e i binari ferroviari circostanti di un migliaio di tonnellate del prodotto, mentre veniva sbarcato da una nave arrivata mercoledì scorso dall' Arabia Saudita. Fortunatamente, essendo il primo mattino di una giornata grigia, la temperatura abbastanza fredda ha fatto sì che la melassa, evitando di diventare più liquida, non invadesse la strada, con gravi disagi per l' intero scalo portuale. Una sciagura del genere non si era mai vista, neppure lontanamente, nel porto di Ravenna, dove al massimo si è rotto raramente qualche tubatura, con danni circoscritti. Quello che però ha sorpreso (o forse no, data la cappa mediatica a cui il regime politico/economico locale

sottopone l' informazione pubblica) sono le scarse notizie diffuse, tutte volte a minimizzare l' evento quasi fosse normale o fortuito. Ok, il melasso è un sottoprodotto della lavorazione dello zucchero, dunque non pericoloso, né inquinante di per sé (anzi, meno calorie in giro, nda). Ok, non ci sono stati feriti (a quell' ora di sabato, nda). Ok, non è arrivato alle fogne ed è restato solo nell' area di proprietà della SAPIR (che è comunque di 900 mila metri quadrati, nda). Ok, l' incidente è 'probabilmente dovuto ad un cedimento strutturale' (escludendosi dunque un attentato, nda). Ma che il danno, 'prettamente di natura economica' , facendo carico in prima battuta solo alla SAPIR, interessi niente la cittadinanza è difficile da raccontare. SAPIR, partecipata per il 29% dal Comune di Ravenna e per l' 11% ciascuno dalla Provincia di Ravenna e dalla Regione Emilia-Romagna, è infatti posseduta per oltre la metà dai cittadini, quindi nelle loro mani, per quanto solo teoricamente. A loro interessa dunque tanto conoscere se la molto anomala spaccatura di un serbatoio che dovrebbe essere molto ben mantenuto e vigilato, coi sistemi di funzionamento e di controllo più avanzati, sia stata meramente accidentale o invece dovuta a mal curanza o negligenza; quale sia la quantificazione dei danni, diretti e indiretti, relativi non solo al valore della merce non andata a corretta destinazione, bensì ai costi per le azioni di contenimento dei danneggiamenti, anche territoriali, nonché per il ripristino degli impianti e degli ambienti invasi dalla melassa; e in che misura verranno pagati da qualche assicurazione o da chi diversamente sopportati. È troppo chiedere al sindaco, di gran lunga il primo azionista di SAPIR in nome e per conto dei cittadini ravennati, di riferirne puntualmente,



avvenuti i dovuti accertamenti, nel consiglio comunale di **Ravenna**, che i cittadini ravennati rappresenta tutti, non solo la maggioranza?'

Marco Maiolini: Nessun danno all' ambiente dallo sversamento di melasso di canna alla Sapis

Redazione

Leggendo le notizie sui giornali che riguardano la fuoriuscita di melasso dal serbatoio 14 della Sapis , ma soprattutto convinto che per fare una buona politica sia necessario partire da un quadro conoscitivo corretto per non incappare in inesattezze probabilmente dovute alla mancanza di esperienza e familiarità per questo prodotto, mi sento in dovere di scrivere alcune puntualizzazioni vista la mia esperienza trentennale sulla gestione , controllo qualità, e riconsegna di questo prodotto . Il melasso di canna è un sottoprodotto della produzione dello zucchero . Dire che il prodotto in se non è inquinante non è errato, perché una delle destinazioni d' uso del melasso è proprio la fertilizzazione in quanto aumenta la vita microbica benefica del terreno, ed è ricco di minerali che agiscono sulla salute delle piante. E' comunque vero che lo spandimento in maniera incontrollata del prodotto, come tutti i fertilizzanti, non porterebbe benefici, ma potrebbe rendere il terreno meno produttivo per qualche tempo, senza comunque comprometterlo. Il Parco serbatoio della Sapis , proprio per questo motivo, è stato costruito in modo che eventuali perdite vengano contenute all' interno di recinti di contenimento , o

comunque all' interno dell' area Sapis. Come si denota dalle foto infatti, il prodotto ha ricoperto l' asfalto, si è incanalato nella ferrovia, ma non è uscito dall' area doganale proprio perché circonscritta da un muretto. L' impianto fognario del Parco serbatoi, viene chiuso in caso di necessità, e le squadre di emergenza dotate di autocisterne aspiranti e filtranti arrivano a breve giro per recuperare e filtrare il prodotto, che viene quasi totalmente recuperato. Sabato , ad esempio, posso testimoniare che un' ora dopo il fatto c' erano nove squadre in emergenza che lavoravano per ripristinare il sito, tanto che questa mattina , lunedì, 15 novembre, è stata confermata la piena operatività lavorativa , e si vedono a malapena tracce dello sversamento. Il Melasso è caratterizzato da un' alta coesione molecolare (dai 75 agli 85 gradi di brix) che aumenta con l' abbassarsi della temperatura , ma non pensiamo che basti il caldo estivo perché si fluidifichi come l' acqua. Non entro nei discorsi di manutenzione o di come siano stati effettuati i lavori, perché non mi competono, ma so che ci sono procedure certificate che verranno ovviamente controllate da chi di dovere. Concludo facendo notare che a **Ravenna** , grazie all' esperienza ormai ultracinquantennale di collaborazione tra alcune imprese private e la Sapis, siamo all' avanguardia per la gestione (imbarco\sbargo), stoccaggio, controllo qualità e peso di questo sottoprodotto non facile da gestire, che ci ha portato negli anni in tutti i porti d' Italia a importare/esportare milioni di tonnellate di questo prodotto. Questo è potuto accadere perché negli anni '70, la Sapis ha adempiuto nella maniera corretta alla sua funzione pubblica (che riteniamo importante per il **Porto** di **Ravenna**) di catalizzatore di lavoro senza guardare solo al guadagno immediato ma ad investire sul futuro. Marco Maiolini, Presidente



Associazione 'AMBIENTE e TERRITORIO **RAVENNA**'

Livorno: lavori riqualificazione in via Donegani

Arteria della zona portuale di accesso all'omonimo varco

Redazione

LIVORNO Sono in fase di avvio i lavori di riqualificazione di via Guido Donegani, importante arteria della zona portuale che collega l'omonimo varco Donegani (traghetti per la Sardegna) con via Enrico Mattei. L'intervento di manutenzione straordinaria, a cura dell'ufficio Gestione lavori stradali del Comune di Livorno, è volto a mantenere l'efficienza della pavimentazione stradale, aumentandone il livello di sicurezza e riqualificandola dal punto di vista funzionale. Dopo il risanamento della carreggiata con fresature profonde e la stesa di conglomerato bituminoso tipo binder, sarà realizzato un tappeto di usura antisdrucchiolo in asfalto splitmastix (SMA) ad elevata rugosità, che attenua il fenomeno dell'aquaplaning e garantisce parziale fonoassorbenza. Le modifiche alla viabilità Per consentire l'esecuzione dei lavori in condizioni di sicurezza, fino al 17 Dicembre sarà in vigore il senso unico alternato con impianto semaforico nei tratti di via Donegani di volta in volta interessati dai lavori, tra il varco portuale e l'intersezione con via del Marzocco/via Negrelli. Mentre nella parte successiva (più ampia) della carreggiata di via Donegani, quella che dall'intersezione con via del Marzocco/via Negrelli arriva fino a via Mattei, sarà istituito il divieto di sosta con rimozione forzata su entrambi i lati dei tratti di volta in volta interessati dai lavori. Sarà garantito il transito dei pedoni in condizioni di sicurezza e l'accesso alle abitazioni, alle rimesse, alle attività e ai passi carrabili.



Delegazione della Lega a Palazzo Rosciano

Redazione

LIVORNO Questa mattina, una folta delegazione della Lega Nord ha incontrato a Palazzo Rosciano il presidente dell'Autorità di Sistema portuale, Luciano Guerrieri. La delegazione della Lega guidata dal vice segretario Andrea Crippa e dal deputato Manfredi Potenti, ha avuto un colloquio anche in Camera di commercio come riportato in altro articolo del sito. Al centro del confronto temi di carattere nazionale (la crisi pandemica e il sostegno al lavoro portuale) e locale (i progetti di ammodernamento infrastrutturale e logistico nei porti del sistema). Riflettori accesi, in particolare, sulla Darsena Europa, l'opera di espansione a mare con la quale lo scalo labronico mira a raggiungere nuovi obiettivi di sviluppo in termini di traffici. Intervento, quest'ultimo, giudicato da Crippa fondamentale per il rilancio dell'intero territorio: Supporteremo l'ottimo lavoro che l'AdSp sta svolgendo su questo fronte, affinché non ci siano rallentamenti o intoppi a livello procedurale ha detto il vice di Salvini. Tra le altre questioni trattate, il rilancio della nautica a Livorno e i progetti connessi al Piano del Ferro e allo sviluppo della logistica integrata. Particolare attenzione è stata poi dedicata all'iter amministrativo per l'istituzione di una Zona Logistica Semplificata a Livorno: La partita è in mano al Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale, cui spetta l'autorizzazione. Ci auguriamo di poter presto ricevere il via libera e eprocedere a nominare il Comitato di Indirizzo ha proseguito Guerrieri. Il primo inquilino di Palazzo Rosciano ha fatto il punto della situazione anche su Piombino: Il porto ha detto ha vissuto sulla propria pelle la crisi che ha caratterizzato l'acciaio negli ultimi anni e ha sofferto più di altri gli effetti della crisi pandemica. Abbiamo bisogno di idee chiare e progetti di sviluppo concreti. Sulla siderurgia, la città merita di avere delle risposte da JSW e Invitalia ma non potremo aspettare in eterno, se sarà necessario procederemo autonomamente valutando la possibilità di recuperare le aree assentite in concessione. Guerrieri ha infine parlato delle numerose iniziative messe in campo in materia di sostenibilità ambientale e delle risorse a valere sul PNRR di cui l'Ente disporrà per portare avanti i propri progetti. Avremo la possibilità di sviluppare importanti iniziative in materia di cold ironing ha spiegato , altre risorse verranno impiegate per l'individuazione di soluzioni tecniche e organizzative innovative legate all'approvvigionamento dell'energia e all'efficientamento energetico delle nostre infrastrutture. Quello della sostenibilità è stato un argomento centrale nella riunione di stamani. Un concetto che Guerrieri ha ribadito di voler considerare non solo dal punto di vista ambientale ma anche sociale. Il presidente dei porti di Livorno e Piombino è tornato a insistere sulla necessità di reiterare almeno sino a Giugno 2022 le misure previste dall'art. 199 del DL 34/2020. La convinzione di Guerrieri, puntellata dalle parole del segretario generale Matteo Paroli, è che l'andamento della ripresa dei traffici portuali non stia seguendo quello del Pil



Messaggero Marittimo

Livorno

e che, specie a Livorno, alcuni settori merceologici, come quello dell'automotive, si trovino in una situazione di forte crisi a causa del blocco della produzione di nuovi veicoli. Chiediamo un emendamento in Finanziaria che consenta alla nostra Autorità Portuale di impiegare a favore delle imprese le risorse che abbiamo già stanziato in bilancio. La copertura finanziaria c'è, manca solo quella normativa. Il vice segretario della Lega Nord Andrea Crippa ha promesso un intervento ad hoc in tempi brevi: Presenteremo l'emendamento direttamente durante la discussione in Senato ha detto. La delegazione della Lega Nord era composta oltre da Crippa e da Potenti, anche dal consigliere regionale, Marco Landi, dai consiglieri comunali di Livorno, Costanza Vaccaro, Carlo Ghiozzi e Alessandro Perini, dal consigliere comunale e dal Presidente consiglio comunale di Piombino, rispettivamente Vittorio Ceccarelli e Massimo Giannellini. Per l'AdSp MTS, oltre al presidente e al segretario generale, hanno partecipato alla riunione il dirigente tecnico Simone Gagliani e la sub-commissaria per la Darsena Europa, Roberta Macii.

«La tutela del lavoro resti prioritaria»

di Redazione

Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, **Luciano Guerrieri**, ha incontrato stamani a Palazzo Rosciano, sede della Port Authority, una folta delegazione della Lega Nord guidata dal vice segretario Andrea Crippa e dal deputato Manfredi Potenti. Al centro del confronto temi di carattere nazionale (la crisi pandemica e il sostegno al lavoro portuale) e locale (i progetti di ammodernamento infrastrutturale e logistico nei porti del sistema). Riflettori accesi, in particolare, sulla Darsena Europa, l' opera di espansione a mare con la quale lo scalo labronico mira a traguardare nuovi obiettivi di sviluppo in termini di traffici. Intervento, quest' ultimo, giudicato da Crippa fondamentale per il rilancio dell' intero territorio: «Supporteremo l' ottimo lavoro che l' AdSP sta svolgendo su questo fronte, affinché non ci siano rallentamenti o intoppi a livello procedurale" ha detto il vice di Salvini. Tra le altre questioni trattate, il rilancio della nautica a Livorno e i progetti connessi al Piano del Ferro e allo sviluppo della logistica integrata. Particolare attenzione è stata poi dedicata all' iter amministrativo per l' istituzione di una Zona Logistica Semplificata a Livorno: «La partita è in mano al Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale, cui spetta l' autorizzazione. Ci auguriamo di poter presto ricevere il via libera e e procedere a nominare il Comitato di Indirizzo» ha proseguito **Guerrieri**. Il primo inquilino di Palazzo Rosciano ha fatto il punto della situazione anche su Piombino: «Il porto - ha detto - ha vissuto sulla propria pelle la crisi che ha caratterizzato l' acciaio negli ultimi anni e ha sofferto più di altri gli effetti della crisi pandemica. Abbiamo bisogno di idee chiare e progetti di sviluppo concreti. Sulla siderurgia, la città merita di avere delle risposte da JSW e Invitalia ma non potremo aspettare in eterno, se sarà necessario procederemo autonomamente valutando la possibilità di recuperare le aree assentite in concessione». **Guerrieri** ha infine parlato delle numerose iniziative messe in campo in materia di sostenibilità ambientale e delle risorse a valere sul PNRR di cui l' Ente disporrà per portare avanti i propri progetti: «Avremo la possibilità di sviluppare importanti iniziative in materia di cold ironing - ha spiegato -, altre risorse verranno impiegate per l' individuazione di soluzioni tecniche e organizzative innovative legate all' approvvigionamento dell' energia e all' efficientamento energetico delle nostre infrastrutture». Quello della sostenibilità è stato un argomento centrale nella riunione di stamani. Un concetto che **Guerrieri** ha ribadito di voler considerare non solo dal punto di vista ambientale ma anche sociale. Il n.1 dei porti di Livorno e Piombino è tornato a insistere sulla necessità di reiterare almeno sino a giugno 2022 le misure previste dall' art. 199 del DL 34/2020. La convinzione del presidente, puntellata dalle parole del segretario generale Matteo Paroli, è che l' andamento della ripresa dei traffici portuali non stia seguendo quello

Menu

f t in @ Q

PORT NEWS

Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Setteentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CASALE



Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e migliorare il nostro servizio. Continuando la navigazione accetti il loro impiego.

OK

Port News

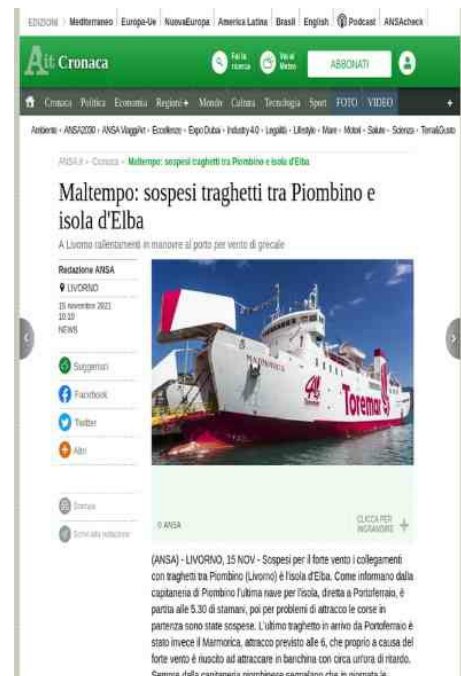
Livorno

del PIL e che, specie a Livorno, alcuni settori merceologici, come quello dell'automotive, si trovino in una situazione di forte crisi a causa del blocco della produzione di nuovi veicoli. «Chiediamo un emendamento in Finanziaria che consenta alla nostra Autorità Portuale di impiegare a favore delle imprese le risorse che abbiamo già stanziato in bilancio. La copertura finanziaria c'è, manca solo quella normativa». Il vice segretario della Lega Nord Andrea Crippa ha promesso un intervento ad hoc in tempi brevi: «Presenteremo l'emendamento direttamente durante la discussione in Senato» ha detto. La delegazione della Lega Nord era composta oltre da Crippa e da Potenti, anche dal consigliere regionale, Marco Landi, dai consiglieri comunali di Livorno, Costanza Vaccaro, Carlo Ghiozzi e Alessandro Perini, dal consigliere comunale e dal Presidente consiglio comunale di Piombino, rispettivamente Vittorio Ceccarelli e Massimo Giannellini. Mentre per l'AdSP, oltre al presidente e al segretario generale, hanno partecipato alla riunione il dirigente tecnico Simone Gagliani, la sub-commissaria per la Darsena Europa, Roberta Macii.

Maltempo: sospesi traghetti tra Piombino e isola d' Elba

A Livorno rallentamenti in manovre al porto per vento di grecale

(ANSA) - **LIVORNO**, 15 NOV - Sospesi per il forte vento i collegamenti con traghetti tra Piombino (**Livorno**) è l' isola d' Elba. Come informano dalla capitaneria di Piombino l' ultima nave per l' isola, diretta a Portoferraio, è partita alle 5.30 di stamani, poi per problemi di attracco le corse in partenza sono state sospese. L' ultimo traghetto in arrivo da Portoferraio è stato invece il Marmorica, attracco previsto alle 6, che proprio a causa del forte vento è riuscito ad attraccare in banchina con circa un' ora di ritardo. Sempre dalla capitaneria piombinese segnalano che in giornata le condizioni meteo sono previste in miglioramento e che quindi sempre in giornata si dovrebbero ripristinare i regolari collegamenti. Inoltre, lievi rallentamenti del traffico navale si registrano nel **porto** di **Livorno**, a causa del forte vento di grecale (20-25 nodi) in corso, dato che ogni nave in entrata e in uscita ha bisogno dell' assistenza dei rimorchiatori: lo segnalano stamani dall' Avvisatore Marittimo del **porto**. Qualche disagio anche nel traffico passeggeri: sempre a causa del forte vento infatti stamani hanno saltato la corsa sia il traghetto per l' isola di Capraia sia quello per l' isola di Gorgona. (ANSA).



Maltempo. Ancora pioggia sulla Sardegna devastata da nubifragio. Sospesi collegamenti con l' Elba

Pioggia battente da ore anche sul Piemonte. Coldiretti: "Ieri 8 bombe d' acqua si sono abbattute sul sud della Sardegna: a pagare un conto salato l' agricoltura con la fase conclusiva della vendemmia" Condividi Da ieri svolti a #Cagliari 85 interventi dai #vigilidelfuoco per il #maltempo , la maggior parte di questi per prosciugamenti, rimozione di detriti da strade e salvataggi di persone in difficoltà. Nella clip squadre in ricognizione stamattina a Villa San Pietro [#15novembre 9:00] pic.twitter.com/71t57UpFvA - Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) November 15, 2021 Ancora tre giorni di piogge battenti e nuovi possibili nubifragi. L' Italia sarà inghiottita in una circolazione ciclonica che soltanto da giovedì sembra risolversi definitivamente. Gli esperti segnalano che nelle prossime ore piogge intense e ancora nubifragi colpiranno il Nordovest, (specie il Piemonte), la Sardegna e anche Calabria ionica, Basilicata e Puglia meridionale, le altre regioni dal pomeriggio-sera. A partire da giovedì l' alta pressione delle Azzorre tornerà a conquistare il nostro Paese a partire dal Nord verso il resto d' Italia entro venerdì ponendo così fine a questa ondata di maltempo. La pausa anticiclonica però non avrà vita lunga,

infatti dal circolo polare artico una massa d' aria molto fredda è pronta a piombare sull' Italia verso la fine del mese. Se ciò venisse confermato assisteremo al primo assaggio d' inverno con un crollo delle temperature anche di 10 gradi su tutte le regioni. Piove ancora sul Sud Sardegna devastato dal nubifragio di ieri costato la vita a un 81enne travolto da un' onda di piena nelle campagne di Sant' Anna Arresi. Sono stati invece trovati nella tarda serata i quattro cacciatori dispersi per ore dopo essere usciti per una battuta di caccia nel territorio di Villa San Pietro. Sono rimasti bloccati in un ovile irraggiungibile a causa dell' innalzamento del livello dell' acqua e poi recuperati dai vigili del fuoco. Secondo quanto si apprende dalla protezione civile regionale sono stati accompagnati in ospedale per essere sottoposti a controlli medici, ma le loro condizioni non destano preoccupazione. I vigili del fuoco intervenuti stamane sono al lavoro per recuperare i loro cani dispersi nelle campagne allagate. Mezzi e uomini della protezione civile e dei vigili del fuoco sono impegnati dalle prime ore del mattino, nonostante abbia ripreso a piovere, nel Cagliaritano, nella zona di Capoterra e nel Basso Sulcis, per verificare le situazioni di emergenza che si sono verificate dal pomeriggio di ieri. Si lavora per ripristinare strade chiuse a causa di allagamenti e smottamenti e per svuotare locali invasi dall' acqua. Resta l' allerta meteo per cui tutto l' apparato è mobilitato. Nel frattempo scuole chiuse a Cagliari, come disposto dal sindaco Paolo Truzzu per le verifiche di stabilità degli edifici. Sospese anche le attività didattiche dell' Università del capoluogo. Chiuse sospeso biblioteche, aule studio e attività connesse e rinviata le discussioni delle lauree. "In un solo giorno si sono abbattute sul sud della Sardegna ben otto bombe



Rai News

Piombino, Isola d' Elba

d' acqua che hanno provocato danni nelle città e nelle campagne con terreni sott' acqua, coltivazioni distrutte, interi raccolti di carciofi perduti, frane e smottamenti con strade rurali inagibili per effetto delle precipitazioni intense e dell' esondazione dei fiumi. E' quanto emerge dal bilancio della Coldiretti sui dati Eswd sugli effetti dell' ultima ondata di maltempo che investito l' intera Penisola. E' quanto si legge in una nota della Coldiretti. "A pagare un conto salato in autunno - sottolinea la Coldiretti - è l' agricoltura con la fase conclusiva della vendemmia e l' inizio della raccolta delle olive mentre nei terreni sono maturi gli ortaggi autunnali e bisogna effettuare le tradizionali semine primaverile ostacolate dal maltempo. Il risultato è un conto dei danni che sale ad oltre 2 miliardi di euro nel 2021, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. Alla perdita del raccolto stagionale infatti si aggiungono in molti casi danni destinati a durare nel tempo come per le piante da frutto divelte dalla furia delle acque per le quali - conclude la Coldiretti - occorreranno anni prima che possano tornare a produrre". A causa del forte vento e del mare mosso, questa mattina sono stati sospesi i collegamenti via mare tra **Piombino** e l' Isola d' Elba. L' ultimo traghetto per Portoferraio è partito questa mattina alle 5.30. Successivamente le corse sono state annullate a causa dei problemi di attracco dovuti al maltempo. Poiché nella giornata di oggi le previsioni meteo marine parlano di un miglioramento, non si esclude che i collegamenti fra **Piombino** e l' Isola d' Elba possano essere ripristinati già nel corso della giornata. Stamani il comune di Portoferraio ha disposto la chiusura di tutte le scuole e dei servizi educativi del territorio. Una decisione, spiega l' amministrazione comunale, "necessaria per tutelare i nostri bambini e i nostri ragazzi". Si registra anche qualche disagio per i traghetti in arrivo e in partenza dal **porto** di **Piombino**: alcune corse stamani non sono state effettuate. Piove senza sosta da diverse ore sul Piemonte, dove il Centro Funzionale dell' Arpa ha emesso un' allerta gialla per rischio idrogeologico nel sud della regione, in particolare nell' Alessandrino al confine con la Liguria, per possibili allagamenti locali e frane associate ai temporali di maggiore intensità. Abbondanti le nevicate in montagna, sopra i 1.500 metri. Un miglioramento è atteso per martedì quando la depressione si porterà verso le coste mediterranee africane. Sestriere si è svegliata sotto oltre trenta centimetri di neve. E' l' effetto della perturbazione che sta interessando tutto il Piemonte, con abbondanti piogge in pianura e nevicate oltre i 1.500 metri. Continuerà a nevicare per tutta la giornata, con le previsioni che annunciano fino ad oltre mezzo metro di neve sul Colle. L' ideale, per Sestriere, quando mancano ormai poco più di due settimane all' apertura ufficiale della stagione invernale, annunciata da Via lattea per il prossimo 4 dicembre 2021. In azione i mezzi spazzaneve, scatta da oggi l' obbligo per tutti i mezzi di equipaggiamento con pneumatici invernali o, in alternativa, di viaggiare con le catene da neve al seguito e di montarle appena si renda necessario.

ORTONA, INCENDIO NAVE CISTERNA E GASOLIO IN MARE: ESERCITAZIONE OPERATORI E FORZE DI POLIZIA

ORTONA - Un' esercitazione complessa antinquinamento ed antincendio in mare aperto che ha coinvolto tutti i soggetti, istituzionali e non, destinatari di compiti e funzioni che riguardano la salvaguardia della vita umana e la tutela dell' ambiente. Si è svolta questa mattina nelle acque antistanti il porto di Ortona ed è stata pianificata e coordinata dalla Sala operativa della Capitaneria di porto di Ortona, in collaborazione con la Prefettura di Chieti, ha visto coinvolti, tra le istituzioni, la Questura di Chieti, il Roan Gdf di Pescara, il Comando Provinciale dei VVF di Chieti, il comando Compagnia carabinieri di Ortona, la tenenza della Gdf di Ortona, l' **Autorità** di **Sistema Portuale** di Ancona, il Servizio 118, il Comune di Ortona e la Protezione Civile regionale. Per quanto riguarda il coinvolgimento di operatori portuali e Società consortili, vi hanno preso parte Eni, il Consorzio Castalia, organo cui il Ministero della Transizione Ecologica ha affidato a livello nazionale le attività di antinquinamento in mare, i Servizi Tecnico Nautici del porto di Ortona e la ditta Servimar. "L' esercitazione ed il suo relativo sviluppo in termini di simulazione -

si legge in una nota - , hanno avuto luogo in mare aperto, dove è stato possibile verificare la bontà e l' efficacia delle procedure contenute nell' ambito dei vigenti piani antincendio **portuale** ed antinquinamento Compartimentale nonché la loro facilità di consultazione e gestione combinata con i piani delle società private coinvolte, prima fra tutte Eni, che ancora una volta ha messo a disposizione sia la nave sia l' intero dispositivo di prevenzione e sicurezza interna, con le strutture della port facility e del deposito costiero di Ortona. Durante l' esercitazione sono state impiegate, altresì, le diverse forze di Polizia disponibili, sia in mare che a terra, per realizzare la necessaria cornice di sicurezza che, in eventi come quello ipotizzato, diviene imprescindibile per scongiurare ogni possibile collegamento con azioni dolose intenzionali e consentire agli addetti al soccorso di operare in massima sicurezza". "Particolarmente significativo si è rivelato l' impiego, sul posto, dei mezzi disinquinanti di Castalia e della Servimar, che hanno realmente messo in funzione gli skimmer (dispositivi che consentono la separazione degli idrocarburi dall' acqua marina) e le panne per dar luogo al confinamento e alla raccolta degli idrocarburi che, in una situazione reale, potrebbero riversarsi in mare in caso di incidente". "Al termine dell' esercitazione il Comandante della Capitaneria di Porto di Ortona ha ringraziato tutti i partecipanti che a vario titolo sono intervenuti, nell' esercizio dei compiti e funzioni istituzionali riconosciute agli stessi dal Legislatore, perché con la propria disponibilità e consueta professionalità hanno consentito di testare in maniera utile tutte le componenti della sicurezza: quando sono in gioco la salvaguardia della vita umana e la tutela dell' ambiente marino, tutto deve essere pianificato e gestito al meglio e non c' è spazio per l' improvvisazione",



Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

conclude la nota.

Controlli al casello dell' A14: 12mila euro di multa a 4 camionisti

La polizia stradale ha riscontrato la violazione di varie norme sugli autoarticolati

Maxi multa da oltre 12mila euro per 4 camion fermati al casello dell' A14, all' altezza di Senigallia. Gli autoarticolati, al momento del controllo della polizia stradale di **Ancona** (distaccamento di Senigallia), hanno violato le norme riguardanti il trasporto combinato (via mare o via navigabile interna e su gomma) nonché le prescrizioni relative alla documentazione e ai limiti di chilometraggio previsti per tali tipologie di trasporto. Gli agenti, dopo aver notato quattro autoarticolati in uscita dal casello che riportavano targhe diverse - vettore con targa italiana che agganciava semirimorchi con targa straniera e viceversa - hanno deciso di fermarli e di verificare la regolarità della documentazione. Durante il controllo hanno accertato che i vari semirimorchi erano stati agganciati al **Porto** di **Ancona** e di Livorno e che avevano violato le regole. I poliziotti hanno sottoposto i mezzi pesanti a fermo amministrativo ed è scattata la sanzione per un importo di oltre 12mila euro.



Cerimonia di consegna della nave Silver Dawn presso lo stabilimento Fincantieri di Ancona

Si è svolta presso lo stabilimento Fincantieri di Ancona la cerimonia di consegna della nave Silver Dawn, terza unità ad unirsi dall'inizio del 2020 alla flotta di Silversea Cruises e decima nave della compagnia del gruppo Royal Caribbean.

ANCONA - Dopo la proiezione dei video delle cerimonie della moneta e del cambio bandiera, Roberto Martinoli - presidente e ceo di Silversea - ha ufficialmente siglato la presa in consegna di Silver Dawn, alla presenza anche di Luigi Matarazzo, direttore generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri. Richard D. Fain - presidente e ceo di Royal Caribbean Group (di cui fa parte Silversea Cruises) - e Jason Liberty - vicepresidente esecutivo e cfo di Royal Caribbean Group - hanno tenuto un breve discorso in collegamento da remoto. A testimonianza della forza e della resilienza del settore crocieristico, Silver Dawn è la terza nave a unirsi alla flotta di Silversea dall'inizio del 2020. 'Con la splendida Silver Dawn, decima nave della nostra flotta, abbiamo raggiunto un enorme traguardo nella missione di portare i nostri ospiti nel mondo del lusso', ha dichiarato Roberto Martinoli, president & ceo di Silversea Cruises. 'Oltre agli sforzi instancabili dei team di Fincantieri e Silversea Cruises, vorrei riconoscere il grande contributo di Royal Caribbean Group. Sono grato per il loro continuo supporto, che si è dimostrato ancora una volta prezioso. Silver Dawn rappresenta un'evoluzione della crociera di lusso. Si basa sulle innovazioni delle navi gemelle, Silver Moon e Silver Muse, con Otium, il nostro nuovo programma di benessere. Con Silver Dawn, ribadiamo la nostra posizione di leader nelle crociere ultra-lusso. Non vedo l'ora di accogliere i nostri ospiti a bordo a partire dalla primavera del 2022'. Matarazzo ha commentato: 'Nonostante la pandemia siamo riusciti a mantenere tutte le consegne in linea con le date contrattuali. Ecco perché sono particolarmente lieto di celebrare la consegna di Silver Dawn, che avviene solo pochi mesi dopo quella della gemella Silver Moon. Collaboriamo con Silversea da molti anni, e con loro abbiamo realizzato una linea di unità capaci di distinguersi, ma guardiamo già avanti alle nuove sfide che dovremo affrontare, pronti per una nuova generazione di navi da crociera'. Silver Dawn: Terza unità della classe Muse, nonché quarta frutto della lunga collaborazione di Silversea con Fincantieri, Silver Dawn è una gemella di Silver Muse, consegnata nel cantiere Fincantieri di Sestri Ponente (Genova) nell'aprile 2017, e Silver Moon, consegnata ad Ancona nell'ottobre 2020. Silver Dawn ospita appena 596 ospiti in 298 suite con vista sull'oceano - il 96% delle quali con veranda privata - e ha un rapporto equipaggio/ospite di 1:1.45. In totale oltre 390 aziende hanno contribuito alla costruzione di Silver Dawn. Nei mesi di punta una media di 1.000 professionisti hanno lavorato contemporaneamente sulla nave. Per la sua realizzazione sono state tagliate oltre 15.000 lamiere e profili d'acciaio, sono stati applicati circa 95.500 litri di vernice e 18 appaltatori hanno installato circa 1.690.000



Corriere Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

m di cavo elettrico. Il programma benessere Otium: l' arte originale del comfort Basandosi sul successo dell' innovativo programma di cucina di Silversea S.A.L.T., lanciato a bordo di Silver Moon, Silver Dawn introduce un nuovo programma di benessere, Otium. In omaggio al patrimonio italiano della compagnia di crociera, Otium si ispira allo stile di vita degli antichi Romani. Nella cultura romana, infatti, Otium era un periodo di tempo dedicato allo svago, in cui le persone facevano il bagno, conversavano, cantavano, teorizzavano, bevevano, mangiavano e si rilassavano. Otium fornirà agli ospiti un' esperienza di benessere personalizzato e multidimensionale in tutta Silver Dawn, iniziando in alcune delle suite sul mare più spaziose, per proseguire con una gamma di trattamenti nella spa, che è stata reinventata. Steve McCurry fotografa Silver Dawn Per la prima volta nella sua illustre carriera, Steve McCurry, fotografo di fama mondiale e collaboratore di lunga data di Silversea, ha puntato il suo obiettivo su un cantiere navale in attività. McCurry si è recato presso lo stabilimento Fincantieri di Trieste per fotografare Silver Dawn durante il mese di agosto 2021. Oltre a fotografare i lavoratori dello stabilimento mentre Silver Dawn si avvicinava al completamento, McCurry ha colto l' occasione per fotografare il Presidente e CEO di Silversea, Roberto Martinoli, e il Comandante Samuele Failla. 'Non avevo mai visto una nave nel bacino di carenaggio e sono rimasto affascinato dal vederla poggata in equilibrio su una serie di blocchi' ha commentato Steve McCurry. 'Ho trovato particolarmente interessante vedere la parte della nave che normalmente resta sott' acqua. Tutti i lavoratori operavano meticolosamente come se curassero un' opera d' arte inestimabile. Mi ha ricordato un fiore che si apre fino a raggiungere la sua massima bellezza. La maestria e le capacità con cui agivano era straordinaria'.

Tentata estorsione: assolti Moscherini, De Francesco e Monti

CIVITAVECCHIA - Nessuna estorsione nella vicenda legata ai lavori di realizzazione della darsena traghetti. L' ex sindaco Giovanni Moscherini e l' allora braccio destro ed ex assessore Vincenzo De Francesco - entrambi accusati di tentata estorsione - e l' ex presidente dell' **Autorità portuale** Pasqualino Monti - che doveva rispondere di omessa denuncia - sono stati tutti assolti. I fatti risalgono al 2016 e l' inchiesta fece molto scalpore, soprattutto perché si arrivò all' arresto di Moscherini e De Francesco, da parte dei carabinieri. Secondo l' indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Civitavecchia e dall' allora sostituto Lorenzo Del Giudice, i due amministratori avrebbero posto in essere un tentativo di estorsione quando l' ex primo cittadino aveva chiesto all' **Autorità Portuale** di intervenire abusivamente per favorire l' acquisto di una cava di proprietà di una società viterbese, che avrebbe dovuto fornire il materiale lapideo necessario per la realizzazione di un appalto pubblico, minacciando di denunciare per non conformità delle relative forniture, i titolari delle cave ai quali erano stati assegnati i subappalti. Nonostante fosse scattata già la prescrizione, è arrivata comunque la sentenza di assoluzione.

LUNEDÌ 15 Novembre 2021 - Aggiornato alle 11:38

Civonline.it
QUOTIDIANO TRAGNETTO DALL'ESTRANEO DA SPRESSO

AREE DI INTERESSE

ALLIANZE • AREA BRACCANESI • CANTIERI • CIVITAVECCHIA • FUMICINO • GAETA • LAVORO • MONDO • NOTIZIE • POLITICA • REGIONI • ROMA • SARDEGNA • SICILIA • TOSCANA • TIRRENA • UMBRIA • VENETO • VITERBO

LOGIN

15/11/2021 - Egitto, il cooperante Alberto Livori è ferito in Italia

HOME > CROCIATA

PUBBLICATO IL 14 NOVEMBRE 2021 ALLE 11:38

Tentata estorsione: assolti Moscherini, De Francesco e Monti

INVIATA STAMPA

I fatti risalgono al 2016 quando l'ex sindaco e l'ex assessore vennero arrestati dai carabinieri



Pnrr: alla Puglia 2,6 mld per potenziare mobilità e sanità

Parte dalla Puglia il tour del governo sul Pnrr. A questa Regione andranno 2 miliardi e 631 milioni di euro i fondi per il momento destinati alla Puglia dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Di questi, due miliardi finanzieranno infrastrutture di trasporto, mobilità sostenibile, rinnovo del parco bus e treni, edilizia residenziale, interventi sui porti e le Zone economiche speciali. Gli altri 631 milioni di euro saranno destinati a potenziare il sistema sanitario regionale attraverso reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina. A queste risorse andranno aggiunte quelle che saranno ripartite per progetti relativi a transizione verde, istruzione e ricerca. Nel dettaglio, 394,2 milioni saranno investiti nel Programma innovativo per la Qualità dell' Abitare (PinQua) e finanzieranno 21 progetti in 48 Comuni della regione per la riqualificazione di edifici storici, realizzazione di edilizia residenziale sociale, la riorganizzazione del nodo ferroviario di **Bari** (il "nodo verde" progettato da Massimiliano Fuksas che, da solo, otterrà 100 milioni di euro). Altri 159,1 milioni di euro serviranno per realizzare il sistema BRT, Bus Rapid Transit, di **Bari** (quattro nuove linee, 60 km quasi tutti in sede riservata, 89 fermate, bus elettrici); con 40 milioni di euro sarà realizzato un intervento sulla strada camionale di collegamento tra l' Autostrada A14 e il **porto di Bari**. Rientra nel finanziamento del Pnrr anche il sistema di monitoraggio relativo al completamento della linea ferroviaria Napoli-**Bari**, nell' ambito del progetto dell' Alta Velocità Roma-**Bari**, per "avvicinare" le tre città. Altri 631 milioni sono destinati a potenziare l' assistenza sanitaria sul territorio e renderla più accessibile attraverso reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina. (ANSA).



Dal 'nodo verde' della stazione centrale al sistema Bus Rapid Transit: gli interventi per Bari finanziati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Alla Puglia sono per ora complessivamente destinati 2 miliardi e 631 milioni di euro: è la regione con il più alto numero di progetti approvati (21)

Ci sono la riorganizzazione del nodo ferroviario di **Bari** (il cosiddetto "nodo verde" progettato da Massimiliano Fuksas, finanziato con 100 milioni di euro) e il sistema BRT, Bus Rapid Transit (159,1 milioni di euro per quattro nuove linee, 60 km quasi tutti di corsie preferenziali, 89 fermate, bus elettrici), e ancora un intervento da 40 milioni di euro sulla strada camionale di collegamento tra l'Autostrada A14 e il **porto** di **Bari**. Sono alcuni dei progetti finanziati per **Bari** nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Complessivamente, i fondi attualmente destinati alla Puglia sono pari a due miliardi e 631 milioni di euro: è stata la regione con il più alto numero di progetti approvati, 21 su un totale di 159 approvati in tutta Italia. Tra questi alcuni di grande importanza riguardano la città di **Bari**: progetto pilota Nodo verde stazione centrale di **Bari** (100 milioni); rigenerazione urbana del quartiere San Pio (16 milioni); rigenerazione urbana del quartiere Santa Rita (15 milioni); parco lineare Costasud (un' unica area verde da Pane e Pomodoro al Trullo); sistema Bus Rapid Transit. Rientra nel finanziamento del Pnrr anche il sistema di monitoraggio relativo al completamento della linea ferroviaria Napoli-**Bari**, nell'ambito del progetto dell'Alta Velocità Roma-**Bari**, per "avvicinare" le tre città. Previste anche risorse per la sanità pugliese, che arriveranno dalla Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Secondo la proposta di riparto regionale dei fondi relativi al PNRR e al Piano complementare del Ministero della Salute dello scorso ottobre, alla Puglia spettano 631 milioni di euro per potenziare il sistema sanitario regionale.



Informazioni Marittime

Taranto

A Taranto cresce di un quinto il traffico merci nel terzo trimestre

Brusca frenata, invece, per la movimentazione dei container nello scalo pugliese

Con 5,15 milioni di tonnellate, sono aumentate del 20,3% le merci movimentate durante il terzo trimestre 2021 nel **porto** di **Taranto** rispetto allo stesso periodo del 2020. Bene in particolare il segmento delle rinfuse solide attestato a 3,18 milioni di tonnellate, con aumenti rispettivamente del 55,2% sul terzo trimestre del 2020 e del 119,4% sullo stesso periodo (pre-pandemia) del 2019. **Porto** di **Taranto**, i numeri del terzo trimestre 2021 Una riduzione è stata invece registrata sia per il traffico complessivo di rinfuse liquide, che nel terzo trimestre di quest'anno ha raggiunto 1,14 milioni di tonnellate con una flessione del 21,2%, sia per il traffico delle merci containerizzate che è risultato di 20 mila tonnellate, in diminuzione del 39% rispetto al terzo trimestre dell'anno scorso.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)

Informazioni Marittime

INFRASTRUTTURE 15/11/2021

A Taranto cresce di un quinto il traffico merci nel terzo trimestre

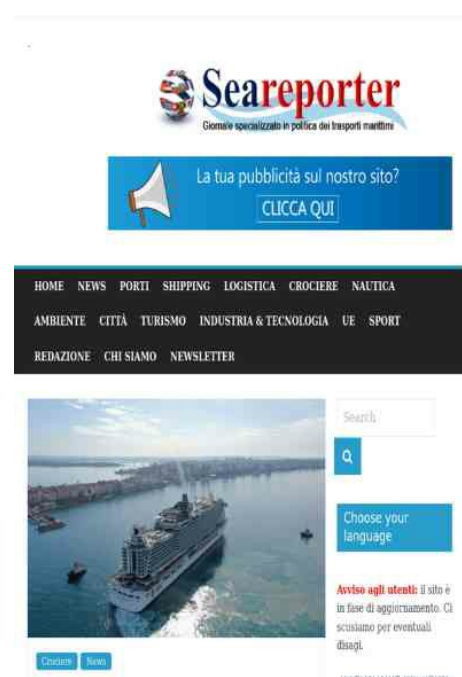
Brusca frenata, invece, per la movimentazione dei container nello scalo pugliese



A Taranto la cerimonia di chiusura della stagione crocieristica 2021 di MSC

Catello Scotto Pagliara

Taranto - Si è svolta il giorno 11 pomeriggio, presso il Molo San Cataldo del **porto** di **Taranto**, la cerimonia di chiusura della stagione crocieristica 2021, organizzata dall' AdSP del Mar Ionio in collaborazione con il Comune di **Taranto** e la **Taranto** Cruise Port. Giochi di luci, suoni ed acqua hanno regalato ai crocieristi a bordo della maestosa MSC Seaside un' inedita farewell ceremony che ha 'acceso' la banchina del Molo San Cataldo offrendo uno spettacolo unico alla città portuale di **Taranto**. Un fascio di luci colorate si è, infatti, alzato lungo la banchina per accompagnare, a ritmo di musica, le operazioni di disormeggio della smart-ship della prestigiosa compagnia internazionale di navigazione MSC Crociere in occasione del suo 28° ed ultimo scalo nel **porto** jonico. 'We salute you!': sulle note rock degli AC/DC la nave ha lasciato lo scalo di **Taranto** illuminando il suggestivo skyline in Mar Grande insieme ai giochi d' acqua che i rimorchiatori del **porto** hanno realizzato in segno di saluto all' ultima nave da crociera della stagione. Con l' ultimo approdo nel capoluogo jonico da parte della MSC Seaside, si conclude ufficialmente una stagione crocieristica di particolare successo per il **porto** di **Taranto** che, nell' anno in corso, ha registrato numeri da record. Nel corso del 2021, **Taranto** 'a destination beyond your imagination' è stata protagonista della scena crocieristica nazionale e Mediterranea, aprendo nuove strade per lo sviluppo del territorio anche come meta turistica d' eccellenza. La stagione 2022 prenderà il via nel **Porto** di **Taranto** a partire dal prossimo mese di marzo, con ben 9 diverse compagnie di navigazione e circa 50 approdi già confermati, inclusi quelli della MSC Crociere che, con la 'MSC Splendida', ha garantito la propria presenza nello scalo anche nella prossima annualità. 'Il 'rock port' di **Taranto** - afferma il Presidente dell' AdSP del Mar Ionio, Sergio Prete -regala il suo personale ringraziamento ed arrivederci alla MSC con entusiasmo, colori ed energia, elementi che hanno caratterizzato lo spirito di accoglienza della città portuale di **Taranto** da maggio sino ad oggi. E' stata una stagione importante che ha permesso al **porto** di **Taranto** di affermarsi come destinazione crocieristica di spicco nel contesto internazionale della cruise industry. Le conferme ad oggi ricevute per le prossime annualità sono il risultato del grande lavoro di collaborazione avviato con l' Amministrazione comunale e con gli attori del territorio. **Taranto** ha saputo valorizzare al meglio i propri asset anche come destinazione turistica in grado di offrire servizi di qualità oltre che una varietà incredibile di escursioni anche a carattere esclusivo '. «Oggi chiudiamo una stagione esaltante - le parole del sindaco Rinaldo Melucci -, con la consapevolezza che **Taranto** ha conquistato un posto di assoluto rilievo nel panorama crocieristico continentale. Siamo nella top 10 dei porti italiani per numero di passeggeri, tra i primi



Sea Reporter

Taranto

20 nel Mediterraneo, nel 2022 confermeremo e miglioreremo questo trend, restituendo al porto di Taranto quella dimensione turistica che le è stata negata per troppo tempo. I numeri di questi sei mesi di sbarchi sono una pietra miliare, abbiamo mostrato come Taranto possa essere una meta polivalente, grazie all'offerta culturale e alle sue spiagge, un autentico unicum per i passeggeri di MSC. Il 2022, con la disponibilità del centro polivalente Falanto, segnerà la svolta definitiva e consoliderà il rapporto tra Comune e Autorità Portuale, che già tante soddisfazioni ha dato al territorio». Taranto ci ha incantato con la sua vivacità e il suo forte dinamismo' - dichiara Antonio Di Monte, General Manager di Taranto Cruise Port - 'Questo primo anno è stato pieno di novità, dall'inaugurazione del terminal ai tantissimi progetti avviati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio, dal Comune di Taranto e dalla Regione Puglia, a cui abbiamo avuto il piacere di partecipare. MSC è stata un'alleata preziosa in questa avventura: riconoscendo il potenziale dello scalo e fidandosi della professionalità di Global Ports Holding e di tutti gli attori locali, ha dominato la stagione 2021 di Taranto Cruise Port, confermando la sua presenza per l'anno venturo. È un arrivarci al 2022, dunque: Taranto, la destinazione oltre ogni immaginazione, vi aspetta!'. «L'inserimento di Taranto come nuova destinazione dei nostri itinerari del 2021 si è rivelato un grande successo, forse addirittura superiore a quello che ci aspettavamo. Grazie alla preziosa collaborazione con le autorità locali, siamo riusciti nel giro di una sola stagione ad affermare Taranto come nuova meta crocieristica offrendo sin da subito ai nostri ospiti una ricca e variegata scelta di escursioni a terra che hanno permesso di scoprire le numerose bellezze di questo incredibile territorio. I numeri dell'estate 2021 dimostrano che l'apprezzamento da parte dei nostri crocieristi è stato elevatissimo e questo ci ha portati a confermare anche per il prossimo anno la nostra presenza con MSC Splendida per tutta la stagione estiva' ha dichiarato il Managing Director di MSC Crociere, Leonardo Massa.

Porti: Bellanova, Gioia Tauro è strategico per il Paese

'Pnrr occasione straordinaria per rafforzare leadership'

(ANSA) - GIOIA TAURO, 15 NOV - "C'è un dato che voglio ribadire con molta chiarezza oggi, ed è importante aver ascoltato determinazione e impegno nella stessa direzione oggi nelle parole del presidente Agostinelli e del presidente Barbera come dell'intero cluster portuale: quello di Gioia Tauro è un Sistema portuale assolutamente strategico per il nostro Paese e la sua leadership nel Mediterraneo". Così la viceministra alle Infrastrutture e Mobilità sostenibili Teresa Bellanova oggi a Gioia Tauro per "Il Porto incontra", confronto con gli stakeholder portuali nazionali e locali promosso da Fise Uniport. "Lo dimostra proprio - ha aggiunge - la capacità di cui ha dato prova negli ultimi due anni nel riconquistare quote di mercato e posizionamento, registrando un incremento del 26% nel traffico commerciale, con movimentazione di oltre 3 milioni (più del 30% del traffico nazionale) di contenitori, in netta controtendenza rispetto agli altri porti nazionali e internazionali. D'altra parte i progetti già conclusi e gli investimenti in ambito sia portuale che ferroviario previsti nel Pnrr vanno esattamente in questa direzione". "Penso - ha proseguito Bellanova - ai 2 miliardi 350 milioni complessivamente previsti nel Piano nazionale di rilancio e resilienza per questa regione che si traducono tra l'altro in cura del ferro e non solo con la Salerno-Reggio Calabria, portualità, infrastrutture materiali e immateriali, rigenerazione e housing sociale, mobilità accessibile e sostenibile, gestione sostenibile delle risorse idriche ma penso anche al recente via libera nel Cipess al Decreto di riparto del Fondo Infrastrutture portuali che destina 50 milioni proprio al Porto di Gioia Tauro per i lavori di approfondimento e consolidamento del canale portuale lungo la banchina di Levante. Ecco, io direi che ci sono tutte le condizioni perché questi investimenti assumano un ruolo moltiplicatore. Quello del Pnrr è un banco di prova per l'intera filiera istituzionale e per tutte le comunità territoriali. La mia presenza qui oggi serve anche a dire questo: la leale collaborazione istituzionale è una condizione ineludibile per raggiungere gli obiettivi indicati". (ANSA).



Porti: Agostinelli, politica dica se sposa sogno Gioia Tauro

'Completare lo sviluppo a terra dello scalo'

(ANSA) - GIOIA TAURO, 15 NOV - "Qui c'è un pezzo dello Stato che ancora riesce a progettare, a realizzare e a sognare, in una cornice di legalità. Ora l'alternativa è della politica, quella regionale e soprattutto quella nazionale, se condividere il nostro sogno, con uno sforzo chirurgico e definitivo, per completare lo sviluppo a terra del nostro porto, oppure lasciare Gioia Tauro così com'è, con i suoi 3 milioni di contenitori annui, primato nazionale, occupazione bene o male salvaguardata, ma nessuno sviluppo del retroporto, nessun beneficio per la Calabria e per il Sud". Lo ha affermato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio **Andrea Agostinelli** nel corso dell'evento "Il Porto Incontra" organizzato da Fise Uniport a Gioia Tauro, nei locali di MedCenter Container Terminal. "Questo - ha aggiunto **Agostinelli** - è un porto nuovo dai fondali abissali che curiamo in modo maniacale. Non a caso, le navi porta container più grandi del mondo ormeggiano qui e in nessun altro porto in Italia. Qui abbiamo le infrastrutture più moderne, un armatore, che è anche terminalista, che sta investendo 210 milioni di euro, anche con il contributo di questa Autorità di Sistema Portuale, e che tutti gli altri porti ci invidiano e corteggiano. Abbiamo realizzato in questi anni infrastrutture modernissime, il viadotto De Maria e il gateway ferroviario che il porto aspettava da 30 anni, una delle pochissime opere strategiche nazionali del Sud arrivata dalla progettazione alla bollinatura della Corte dei Conti. E poi un bacino di carenaggio per il quale sono pronte le risorse e che fino a 4 anni fa appariva un miraggio visionario e che oggi sta diventando realtà. Ne siamo orgogliosi. In questo contesto, che è quello della Calabria più profonda e nel pieno dell'emergenza pandemica, maestranze portuali e terminalista hanno realizzato nel 2020 uno stupefacente + 26% dei traffici, che si contrappone alla flessione a doppia cifra di tutti gli altri porti del pianeta. Noi siamo orgogliosi anche delle nostre maestranze e del nostro terminal. E poi c'è il resto del mondo, c'è la 'questione meridionale' che vede questa meraviglia portuale godere del più ampio retroporto nazionale ampio 370 ettari, gode di strade, autostrade, ferrovia, per non dire di un aeroporto internazionale a 60 km di distanza. Abbiamo il sogno visionario di farlo diventare il volano economico di una intera regione, se non dell'intero Meridione, abbiamo il sogno visionario di un collegamento via ferro con gli interporti campani e pugliesi, magari via Corigliano, nonostante una Zona Economica Speciale che non decolla, una "alta capacità ferroviaria" ad oggi inesistente, e questo è l'obiettivo che il PNRR deve raggiungere, non dimenticando che il problema della Regione si chiama alta velocità". "E poi - ha concluso **Agostinelli** - c'è una cultura portuale qui del tutto mancante. Siamo un porto giovanissimo, senza storia, senza cultura marinara, senza la coscienza diffusa di essere un grande porto mediterraneo. Ne parliamo ogni



Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

giorno con le organizzazioni sindacali, con le università, con la società civile, con la politica". (ANSA).

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Agostinelli: la politica deve dire se sposa il sogno di Gioia Tauro, completando lo sviluppo a terra del nostro porto

Nel corso dell'evento Il Porto Incontra organizzato da Fise Uniport a Gioia Tauro, nei locali di MedCenter Container Terminal, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, dopo aver sottolineato i punti di forza dello scalo di Gioia Tauro, ha detto: <>. **Agostinelli** ha quindi percorso i passi che, negli ultimi anni, hanno riportato lo scalo ai vertici internazionali del transhipment <>. **Agostinelli c'è la questione meridionale che vede questa meraviglia portuale godere del più ampio retroporto nazionale ampio 370 ettari, gode di strade, autostrade, ferrovia, per non dire di un aeroporto internazionale a 60 km di distanza. Abbiamo il sogno visionario di farlo diventare il volano economico di una intera regione, se non dell'intero Meridione, abbiamo il sogno visionario di un collegamento via ferro con gli interporti campani e pugliesi, magari via Corigliano, nonostante una Zona Economica Speciale che non decolla, una alta capacità ferroviaria ad oggi inesistente, e questo è l'obiettivo che il PNRR deve raggiungere, non dimenticando che il problema della Regione si chiama alta velocità. E poi c'è una cultura portuale qui del tutto mancante. Siamo un porto giovanissimo, senza storia, senza cultura marinara, senza la coscienza diffusa di essere un grande porto mediterraneo. Ne parliamo ogni giorno con le organizzazioni sindacali, con le università, con la società civile, con la politica. Qualcosa sta cambiando. Cinque anni fa i giornali titolavano che il porto di Gioia Tauro era il porto della cocaina. Oggi, proprio oggi, questo è il titolo di rilievo che ci riconosce Affari e Finanza Gioia tauro, un porto da record per rilanciare la Calabria e il Sud. E infine c'è la Ndrangheta, il convitato di pietra**



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di ogni discussione sui problemi calabresi. Abbiamo qui le Istituzioni, le migliori Forze dell'ordine e di Polizia, la migliore magistratura per combattere questa piaga mentre noi facciamo ogni sforzo per tenerla fuori dal porto, con indagini capillari su ogni appalto e sub appalto>>.

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Agostinelli: la politica deve dire se sposa il sogno di Gioia Tauro, completando lo sviluppo a terra del nostro porto

Nel corso dell'evento Il Porto Incontra organizzato da Fise Uniport a Gioia Tauro, nei locali di MedCenter Container Terminal, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, dopo aver sottolineato i punti di forza dello scalo di Gioia Tauro, ha detto: <>. **Agostinelli** ha quindi percorso i passi che, negli ultimi anni, hanno riportato lo scalo ai vertici internazionali del transhipment <>. < **Agostinelli c'è la questione meridionale che vede questa meraviglia portuale godere del più ampio retroporto nazionale ampio 370 ettari, gode di strade, autostrade, ferrovia, per non dire di un aeroporto internazionale a 60 km di distanza. Abbiamo il sogno visionario di farlo diventare il volano economico di una intera regione, se non dell'intero Meridione, abbiamo il sogno visionario di un collegamento via ferro con gli interporti campani e pugliesi, magari via Corigliano, nonostante una Zona Economica Speciale che non decolla, una alta capacità ferroviaria ad oggi inesistente, e questo è l'obiettivo che il PNRR deve raggiungere, non dimenticando che il problema della Regione si chiama alta velocità. E poi c'è una cultura portuale qui del tutto mancante. Siamo un porto giovanissimo, senza**



Agostinelli: la politica deve dire se sposa il sogno di Gioia Tauro, completando lo sviluppo a terra del nostro porto



Nel corso dell'evento "Il Porto Incontra" organizzato da Fise Uniport a Gioia Tauro, nei locali di MedCenter Container Terminal, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, dopo aver sottolineato i punti di forza dello scalo di Gioia Tauro, ha detto: «Qui c'è un pezzo dello Stato che ancora senza a progettare, a realizzare e a seguire, in una cornice di legalità. Ora l'alternativa è città politica, qualità regionale e soprattutto qualità nazionale, se condividiamo il nostro sogno, con uno sforzo strategico e definitivo, per completare lo sviluppo a terra del nostro porto, riparte Gioia Tauro così com'è, con i suoi 3 milioni di container annui, primo nazionale, occupazione bene o male salvaguardata, ma nessuno sviluppo del retroporto, nessun beneficio per la Calabria e per il Sud».



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

storia, senza cultura marinara, senza la coscienza diffusa di essere un grande porto mediterraneo. Ne parliamo ogni giorno con le organizzazioni sindacali, con le università, con la società civile, con la politica. Qualcosa sta cambiando. Cinque anni fa i giornali titolavano che il porto di Gioia Tauro era il porto della cocaina. Oggi, proprio oggi, questo è il titolo di rilievo che ci riconosce Affari e Finanza Gioia tauro, un porto da record per rilanciare la Calabria e il Sud. E infine c'è la Ndrangheta, il convitato di pietra di ogni discussione sui problemi calabresi. Abbiamo qui le Istituzioni, le migliori Forze dell'ordine e di Polizia, la migliore magistratura per combattere questa piaga mentre noi facciamo ogni sforzo per tenerla fuori dal porto, con indagini capillari su ogni appalto e sub appalto>>.

Bellanova "Porto di Gioia Tauro strategico per il Paese"

GIOIA TAURO PORTO GRANDI INFRASTRUTTURE HUB TORRE CONTROLLO CATANZARO (ITALPRESS) - "C'è un dato che voglio ribadire con molta chiarezza oggi, ed è importante aver ascoltato determinazione e impegno nella stessa direzione oggi nelle parole del Presidente Agostinelli e del Presidente Barbera come dell'intero cluster portuale: quello di **Gioia Tauro** è un Sistema portuale assolutamente strategico per il nostro Paese e la sua leadership nel Mediterraneo. Lo dimostra proprio la capacità di cui ha dato prova negli ultimi due anni nel riconquistare quote di mercato e posizionamento, registrando un incremento del 26% nel traffico commerciale, con movimentazione di oltre 3 milioni (più del 30% del traffico nazionale) di contenitori, in netta controtendenza rispetto agli altri porti nazionali e internazionali. D'altra parte i progetti già conclusi e gli investimenti in ambito sia portuale che ferroviario previsti nel Pnrr vanno esattamente in questa direzione". Così la Viceministra alle Infrastrutture e Mobilità sostenibili Teresa Bellanova oggi a **Gioia Tauro** per "Il **Porto** incontra", confronto con gli stakeholder portuali nazionali e locali promosso da Fise Uniport. "Penso", ha proseguito Bellanova, "ai 2 miliardi 350 milioni complessivamente previsti nel Piano nazionale di rilancio e resilienza per questa regione che si traducono tra l'altro in cura del ferro e non solo con la Salerno-Reggio Calabria, portualità, infrastrutture materiali e immateriali, rigenerazione e housing sociale, mobilità accessibile e sostenibile, gestione sostenibile delle risorse idriche ma penso anche al recente via libera nel Cipess al Decreto di riparto del Fondo Infrastrutture portuali che destina 50 milioni proprio al **Porto** di **Gioia Tauro** per i lavori di approfondimento e consolidamento del canale portuale lungo la banchina di Levante. Ecco, io direi che ci sono tutte le condizioni perché questi investimenti assumano un ruolo moltiplicatore. Quello del Pnrr è un banco di prova per l'intera filiera istituzionale e per tutte le comunità territoriali. La mia presenza qui oggi serve anche a dire questo: la leale collaborazione istituzionale è una condizione ineludibile per raggiungere gli obiettivi indicati". (ITALPRESS).



La politica condivide il sogno di Gioia Tauro?

Intervento di Agostinelli a 'Il Porto Incontra' organizzato da Fise Uniport

Redazione

GIOIA TAURO La politica intende condividere il nostro sogno, con uno sforzo chirurgico e definitivo, per completare lo sviluppo a terra del nostro porto, oppure lasciare Gioia Tauro così com'è. Questo in sintesi l'interrogativo posto dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, nel corso dell'evento Il Porto Incontra organizzato da Fise Uniport a Gioia Tauro, nei locali di MedCenter Container Terminal. Agostinelli, dopo aver sottolineato i punti di forza dello scalo di Gioia Tauro, ha detto: Qui c'è un pezzo dello Stato che ancora riesce a progettare, a realizzare e a sognare, in una cornice di legalità. Ora l'alternativa è della politica, quella regionale e soprattutto quella nazionale, se condividere il nostro sogno, con uno sforzo chirurgico e definitivo, per completare lo sviluppo a terra del nostro porto, oppure lasciare Gioia Tauro così com'è, con i suoi 3 milioni di contenitori annui, primato nazionale, occupazione bene o male salvaguardata, ma nessuno sviluppo del retroporto, nessun beneficio per la Calabria e per il Sud. Agostinelli ha quindi percorso i passi che, negli ultimi anni, hanno riportato lo scalo ai vertici internazionali del transhipment. Questo è un porto nuovo dai fondali abissali ha aggiunto che curiamo in modo maniacale. Non a caso, le navi porta containers più grandi del mondo ormeggiano qui e in nessun altro porto in Italia. Qui abbiamo le infrastrutture più moderne, un armatore, che è anche terminalista, che sta investendo 210 milioni di euro, anche con il contributo di questa Autorità di Sistema portuale, e che tutti gli altri porti ci invidiano e corteggiano. Abbiamo realizzato in questi anni infrastrutture modernissime, il viadotto De Maria e il gateway ferroviario che il porto aspettava da 30 anni, una delle pochissime opere strategiche nazionali del Sud arrivata dalla progettazione alla bollinatura della Corte dei Conti. E poi un bacino di carenaggio per il quale sono pronte le risorse e che fino a 4 anni fa appariva un miraggio visionario e che oggi sta diventando realtà. Ne siamo orgogliosi. In questo contesto, che è quello della Calabria più profonda e nel pieno dell'emergenza pandemica, maestranze portuali e terminalista hanno realizzato nel 2020 uno stupefacente + 26% dei traffici, che si contrappone alla flessione a doppia cifra di tutti gli altri porti del pianeta. Noi siamo orgogliosi anche delle nostre maestranze e del nostro terminal. E poi c'è il resto del mondo ha continuato Agostinelli c'è la questione meridionale che vede questa meraviglia portuale godere del più ampio retroporto nazionale ampio 370 ettari, gode di strade, autostrade, ferrovia, per non dire di un aeroporto internazionale a 60 km di distanza. Abbiamo il sogno visionario di farlo diventare il volano economico di una intera regione, se non dell'intero Meridione, abbiamo il sogno visionario di un collegamento via ferro con gli interporti campani e pugliesi, magari via Corigliano, nonostante una Zona Economica Speciale che non decolla, una alta capacità ferroviaria'



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ad oggi inesistente, e questo è l'obiettivo che il PNRR deve raggiungere, non dimenticando che il problema della Regione si chiama alta velocità. E poi c'è una cultura portuale qui del tutto mancante. Siamo un porto giovanissimo, senza storia, senza cultura marinara, senza la coscienza diffusa di essere un grande porto mediterraneo. Ne parliamo ogni giorno con le organizzazioni sindacali, con le università, con la società civile, con la politica. Qualcosa sta cambiando. Cinque anni fa i giornali titolavano che il porto di Gioia Tauro era il porto della cocaina. Oggi, proprio oggi, questo è il titolo di rilievo che ci riconosce Affari e Finanza Gioia tauro, un porto da record per rilanciare la Calabria e il Sud'. E infine c'è la Ndrangheta, il convitato di pietra di ogni discussione sui problemi calabresi. Abbiamo qui le Istituzioni, le migliori Forze dell'ordine e di Polizia, la migliore magistratura per combattere questa piaga mentre noi facciamo ogni sforzo per tenerla fuori dal porto, con indagini capillari su ogni appalto e sub appalto.

Crociere multiscale, Island Sky a Porto Torres e Cagliari

Oggi Porto Torres, domani Cagliari. È il multiscale: protagonista la nave da crociera Island Sky della compagnia Noble Caledonia. Questa mattina, la gemella della Hebridean Sky, che ha riaperto la stagione crocieristica portotorrese lo scorso 24 settembre, è approdata alle 8 alla banchina Dogana Segni con 88 passeggeri a bordo. Nave del segmento lusso, la Island Sky rientra nel settore delle expedition cruises, crociere culturali appositamente pianificate per la scoperta di nuove destinazioni ed escursioni tematiche rivolte a una clientela appassionata alla storia e alle tradizioni. Adottate tutte le misure di sicurezza per il contenimento del contagio a bordo, a terra e, in particolare, per l'escursione ad Alghero. La nave, proveniente da Porto Vecchio, proseguirà il suo tour in serata toccando, domani mattina, il porto di Cagliari. "Lo scalo odierno, il secondo della stessa compagnia in poco più di un mese e mezzo, tiene viva l'attenzione del mercato crocieristico su Porto Torres - commenta il presidente dell'Autorità del mare di Sardegna **Massimo Deiana** - conferma le prospettive di ripresa del settore in Sardegna e, soprattutto, evidenzia ancora una volta l'enorme potenzialità del sistema portuale sardo nel sapersi proporre come doppia, ma anche tripla destinazione in un unico tour crocieristico".



Informatore Navale

Cagliari

La compagnia Noble Caledonia raddoppia a Porto Torres e conferma il multiscale in Sardegna

La Island Sky, dopo l' approdo nello scalo del Nord Ovest, sarà domani a Cagliari. Con lo scalo della Island Sky, la Noble Caledonia raddoppia su Porto Torres e conferma la strategia del multiscale nel sistema portuale Sardegna. Questa mattina, la gemella della Hebridean Sky, nave che ha riaperto la stagione crocieristica portotorrese lo scorso 24 settembre, è approdata alle 8.00 alla Banchina Dogana Segni con 88 passeggeri a bordo. Un ulteriore segnale di ottimismo, quello odierno, a riprova dell' interesse dell' industria crocieristica per il porto del nord ovest e, in particolare, di una sempre più ampia presenza negli scali di competenza dell' AdSP di navi del segmento lusso, soprattutto delle expedition cruises, crociere culturali appositamente pianificate per la scoperta di nuove destinazioni ed escursioni tematiche rivolte ad una clientela appassionata alla storia e alle tradizioni. Anche per l' approdo odierno della Island Sky sono state adottate tutte le misure di sicurezza per il contenimento del contagio a bordo, a terra e, in particolare, per l' escursione ad Alghero. La nave, proveniente da Porto Vecchio, proseguirà il suo tour in serata toccando, domani mattina, il porto di Cagliari. Un doppio approdo all' interno dello stesso itinerario che conferma, ancora una volta, la valenza strategica del multiscale in Sardegna.

Tendenza che, da alcuni anni, vede i porti di sistema sempre più strettamente collegati, con una sinergia che li rende fortemente competitivi rispetto ad altre destinazioni del Mediterraneo, sia per la capacità di offrire proposte sempre differenti e ricche di appeal, sia per un coordinamento unico, quello dell' AdSP, appunto, capace di garantire contemporaneamente elevati standard di sicurezza su tutti gli scali di competenza. " Lo scalo odierno, il secondo della stessa compagnia in poco più di un mese e mezzo - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - tiene viva l' attenzione del mercato crocieristico su Porto Torres, conferma le prospettive di ripresa del settore in Sardegna e, soprattutto, evidenzia ancora una volta l' enorme potenzialità del sistema portuale sardo nel sapersi proporre come doppia, ma anche tripla destinazione in un unico tour crocieristico. Un fenomeno che stiamo monitorando con particolare attenzione e che va tenuto in debita considerazione su più fronti, perché capace di generare contemporaneamente, in più zone dell' Isola, importanti ricadute sia in termini economici che turistici".



La compagnia Noble Caledonia raddoppia a Porto Torres e conferma il multiscale in Sardegna



La Island Sky, dopo l'approdo nello scalo del Nord Ovest, sarà domani a Cagliari. Con lo scalo della Island Sky, la Noble Caledonia raddoppia su Porto Torres e conferma la strategia del multiscale nel sistema portuale Sardegna.

Questa mattina, la gemella della Hebridean Sky, nave che ha riaperto la stagione crocieristica portotorrese lo scorso 24 settembre, è approdata alle 8.00 alla Banchina Dogana Segni con 88 passeggeri a bordo.

Un ulteriore segnale di ottimismo, quello odierno, a riprova dell'interesse dell'industria crocieristica per il porto del nord ovest e, in particolare, di una sempre più ampia presenza negli scali di competenza dell'AdSP di navi del segmento lusso, soprattutto delle expedition cruises, crociere culturali appositamente pianificate per la scoperta di nuove destinazioni ed escursioni tematiche rivolte ad una clientela appassionata alla storia e alle tradizioni.



TRANSIZIONE ECOLOGICA

Informazioni Marittime

Cagliari

Una expedition cruises a Porto Torres

La "Island Sky" di Noble Caledonia raddoppia gli approdi nello scalo sardo. L' autorità portuale prova a spingere il turismo crocieristico sull' isola

Con lo scalo della Island Sky , il tour operator londinese Noble Caledonia raddoppia su Porto Torres e conferma la strategia multiscalo nel sistema portuale della Sardegna. Stamattina la gemella della Hebridean Sky, nave che ha riaperto la stagione crocieristica portotorrese il 24 settembre, è approdata alle 8 alla banchina Dogana Segni con 88 passeggeri a bordo. Proveniente da Porto Vecchio, proseguirà il suo tour in serata toccando domani mattina il porto di Cagliari. Si tratta di expedition cruises , crociere di spedizione, più care di quelle usuali e orientate all' esplorazione di luoghi esotici. I passeggeri di Island Sky, per esempio, sono andati in escursione ad Alghero. «Lo scalo odierno, il secondo della stessa compagnia in poco più di un mese e mezzo - spiega **Massimo Deiana**, presidente dell' Autorità di sistema portuale della Sardegna - tiene viva l' attenzione del mercato crocieristico su Porto Torres, conferma le prospettive di ripresa del settore in Sardegna e, soprattutto, evidenzia ancora una volta l' enorme potenzialità del sistema portuale sardo nel sapersi proporre come doppia ma anche tripla destinazione in un unico tour crocieristico. Un fenomeno che stiamo monitorando con particolare attenzione e che va tenuto in debita considerazione su più fronti, perché capace di generare contemporaneamente, in più zone dell' Isola, importanti ricadute sia in termini economici che turistici».



Noble Caledonia raddoppia a Porto Torres

Confermata la strategia del multiscalo nel sistema portuale sardo

Redazione

PORTO TORRES Con lo scalo della nave Island Sky, la compagnia Noble Caledonia raddoppia su Porto Torres e conferma la strategia del multiscalo nel sistema portuale Sardegna. Questa mattina, la gemella della Hebridean Sky, nave che ha riaperto la stagione crocieristica portotorrese lo scorso 24 Settembre, è approdata alle 8.00 alla Banchina Dogana Segni con 88 passeggeri a bordo. Un ulteriore segnale di ottimismo, quello odierno, a riprova dell'interesse dell'industria crocieristica per il porto del nord ovest e, in particolare, di una sempre più ampia presenza negli scali di competenza dell'AdSp del Mare di Sardegna di navi del segmento lusso, soprattutto delle expedition cruises, crociere culturali appositamente pianificate per la scoperta di nuove destinazioni ed escursioni tematiche rivolte ad una clientela appassionata alla storia e alle tradizioni. Anche per l'approdo odierno della Island Sky sono state adottate tutte le misure di sicurezza per il contenimento del contagio a bordo, a terra e, in particolare, per l'escursione ad Alghero. La nave, proveniente da Porto Vecchio, proseguirà il suo tour in serata toccando, domani mattina, il porto di Cagliari. Un doppio approdo all'interno dello stesso itinerario che conferma, ancora una volta, la valenza strategica del multiscalo in Sardegna. Tendenza che, da alcuni anni, vede i porti di sistema sempre più strettamente collegati, con una sinergia che li rende fortemente competitivi rispetto ad altre destinazioni del Mediterraneo, sia per la capacità di offrire proposte sempre differenti e ricche di appeal, sia per un coordinamento unico, quello dell'AdSP, appunto, capace di garantire contemporaneamente elevati standard di sicurezza su tutti gli scali di competenza. Lo scalo odierno, il secondo della stessa compagnia in poco più di un mese e mezzo spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSp del Mare di Sardegna tiene viva l'attenzione del mercato crocieristico su Porto Torres, conferma le prospettive di ripresa del settore in Sardegna e, soprattutto, evidenzia ancora una volta l'enorme potenzialità del sistema portuale sardo nel sapersi proporre come doppia, ma anche tripla destinazione in un unico tour crocieristico. Un fenomeno che stiamo monitorando con particolare attenzione e che va tenuto in debita considerazione su più fronti, perché capace di generare contemporaneamente, in più zone dell'Isola, importanti ricadute sia in termini economici che turistici. Nella foto, la nave Island Sky ormeggiata a Porto Torres.



A Porto Torres e Cagliari sbarcano le crociere culturali

Oggi Porto Torres, domani Cagliari. È il multiscalo: protagonista la nave da crociera Island Sky della compagnia Noble Caledonia. Questa mattina, la gemella della Hebridean Sky, che ha riaperto la stagione crocieristica portotorrese lo scorso 24 settembre, è approdata alle 8 alla banchina Dogana Segni con 88 passeggeri a bordo. Nave del segmento lusso, la Island Sky rientra nel settore delle expedition cruises, crociere culturali appositamente pianificate per la scoperta di nuove destinazioni ed escursioni tematiche rivolte a una clientela appassionata alla storia e alle tradizioni. Adottate tutte le misure di sicurezza per il contenimento del contagio a bordo, a terra e, in particolare, per l'escursione ad Alghero. La nave, proveniente da Porto Vecchio, proseguirà il suo tour in serata toccando, domani mattina, il porto di Cagliari. "Lo scalo odierno, il secondo della stessa compagnia in poco più di un mese e mezzo, tiene viva l'attenzione del mercato crocieristico su Porto Torres - commenta il presidente dell'Autorità del mare di Sardegna **Massimo Deiana** - conferma le prospettive di ripresa del settore in Sardegna e, soprattutto, evidenzia ancora una volta l'enorme potenzialità del sistema portuale sardo nel sapersi proporre come doppia, ma anche tripla destinazione in un unico tour crocieristico".



**A Porto Torres e Cagliari sbarcano le
crociere culturali**

15 NOVEMBRE 2021 - DI LAMBERTO BRAS

Oggi Porto Torres, domani Cagliari. È il multiscalo: protagonista la nave da crociera Island Sky della compagnia Noble Caledonia. Questa mattina, la gemella della Hebridean Sky, che ha riaperto la stagione crocieristica portotorrese lo scorso 24 settembre, è approdata alle 8 alla banchina Dogana Segni con 88 passeggeri a bordo.

Nave del segmento lusso, la Island Sky rientra nel settore delle expedition cruises, **crociere culturali** appositamente pianificate per la scoperta di nuove destinazioni ed escursioni

Noble Caledonia raddoppia a Porto Torres e conferma il multiscalo in Sardegna

Emmanuele Gerboni

La Island Sky, dopo l' approdo nello scalo del Nord Ovest, sarà domani a Cagliari **Genova** - Con lo scalo della Island Sky, la Noble Caledonia raddoppia su Porto Torres e conferma la strategia del multiscalo nel sistema portuale Sardegna. Questa mattina, la gemella della Hebridean Sky , nave che ha riaperto la stagione crocieristica portotorrese lo scorso 24 settembre, è approdata alle 8.00 alla Banchina Dogana Segni con 88 passeggeri a bordo. Un ulteriore segnale di ottimismo, quello odierno, a riprova dell' interesse dell' industria crocieristica per il porto del nord ovest e, in particolare, di una sempre più ampia presenza negli scali di competenza dell' AdSP di navi del segmento lusso, soprattutto delle expedition cruises , crociere culturali appositamente pianificate per la scoperta di nuove destinazioni ed escursioni tematiche rivolte ad una clientela appassionata alla storia e alle tradizioni. Anche per l' approdo odierno della Island Sky sono state adottate tutte le misure di sicurezza per il contenimento del contagio a bordo, a terra e, in particolare, per l' escursione ad Alghero. La nave, proveniente da Porto Vecchio, proseguirà il suo tour in serata toccando, domani mattina, il porto di Cagliari . Un doppio approdo all' interno dello stesso itinerario che conferma, ancora una volta, la valenza strategica del multiscalo in Sardegna . Tendenza che, da alcuni anni, vede i porti di sistema sempre più strettamente collegati, con una sinergia che li rende fortemente competitivi rispetto ad altre destinazioni del Mediterraneo, sia per la capacità di offrire proposte sempre differenti e ricche di appeal, sia per un coordinamento unico, quello dell' AdSP, appunto, capace di garantire contemporaneamente elevati standard di sicurezza su tutti gli scali di competenza. ' Lo scalo odierno, il secondo della stessa compagnia in poco più di un mese e mezzo - spiega Massimo Deiana, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - tiene viva l' attenzione del mercato crocieristico su Porto Torres, conferma le prospettive di ripresa del settore in Sardegna e, soprattutto, evidenzia ancora una volta l' enorme potenzialità del sistema portuale sardo nel sapersi proporre come doppia, ma anche tripla destinazione in un unico tour crocieristico. Un fenomeno che stiamo monitorando con particolare attenzione e che va tenuto in debita considerazione su più fronti, perché capace di generare contemporaneamente, in più zone dell' Isola, importanti ricadute sia in termini economici che turistici'.



Navi sequestrate, giungla normativa e boom dei costi: cosa sta succedendo al trasporto container / Analisi

Helvetius

Circa 30 navi, tra cui petroliere, navi portarinfuse e una nave general cargo, sono state fermate dalla Marina indonesiana negli ultimi tre mesi. Il fenomeno della congestione nel settore marittimo sta generando gravi ed eccezionali disagi. Uno dei più recenti si è verificato al confine tra Singapore e Indonesia, dove almeno una decina di armatori affermano di essere stati costretti a versare denaro per liberare le navi detenute dalla Marina indonesiana, perché in rada in attesa di un ormeggio. I fatti sarebbero accaduti all'interno dell'area portuale di Singapore, ma in quelle che, secondo la versione delle autorità indonesiane, corrispondono alle sue acque territoriali. Gli arresti e i pagamenti sono stati segnalati per la prima volta da Lloyd's List Intelligence. Lo Stretto di Singapore, una delle vie navigabili più trafficate del mondo, è attualmente gremito di navi che aspettano giorni o settimane per attraccare nel **porto** asiatico. Da anni le navi ancorate in acque ad est dello Stretto, in attesa di attraccare, ritengono di trovarsi in acque internazionali e quindi non assoggettabili a eventuali oneri portuali. Nelle ultime settimane, tuttavia, l'aumento delle navi ancorate in quella zona ha messo in allerta le autorità

indonesiane. Il contrammiraglio Arsyad Abdullah, comandante della flotta navale indonesiana per la regione, ha assicurato che "non è vero che la Marina abbia chiesto un pagamento per liberare le navi", anche se ha affermato che negli ultimi tre mesi ci sono stati numerosi fermi di navi "per ancoraggio senza autorizzazione in acque indonesiane, deviazione dalla rotta di navigazione o sosta a metà strada per un tempo eccessivo". L'alto ufficiale ha anche affermato che tutti gli arresti sono conformi alla legge indonesiana. Circa 30 navi, tra cui petroliere, navi portarinfuse e una nave general cargo, sono state fermate dalla Marina indonesiana negli ultimi tre mesi e la maggior parte è stata rilasciata dopo aver effettuato pagamenti compresi tra \$ 250.000 e \$ 300.000. Ma la situazione potrebbe effettivamente complicarsi poiché la Marina indonesiana intende reprimere con fermezza le navi che attraccano senza licenza. Il caso California I problemi causati dall'eccesso di navi davanti ai porti di Los Angeles e Long Beach sono noti, ma un nuovo aspetto si è aggiunto nel momento in cui è stata emanata la disposizione che prevede di attendere un ormeggio in posizione quasi sette volte più lontana di quella attualmente consentita. Ciò al fine di migliorare la qualità dell'aria e la sicurezza nell'area marina californiana. Pertanto, a partire dal 16 novembre, le navi in attesa di fare scalo in entrambi i porti dovranno attendere circa 150 miglia dalla costa, come confermato in una dichiarazione della Pacific Merchant Shipping Association, della Pacific Maritime Association e del Marine Exchange of Southern California. La distanza va confrontata con le attuali 20 miglia nautiche. Nel frattempo, le navi in transito dirette a nord e a sud devono rimanere a più di 50 miglia dalla costa dello Stato. Un sistema di trasporto marittimo "amico dell'



Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

ambiente" è essenziale per l' economia californiana, ha affermato James Kipling Louttit, CEO di Marine Exchange of Southern California . Le nuove regole sosterranno "la salute dei nostri porti", ha aggiunto. La lunga lista di navi, sia all' ancoraggio che nell' area di attesa, ha totalizzato 83 navi in ritardo venerdì, quattro in più rispetto a mercoledì, superando così il precedente record di 81 fissato all' inizio della settimana, secondo i funzionari che controllano il traffico marittimo nella baia di San Pedro . L' attesa media è aumentata a 16,9 giorni, il doppio di due mesi fa. Allo stesso tempo, i drammatici problemi nelle catene di approvvigionamento sono diventate un freno economico per la più grande economia del mondo e un rischio politico per il presidente Joe Biden, poiché le interruzioni esercitano una pressione al rialzo sull' inflazione, evidenziando al contempo la carenza di lavoratori, compresi camionisti e personale nei centri di stoccaggio. Mentre il sentimento dei consumatori si sta deteriorando a causa di un rimbalzo del costo della vita. Il caso Cina Intanto, dall' altra parte dell' Oceano, la Cina soffre ancora la carenza di container, un fatto che si verifica in un contesto di forte domanda di esportazioni, che ha portato il Paese asiatico nei primi nove mesi del 2021 a movimentare 3.500 milioni di tonnellate di merci verso l' estero, il 5,2% in più rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Tuttavia, è proprio lo squilibrio nei modelli del commercio mondiale che ha interrotto l' offerta di container nel paese. Con il Nord America e l' Europa che producono meno prodotti per l' esportazione, i container vuoti si stanno accumulando nei loro porti, ritardando il loro ritorno in Asia e causando la lunga carenza in Cina.

Il Ponte sullo Stretto, il Waterfront di Zaha Hadid e il Mediterranean Life di Porto Bolaro: tre opere per fare di Reggio Calabria la vera Capitale del Mediterraneo

Certamente non si può dire che Reggio Calabria stia vivendo un momento di sviluppo e benessere: la città continua ad essere piegata dalle ormai ataviche emergenze legate ai malfunzionamenti della raccolta dei rifiuti, della distribuzione dell' acqua pubblica e della sicurezza sulle strade. Sulle inefficienze dell' amministrazione incombe adesso anche la sentenza del processo Miramare, che può determinare un vero e proprio terremoto politico stravolgendo gli attuali assetti amministrativi della città. E al già degradato scenario locale si aggiunge la gravità di una crisi dalla portata nazionale e internazionale legata alla pandemia e alle restrizioni che hanno falciato l' economia. Nonostante tutto questo, però, per Reggio Calabria si può iniziare a scorgere anche un barlume di speranza. Arrivano numerosi, infatti, i segnali che possono riaccendere la possibilità che la città cambi rotta e riprenda quel percorso di crescita e sviluppo abbandonato da ormai quasi dieci anni, con la ferita del commissariamento non ancora sanata al punto che in consiglio comunale si lavora per ottenere un risarcimento . Una nuova stagione può iniziare davvero, e se la città ci riuscirà, dovrà ricordare questi giorni dell' autunno 2021 in cui si stanno ponendo le basi per una nuova grande Reggio. Nello specifico, i segnali si chiamano Pnrr , Giusi Princi e **Porto** Bolaro . Il Pnrr è ormai sulla bocca di tutti e quantificare i reali benefici che apporterà ai territori è compito arduo e avventuroso. Ad esempio non è ancora chiaro se, come e quando l' alta velocità ferroviaria annunciata dal piano presentato a Bruxelles dal governo Draghi arriverà davvero a Reggio Calabria, con che tempi e con che tracciato. Di certo, però, sappiamo che il Pnrr ha già finanziato con fondi vincolati del Recovery Fund la realizzazione del Museo del Mediterraneo progettato nel 2007 dall' archistar Zaha Hadid per il nuovo Waterfront della città. Si tratta di 53 milioni di euro dedicati proprio all' opera reggina già inseriti nel masterplan delle risorse disponibili per gli attrattori culturali delle Città Metropolitane. Il nuovo waterfront di Reggio Calabria poteva essere già realizzato da tempo se il sindaco Falcomatà non l' avesse stralciato nel 2015, nonostante fossero già disponibili i fondi stanziati con il Decreto Reggio e con i PISU con risorse a progetto che in alcun modo potevano essere utilizzate per altro e che infatti andarono persi per sempre. Adesso l' opera dovrà andare in appalto e certamente prenderà forma, seppur con dieci anni di ritardo. Si tratta di un progetto ambizioso e avveniristico voluto da Zaha Hadid quando vinse il concorso di progettazione indetto dal Comune allora guidato da Scopelliti con l' intenzione di proiettare la città nel futuro tramite il virtuoso utilizzo dei fondi europei. Zaha Hadid in persona ha poi firmato il contratto proprio con Scopelliti il 5 settembre 2009 a Londra, presso l' Ambasciata d' Italia alla presenza della stampa estera che in quegli anni dedicava ampia visibilità alla rinascita della città calabrese dello Stretto



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

ed evidenziava l'importanza di un progetto così avveniristico. Un progetto che adesso andrà a riqualificare tutta la zona del **porto**, con l'obiettivo di "diventare un simbolo che caratterizzi inequivocabilmente la città di Reggio Calabria come capitale culturale e futuro punto di confluenza tecnico-economico del bacino del mediterraneo", come hanno spiegato gli architetti dello staff progettista guidato da Zaha Hadid. "Perfettamente visibile dalla costa opposta, il Museo del Mediterraneo sarà unico nel paesaggio, segnale inconfondibili per l'orientamento dal mare e da terra. Monumento alla grandiosità della cultura mediterranea e simbolo di Reggio Calabria, il museo del Mediterraneo si rivolge alla città offrendo i suoi fronti più belli al mare: verso la Sicilia ad Ovest, e verso l'ingresso al **porto** turistico, sul lato Nord- Est. A Ovest, il segnale unico dell'ingresso alla città dal mare, a Est e Nord-Est uno sfondo straordinario per tutto il bacino del **porto**. Questa posizione è ideale anche per tutte le vedute verso il **porto** dalla parte alta della città e perfettamente visibile anche all'ingresso in città da Nord, sia dall'autostrada e che dalla ferrovia. La localizzazione del Museo, al confine con il **porto** turistico, garantisce la conclusione ideale della passeggiata urbana. Questa, attraverso il distretto turistico ricettivo Nord in continuità con il lungomare attuale, si raccoglie sulle piazze pubbliche al di sotto del grande atrio d'ingresso e protette dai volumi del Museo. Questo sistema di piazze è un luogo ideale per lo svolgimento di attività all'aperto più o meno legate all'attività del museo, per eventi di vario genere e rappresentazioni. Questa scelta architettonica vuole garantire la migliore connessione tra il nuovo distretto ricettivo Nord, la spiaggia in continuità urbana con la città, il lido comunale e gli alberghi che sono numerosi nell'area. Allo stesso tempo, però, consente di conservare il carattere e la scala urbana dell'attuale quartiere dei pescatori con una serie di locali, ristoranti ed attrezzature per il tempo libero di supporto alla spiaggia. Un altro aspetto importante di questa localizzazione - concludono i progettisti - risiede nella possibilità di salvaguardare il più possibile il carattere naturale della spiaggia intervenendo con strutture adeguate (attrezzature leggere per la balneazione, piccoli locali per il ristoro e un villaggio turistico alla confluenza delle fiumare)". Intanto lunedì scorso il neo governatore della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, ha varato la sua Giunta Regionale indicando in Giusi Princi il Vice Presidente con le deleghe più importanti: bilancio, lavoro e formazione, musei e biblioteche, associazioni e pari opportunità, sport, istruzione e università, politiche giovanili e "Azioni di Sviluppo per la Città Metropolitana di Reggio Calabria". Giusi Princi è una brillante manager reggina che negli ultimi 12 anni ha trasformato il Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci di Reggio Calabria da una scuola in macerie a un'eccellenza nazionale, tanto che a Reggio è tanto grande la gioia per la sua nomina quanto la tristezza per il fatto che dovrà lasciare l'incarico di dirigente scolastico. Nelle mani di Giusi Princi ci sono i settori più importanti della Regione nel momento in cui la competenza per l'utilizzo dei fondi a disposizione farà la differenza nella gestione delle ingenti risorse in arrivo. Ma per la prima volta nella storia, la Regione ha previsto un'apposita delega per "Azioni di Sviluppo per la Città Metropolitana di Reggio

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Calabria ". E' un altro passaggio strategico che pone le basi per investimenti strategici nel territorio reggino, tramite un manager capace e competente. Giusi Princi , inoltre, è la vice di Roberto Occhiuto : il neo governatore calabrese è anche uno dei principali esponenti nazionali di Forza Italia e si è sempre speso in prima linea per la realizzazione del Ponte sullo Stretto . Un' opera imprescindibile per lo sviluppo del Sud, che va ben oltre l' area dello Stretto e le città di Reggio e Messina. Per realizzarlo, Occhiuto dovrà prima di tutto superare le resistenze interne al proprio partito e alla propria coalizione: il Ministro del Sud Mara Carfagna è stata sempre molto fredda sulla grande opera dello Stretto, che per Salvini e Meloni è stato fino ad oggi poco più di uno slogan elettorale. Ma Forza Italia è anche il partito che con Berlusconi aveva mandato l' opera in cantiere, prima di venire bloccata a più riprese dalla sinistra di Prodi che scelse Alessandro Bianchi come Ministro dei Trasporti nel 2006, e poi dai tecnici guidati da Mario Monti nel 2012. Oggi il partito azzurro è ancora il capofila della battaglia parlamentare per la realizzazione del Ponte sullo Stretto, a cui si sono avvicinati anche Renzi e alcuni esponenti del Partito Democratico. Addirittura negli ultimi anni persino alcuni rappresentanti del Movimento 5 Stelle hanno cambiato idea e sposato il progetto del Ponte, e allora nel parlamento più anarchico della storia della Repubblica c' è ancora spazio per indirizzare una piccola quota delle grandi somme in arrivo dall' Europa proprio per collegare il Sud Italia al resto del continente. Il Ponte sullo Stretto avrebbe un doppio beneficio su Reggio Calabria, così come su Messina: da un lato tutto ciò che porterebbe al Sud, quindi lavoro, sviluppo e collegamenti veloci via terra a breve, media e lunga percorrenza, ponendo fine alla perifericità in cui oggi è confinato il meridione. Ma nello specifico, il Ponte diventerebbe anche un simbolo urbano per quella grande area metropolitana dello Stretto che tra le due sponde di Scilla & Cariddi conta quasi 500.000 abitanti per cui diventerebbe uno straordinario attrattore turistico, con un indotto inimmaginabile sia dal turismo che dall' interconnessione delle due sponde, con Reggio e Messina che da un giorno all' altro diventerebbero nient' altro che due quartieri di una grande città con una economia nuova, un pubblico più vasto e uno sviluppo straordinario. Se il Ponte vale tanto per il Sud e per l' Italia intera, vale tantissimo per Messina e Reggio Calabria che verrebbero proiettate nuovamente al centro del mondo tramite ciò che ha sempre fatto la differenza per lo sviluppo e la crescita delle comunità: le infrastrutture di comunicazione. Infine, c' è **porto** Bolaro . Sabato 13 Novembre il Consiglio Comunale di Reggio Calabria ha finalmente approvato la mozione per avviare l' iter di realizzazione del progetto " Mediterranean Life ". Si tratta del più grande progetto della storia della città, e non solo. Uno dei più ambiziosi d' Italia, che potrebbe proiettare la città calabrese dello Stretto come un centro nevralgico nel cuore del Mediterraneo. L' idea brillante è della società che 12 anni fa ha realizzato **Porto** Bolaro , il primo Centro Commerciale di Reggio Calabria nella zona Sud della città, e poi si è allargata con la Marina di **Porto** Bolaro , un approdo per la nautica da diporto che sta crescendo sempre di più di anno in anno e accoglie lussuose imbarcazioni in transito nello Stretto. Siamo in un vero e proprio paradiso naturale che gli interventi di questa

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

importante realtà imprenditoriale sta finalmente valorizzando per ciò che merita (fino al 2009, invece, sembrava uno scorcio primitivo di una terra ancora inesplorata con qualche baracca da indigeni). Ecco, invece, la Marina di **Porto** Bolaro oggi: Il progetto di ulteriore sviluppo è straordinario, ma soprattutto è completamente privato. Vale diverse centinaia di milioni di euro (per rendere l'idea, tutto il complesso dello Juventus Stadium di Torino è costato 155 milioni di euro). Stiamo parlando, quindi, di uno dei progetti privati più grandi della storia d'Italia fortemente voluto dal titolare di **Porto** Bolaro, Pino Falduto, un imprenditore lungimirante e follemente innamorato di Reggio. "È un progetto normale per i nostri tempi in questo mondo, anzi. A Dubai hanno dovuto rifare tutto daccapo, non c'era niente. Hanno persino portato la terra per i grattacieli sul mare. Le linee elettriche e idriche da centinaia di chilometri di distanza. Il nostro è un progetto assolutamente realizzabile, studiato nei minimi particolari, al passo con i nostri tempi, nulla di visionario o di eccezionale" ha spiegato Falduto ai microfoni di StrettoWeb presentando il progetto un paio di anni fa, con gli occhi lucidi dall'emozione. Non è uno sprovveduto Pino Falduto: nel 1993 da consigliere comunale a Palazzo San Giorgio è stato il principale promotore della "Primavera di Reggio", ottenendo la prima elezione (indiretta) di Italo Falcomatà nel civico consesso e adoperandosi per la realizzazione del Lungomare e una serie di progetti che in quegli anni hanno risvegliato l'appartenenza e l'identità reggina. Ha continuato a battersi per la città anche dopo l'esperienza di Assessore della Primavera di Reggio e come imprenditore ed è riuscito a realizzare **Porto** Bolaro nel 2009 ("dopo 7 lunghi anni per le autorizzazioni e la burocrazia, ci abbiamo messo un anno a completare i lavori"). Adesso vuole spingersi oltre. L'intenzione è quella di proiettare Reggio nel mondo, intercettare la rotta del Mediterraneo che potrebbe dare alla città un ruolo straordinario nel turismo marittimo internazionale: "con questo progetto vogliamo aprire Reggio Calabria al mondo. Non è un progetto pensato solo per Reggio, ma per tutto il Mediterraneo. Con questo tipo di strutture e servizi a pochi chilometri da un Aeroporto e in una città che custodisce opere archeologiche straordinarie come i Bronzi di Riace, e ha un tesoro naturalistico da valorizzare dai mari alle montagne fino ai borghi storici o ai forti sulle colline, Reggio Calabria diventerebbe il naturale punto di riferimento internazionale nel cuore del Mediterraneo", nella lungimirante visione di Falduto. Il progetto prevede 4 grandi aree: il **porto** turistico, il Lungomare, la Bolaro Tower e il Pala Mediterraneo. Il progetto "Mediterranean Life" è stato realizzato tecnicamente dagli architetti Giancarlo Ferrante, Giuseppe Falduto, Stefano Lionte e Federica Cilea, con i collaboratori Nicola Zera Falduto e Paolo Siclari ed è stato già presentato al Comune, che nei mesi scorsi ha convocato l'apposita Conferenza dei Servizi. L'iter burocratico per le autorizzazioni, quindi, è già partito, anche se servono pochissime deroghe. L'area interessata dall'intervento è di proprietà della società che ha ideato del progetto e rispetta già la destinazione urbanistica. Si trova al di fuori di ogni tipo di vincolo aeroportuale ed è completamente edificabile. **Porto** Bolaro, in sostanza, ha pensato questo progetto per migliorare casa propria con uno sguardo più ampio alla

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

città e al circondario, che avrebbero ricadute eccezionale. Le uniche deroghe necessarie sono quelle per l' altezza dei grattacieli e per il volume delle strutture, oltre all' iter demaniale per il **porto** turistico che è stato progettato su una superficie di 71.140 mq di banchine , che racchiudono uno specchio d' acqua di 90.010 mq per poter ospitare imbarcazioni di lusso e navi da crociera. Il progetto si presenta come un' estensione dell' attuale struttura di **Porto** Bolaro , verso Nord, nella zona "industriale" di San Leo che da decenni versa in deprimenti condizioni di abbandono e incuria che dovrebbero creare imbarazzo a tutti i cittadini. Il valore del progetto, quindi, è doppio: non solo una realtà avveniristica e al passo con i tempi del mondo in riva allo Stretto, ma anche una riqualificazione ambientale e territoriale in un' area industriale in abbandono, senza alcuna spesa pubblica ma con ripercussioni positive straordinarie sotto tutti i profili sociali, economici e di qualità della vita per la città. Il progetto, oltre al grande **porto** turistico, si compone di un Lungomare Mediterraneo con tante strutture dedicate allo sport (campi da tennis, calcio, basket e bocce) e alla cultura (spettacoli teatrali, cinema, esposizioni artistiche), quindi di grande spessore qualitativo per innalzare il livello della qualità della vita di una città sempre in fondo ad ogni graduatoria proprio per la mancanza di spazi e strutture in cui praticare sport e accedere alla cultura. E' previsto un PalaMediterraneo con due torri di 24 piani per 288 appartamenti attrezzati per ospiti di livello provenienti da tutto il mondo nella struttura portuale. Nel progetto ci sono una bellissima Arena sul mare e una piscina olimpionica ma soprattutto il fiore all' occhio, la Bolaro Tower , un grattacielo di 179 metri che diventerebbe uno dei più alti d' Italia, paragonabile soltanto alle tre Torri "Unicredit", "Allianz" e "Hadid" del progetto CityLife di Milano e ai due grattacieli della Regione Piemonte e di Intesa Sanpaolo a Torino. La Bolaro Tower prevede 30 negozi al primo piano, 10 sale cinema e bowling al secondo piano, centro benessere, palestra, sale multifunzione e da ballo al terzo piano e poi una serie di appartamenti su terrazzamenti realizzati partendo dell' idea di un "Bosco Verticale Mediterraneo", con grande sensibilità ai temi dell' ambiente e dell' armonia naturale, e un Resort a 5 Stelle di 37 piani, con 629 camere, per ospitare 1.258 persone. Proprio una di quelle strutture di cui a Reggio Calabria si sente molto la mancanza. Complessivamente il progetto prevede un' occupazione diretta di 2.610 addetti fissi e una indotta di 3.915 addetti fissi, per un totale di 6.525 posti di lavoro a tempo indeterminato , oltre a tutte le maestranze necessarie a costruire l' opera nei 4 anni di lavori. " I terreni sono i nostri, l' idea e i soldi pure. Ci sono centri di investimento che non vedono l' ora di riversare le proprie energie in un progetto così importante. Dobbiamo lavorare in sinergia con il Comune per l' iter della Conferenza dei Servizi, su cui siamo particolarmente fiduciosi per la bontà del nostro progetto preliminare, e con la Ferrovia per la realizzazione delle opere accessorie alla linea ferroviaria, che verrà interrata proprio come sul Lungomare cittadino ". E sabato da Palazzo San Giorgio è arrivato il primo riconoscimento importante che avvia l' iter per un' opera che è già stata selezionata da Waterfront Lab per essere presentato a fine Settembre alla Fiera Nautica di Genova come emblema del "laboratorio di incontro" tra la nautica e le infrastrutture.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio Calabria, quindi, ha una speranza nuova. Anzi tre. Il Ponte sullo Stretto , il Museo del Mare di Zaha Hadid e il Mediterranean Life di Porto Bolaro . Non è soltanto un grande sogno. Ci sono tutti i presupposti affinché diventi realtà, una realtà nuova che restituisca a questo territorio l' entusiasmo e la passione che chiunque nasca e viva in questo scenario naturale non dovrebbe perdere mai.

Collegamenti fra Messina e le isole Minori, De Luca (M5S): "l'isola di Salina è fortemente penalizzata"

Il deputato regionale del Movimento Cinque Stelle Antonio De Luca ha firmato un'interrogazione indirizzata al presidente della Regione Musumeci e all'assessore regionale alle infrastrutture e Mobilità Falcone

" Il Comune di Santa Marina di Salina fortemente penalizzato ed i suoi residenti trattati come cittadini di serie B ". A dirlo è, senza mezzi termini, il deputato regionale del Movimento Cinque Stelle Antonio De Luca , che contesta il contenuto dei bandi relativi ai collegamenti marittimi integrativi con le Isole Minori/ Lotto Eolie. Il parlamentare pentastellato ha firmato una interrogazione indirizzata al presidente della Regione Nello Musumeci e all' assessore regionale alle infrastrutture e Mobilità Marco Falcone, evidenziando numerose criticità e ribadendo che " la continuità e l' efficienza dei collegamenti marittimi costituiscono fattori essenziali per la vita quotidiana, studentesca e lavorativa di chi risiede in queste isole ". " I suddetti bandi - spiega l' on. Antonio De Luca - prevedono un inaccettabile taglio delle corse, comportando enormi disagi ai pendolari ed ai turisti che si spostano da e verso le isole Eolie e le altre isole minori anche in periodi di bassa stagione ". " Come denunciato dal sindaco di Santa Marina Salina - scrive il deputato pentastellato nell' interrogazione - la frequenza dei collegamenti è stata infatti ridotta da 7 a 5 giorni da e per Milazzo e addirittura a soli 3 giorni da e per Palermo, con le corse dimezzate e orari mal distribuiti. Qualche esempio: l' ultima corsa da Milazzo è prevista tra le 17 e le 17.30 e sono state cancellate le due partenze attualmente previste alle 18.15 e alle 19.10; e ancora il previsto collegamento Eolie/Messina interessa solo le isole di Lipari e Vulcano, escludendo qualsiasi collegamento da Salina. Inoltre non è stato previsto un aliscafo che faccia base a Santa Marina Salina ". " I collegamenti a mezzo nave con direzione Alicudi - continua nel documento il parlamentare regionale - fanno scalo esclusivamente nel **porto** di Rinella, e non anche a Santa Marina Salina, riducendo da 5 a 4 la frequenza della prima partenza da Milazzo e creando disagi anche al trasporto commerciale, che è di fondamentale importanza per il Comune di Salina ". Secondo l' on. De Luca : " alla grave disorganizzazione tra i collegamenti marittimi si aggiunge l' ulteriore penalizzazione per i pendolari dovuta ai costi elevati dei biglietti, con una evidente disparità rispetto ai collegamenti statali ". Alla luce delle criticità evidenziate e anche considerato che nei giorni scorsi i sindaci dei Comuni delle isole Eolie hanno sollecitato il potenziamento dei collegamenti marittimi, il deputato pentastellato Antonio De Luca interroga il presidente Musumeci e l' assessore Falcone per sapere " se ed in che maniera l' assessorato intenda intervenire al fine di assicurare un adeguato collegamento per le isole Eolie minori tenuto conto dei disagi e delle penalizzazioni che subisce quotidianamente la popolazione ivi residente " .



Primo Consiglio regionale all' insegna del caso Sacal. Pure Reggio pretende verità

Mario Meliàdò

La conferenza stampa sul Piano industriale Sacal Da sx: Giulio De Metrio e Francesco Cannizzaro REGGIO CALABRIA - Il Consiglio regionale di quest' oggi, formalmente e istituzionalmente dedicato al primo atto fondamentale, eleggere i cinque componenti dell' Ufficio di Presidenza - presidente d' Assemblea in testa, col nome del catanzarese della Lega Filippo Mancuso già "in pista" da giorni - ben difficilmente potrà non occuparsi del 'caso Sacal'. In un modo o nell' altro, la questione della società che gestisce tutt' e tre gli aeroporti calabresi è destinata a rientrare nel dibattito politico interno al Consiglio, per quanto ai suoi primi passi. Anche perché potentemente 'fiondata' in cima all' agenda politica calabrese dallo stesso neoGovernatore Roberto Occhiuto. Consiglio comunale 'sul pezzo' Palazzo **San** Giorgio, la sede del Comune di Reggio Calabria In questo senso, il Consiglio comunale svolto sabato scorso a Reggio Calabria è stato senza dubbio un altro step molto importante. Già Tempostretto ha scritto della mozione proposta dal consigliere comunale Carmelo Versace ; peraltro, consigliere metropolitano con deleghe che hanno evidenti riverberi sul comparto volativo, dall' Area integrata dello Stretto al

Trasporto pubblico locale al Marketing territoriale. «Su questa vicenda andremo fino in fondo», ha promesso il sindaco Giuseppe Falcomatà nel corso del Consiglio comunale. E già nelle ore immediatamente precedenti, il primo cittadino aveva chiarito come da tempo gli 'puzzasse' la malcelata ostilità del presidente Giulio De Metrio al logico tentativo della MetroCity d' affacciarsi nell' azionariato Sacal. Fondi da non perdere. Come il Maas A Tempostretto , Carmelo Versace peraltro ribadisce con forza che l' eventuale prosecuzione dell' incertezza metterebbe in discussione progetti e soldi. Tanti soldi. Quelli comunitari; quelli del Pnrr. E in più c' è anche il 'pacchetto' di proposte avanzato al ministro per l' Innovazione tecnologica e la Transizione digitale Vittorio Colao - calabrese anche lui, peraltro - per i primi tre progetti-pilota del Maas (Mobility as a service for Italy). Vittorio Colao, originario di Fossato Serralta (CZ) ministro a Innovazione tecnologica e Transizione digitale Già, ma di che si tratta? In concreto, il Maas - slogan, La mobilità urbana va in digitale - è, ambiziosamente, l' idea d' attivare piattaforme digitali d' intermediazione nel campo dei trasporti. Questi ambienti virtuali abiliterebbero una lunga serie di funzionalità «capaci di rispondere in modo personalizzato a tutte le esigenze di mobilità»: si va dalle informazioni alla programmazione dei viaggi e relativa prenotazione, dal pagamento unificato dei servizi alle operazioni post-viaggio . La call che s' è chiusa il 29 ottobre scorso riguardava, in particolare, i Comuni capoluogo di Città metropolitana da identificare come 'leader' in fatto d' evoluzione tecnologica (ce ne sarà una seconda per le realtà territoriali follower , che coinvolgerà altri sette progetti). Maas , le proposte made in RC Quattro le proposte per il Maas formulate da Reggio



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Calabria. Una della MetroCity per la costruzione del nuovo porto di Villa San Giovanni tra Acciarello (frazione vellese) e Bolano (una parte di Catona, dunque estremo territorio comunale reggino), dell' importo complessivo da 19 milioni. Una seconda avanzata dal Comune di Reggio Calabria - costo complessivo, 20 milioni di euro - per realizzare al Porto una nuova darsena per attività diportistiche e collegamenti alla viabilità cittadina ed extraurbana. Proponente sempre il Comune capoluogo di provincia per la realizzazione di due approdi nautici a Pellaro e a Catona (zona Sud e zona Nord della città rispettivamente, dunque) per un complessivo esborso da 26 milioni. Ma la prima e più consistente (40 milioni di euro in totale) delle quattro idee progettuali è la proposta congiunta Comune/MetroCity che riguarda proprio l' Aeroporto dello Stretto . E attiene alla realizzazione della nuova aerostazione e all' edificazione d' infrastrutture intermodali di qualità e resilienti per il collegamento urbano ed extraurbano . Ipotesi indubbiamente affascinosa. «Ma che fine faranno questi fondi del Ministero per l' Innovazione tecnologica, e dunque le opere - si chiede Versace - se la Sacal non avrà orizzonti chiari?». Il quesito sta maledettamente in piedi. «Priorità? Capire cos' è accaduto e garantire le attività volative» Ma cosa c' è all' orizzonte, in che sperare? Il consigliere metropolitano delegato e comunale Carmelo Versace Ad avviso del consigliere Versace, le urgenze sono due: «Da un lato, capire bene cos' è successo davvero nella vicenda Sacal e fare chiarezza sulle relative responsabilità, dall' altro consentire che l' attività volativa prosegua nel modo più efficace ed efficiente possibile in tutt' e tre gli scali, e per quanto ci riguarda in particolare all' Aeroporto dello Stretto». Ed entrare nella compagine societaria, se a seguito delle stesse indagini promosse dall' Enac si rimettesse ogni cosa in discussione? «Non è un' ipotesi da scartare a priori, però è ancora molto presto per avere il quadro chiaro. Nel medio tempo - ammette Versace -, se gli orizzonti della Sacal restassero incerti come appaiono oggi, bisognerà riconsiderare la nostra ipotesi di una società di gestione autonoma per l' Aeroporto dello Stretto . Ma per garantirne la sostenibilità bisognerà coinvolgere preventivamente tutti i soggetti pubblici e privati desiderosi e in grado di sostenere una realtà di questo tenore». Nuove interlocuzioni Vero è pure che, di fronte allo 'sfracello' della società di gestione, a Reggio non ci si rassegna a starsene con le mani in mano. Anzi: si sta andando avanti come matti, nel tentativo d' intercettare nuovi vettori . E questo, bypassando di netto una società di gestione regionale da tempo - al di là delle ultime, pessime novità - avvertita come ostile alle esigenze volative dei reggini. Un velivolo della flotta Hi Fly Malta Le 'antenne' sarebbero ben posizionate sulle compagnie charter, no-frills e compagnie specializzate in leasing d' aeromobili ('fenomeno' che sta enormemente prendendo piede in molte zone del pianeta, nell' ultimo decennio soprattutto). In pole position , la Città metropolitana avrebbe una possibile triangolazione volativa con l' isola di Malta. A quanto pare, tuttavia, l' interlocuzione in corso non sarebbe con Air Malta - che in riva allo Stretto non ha lasciato ottimi ricordi - ma con Hi Fly Malta, sussidiaria della portoghese Hi Fly, che è appunto una delle società che non hanno mete predefinite ma 'noleggiano' gli aeromobili attraverso i quali assicurare le proprie rotte. Di solito, utilizzando

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

gli Airbus: è stata anche la prima compagnia al mondo ad acquisire Airbus 'A 380' di seconda mano . Mozione "stopzata" Va detto però che la mozione avanzata da Versace, pur discussa, alla fine non è stata votata dal Consiglio comunale. Forza Italia e soprattutto Filomena latì di Impegno e identità hanno infatti rilevato che la votazione - e dunque l' eventuale licenziamento - della mozione avrebbe incarnato una violazione del Regolamento consiliare. Filomena latì (Impegno e identità) La latì, tornando sul punto, parla di «balletto scandaloso» e d' «arrogante insistenza del sindaco e dei suoi scudieri» per arrivare al voto sul documento elaborato dalla maggioranza di centrosinistra, benché non possibile. Il Regolamento, spiega la consigliera di Impegno e identità, sancisce che «le mozioni devono preliminarmente passare al vaglio delle Commissioni di competenza. Fanno eccezione casi urgenti che ottengono una specifica deroga da parte della Conferenza dei capigruppo». Soprattutto, per l' esponente di minoranza è da considerarsi «squallido, sul piano umano prim' ancora che politico, il ricatto morale del primo cittadino» che secondo Filomena latì avrebbe «tentato, con un colpo di mano all' insegna del prepotente arbitrio» di sostenere una tesi metagiuridica. La minoranza, cioè, «avrebbe avuto sulla coscienza la decisione d' aggrapparsi a un tecnicismo» per impedire all' Aula di pronunciarsi sulla mozione intorno al 'caso Sacal'. Affermazione questa che, ad avviso di Impegno e identità, «restituisce la cifra morale e il senso dello Stato di un sindaco impreparato quanto superbo» . «Chi ha gestito Regione e Sacal nell' ultimo anno?» L' ex candidata del centrosinistra alla Presidenza, Amalia Bruni, non tollera incertezze: « Che la vicenda Sacal fosse un pasticcio lo abbiamo detto più volte in campagna elettorale , il fatto che ora anche il Presidente Occhiuto se ne sia accorto è solo la quadratura del cerchio ma resta uno dei tanti problemi che stritolano la Calabria - asserisce lei -. Che ci siano stati degli 'strani accordi' che hanno portato a consegnare ai soci privati la maggioranza delle quote Sacal è sotto gli occhi di tutti, addebitabili in buona parte a quella cattiva politica che ha fatto affari e compromessi sempre a scapito dei cittadini . È probabile per non dire sicuro che se Occhiuto intende seriamente capire chi è artefice di questo disastro, i responsabili li troverà nella sua stessa coalizione ». Amalia Bruni Questo perché, argomenta la Bruni, «pare evidente che le responsabilità maggiori ricadano su chi ha amministrato la Regione e la stessa Sacal nell' ultimo anno ». Certo duole questo pre-finale, nel momento in cui politici e sindacalisti più volte avevano lanciato un grido d' allarme ampiamente rimasto inascoltato. Tuttavia, la posizione di Occhiuto - ammette senza problemi la Bruni - «fa ben sperare». Epperò, la politica nel suo complesso ad avviso della neuroscienziata lametina dovrebbe riflettere sui «disastri» generati dall' inserimento in ruoli-chiave di «persone non all' altezza del loro compito ». Così come lascerebbe ampie perplessità come il presidente Giulio De Metrio abbia «atteso lo scorso 27 agosto per presentare un Piano industriale che ha convinto pochi, a dire la verità, nonostante avesse il nulla osta di chi gestiva la Regione ». Saccomanno: oltre ogni altra ipotesi di malaffare Gianfranco Saccomanno commissario regionale della Lega Pure i leghisti si fanno vivi sul punto. «Che la Calabria abbia grossi problemi amministrativi e che vi siano lobby di potere trasversali erano cose ben note e che sono state più volte denunciate dal partito - fa presente

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

il commissario regionale del Carroccio Gianfranco Saccomanno -. La Lega ha messo, infatti, al primo punto del proprio programma la bonifica degli uffici e il ritorno alla normalità della gestione amministrativa. Lo stato di estremo disagio e di mancanza di chiarezza nelle condotte di molti sono la conseguenza di gestioni passate molto leggere, senza il rispetto della legge e, maggiormente, per aver, a volte, privilegiato gli interessi personali rispetto a quelli generali. La vicenda Sacal, però supera ampiamente tutte le ipotesi di possibile malaffare! ». Secondo Saccomanno, dunque, « bene ha fatto il presidente Occhiuto a denunciare duramente questa vicenda e la Lega sul punto chiede a tutta la Giunta ed al Consiglio regionale di andare fino in fondo, non potendo tollerare vicende che potrebbero nascondere interessi privati in danno del bene pubblico. Alla magistratura contabile e penale, invece, si chiede che si proceda celermente agli accertamenti necessari e che, in caso di ravvisate responsabilità personali, vengano date alle parti offese ed anche ai partiti le comunicazioni di legge, essendo fondamentale che ognuno faccia la sua parte fino in fondo, senza se e senza ma, e si consenta a tutti - così il commissario regionale della Lega - di poter svolgere tutte le azioni per la tutela del bene pubblico». Uiltrasporti: aumento di capitale comunque indispensabile «In questo momento storico, per Sacal è necessario un aumento di capitale: unico strumento utile a sostenere l'operatività delle società di gestione aeroportuale». Lo fa presente la segreteria regionale della Uiltrasporti, per 'separare il grano dal loglio' nel miglior modo. La segreteria regionale del sindacato di categoria della Uil, tuttavia, si dice convinta che « il Governo Draghi dovrebbe prestare la massima attenzione a quanto sta accadendo in Calabria e, senza indugio, mettere in atto delle politiche di sostegno a questo settore, importante per la crescita economica e sociale dell'intero territorio calabrese. Per il rilancio degli aeroporti calabresi, infatti, servono interventi molto più robusti e soprattutto provvedimenti legislativi di tipo strutturale. Solo per fare un esempio, sarebbe auspicabile che il Consiglio dei ministri desse attuazione alla continuità territoriale, l'unico strumento in grado di far uscire il territorio calabrese dalla marginalità economica, sociale e territoriale in cui è stato relegato in questi anni di mancati investimenti». Stigmatizzato comunque « l'ostracismo della società nei confronti delle organizzazioni sindacali. In questi anni, infatti, non si è avuta mai la possibilità di avere riscontri sulla situazione finanziaria ed economica della società, sino ad oggi non c'è mai stata una gestione manageriale aperta a confronto con il sindacato». E la governance dei tre aeroporti calabresi per il futuro prossimo? Per Uiltrasporti, i tre scali regionali vanno «gestiti da una maggioranza a partecipazione pubblica che veda nella Regione Calabria ed in almeno due delle tre città calabresi in cui insistono gli scali aeroportuali delle presenze imprescindibili, mentre è ineludibile un vero «confronto sul Piano industriale di Sacal, perché - spiegano dal sindacato - vogliamo capire quale sia il cronoprogramma per la ripartenza degli aeroporti calabresi in termini d'investimenti, di ricaduta sui territori e di occupazione». Articoli correlati.

Salina. De Luca (M5s): "Isola penalizzata, pochi collegamenti"

Redazione

Il deputato regionale cinque stelle, Antonio De Luca, presenta un'interrogazione sui collegamenti marittimi da e per Salina. Collegamenti con le isole Eolie ancora al centro del dibattito, alla regione. A riprendere la questione è il deputato del Movimento Cinquestelle Antonio De Luca, che accende i riflettori sui collegamenti da e per Salina. L'interrogazione Al riguardo il deputato ha presentato un'interrogazione al presidente della regione Sicilia, Nello Musumeci e all'assessore alle infrastrutture e alla mobilità Marco Farcole. «Come denunciato dal sindaco di Santa Marina Salina -scrive il deputato pentastellato nell'interrogazione- la frequenza dei collegamenti è stata ridotta da 7 a 5 giorni da e per Milazzo e addirittura a soli 3 giorni da e per Palermo, con le corse dimezzate e orari mal distribuiti. Qualche esempio: l'ultima corsa da Milazzo è prevista tra le 17 e le 17.30 e sono state cancellate le due partenze attualmente previste alle 18.15 e alle 19.10; e ancora il previsto collegamento Eolie/Messina interessa solo le isole di Lipari e Vulcano, escludendo qualsiasi collegamento da Salina. Inoltre non è stato previsto un aliscafo che faccia base a Santa Marina Salina». Nella sua interrogazione, De

Luca scrive quindi: «I collegamenti a mezzo nave con direzione Alicudi fanno scalo esclusivamente nel **porto** di Rinella, e non anche a Santa Marina Salina, riducendo da 5 a 4 la frequenza della prima partenza da Milazzo e creando disagi anche al trasporto commerciale, che è di fondamentale importanza per il Comune di Salina». Il deputato ha quindi chiesto se siano previsti interventi, affinché vengano potenziati i collegamenti con l'isola di Salina. La questione, realisticamente, continuerà ad essere oggetto di dibattito anche nel corso delle prossime settimane.



Salina. De Luca (M5s): "Isola penalizzata, pochi collegamenti"



Redazione | lunedì 15 novembre 2021 - 16:01



Il deputato regionale cinque stelle, Antonio De Luca, presenta un'interrogazione sui collegamenti marittimi da e per Salina.

I fanghi del porto a Custonaci? E' bufera tra autorità portuale, associazioni e politica

Redazione

Si infiamma la polemica sulle prossime operazioni previste sul porto di Trapani, dove ci si prepara all'escavazione dei fondali. Il sindaco di Custonaci aveva lanciato l'allarme, raccolto anche dalla parlamentare regionale Eleonora Lo Curto, su un possibile smaltimento di questi fanghi nell'area costiera custonacese. I vertici dell'Autorità portuale smentiscono su tutta la linea questa ipotesi e parlano di 'notizia falsa'. 'Terrorismo comunicativo' I primi ad avere lanciato l'sos erano stati l'Unione provinciale del Movimento Cristiano Lavoratori, la Confsal Sicilia, Sicilia Antica di Trapani e il Circolo Intercomunale Mcl Azione Cristiano-Sociale di Trapani. 'Le associazioni in questione - ha replicato stizzito il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti** - hanno pensato bene di diffondere un messaggio senza prima informarsi e senza chiedere un confronto per accertare che le tesi dichiarate corrispondessero alla realtà dei fatti. Questo per me non è rendere un servizio alla comunità ma è fare terrorismo comunicativo. Dopo tutto il lavoro svolto in questi anni per riqualificare i nostri porti, mai commetteremmo errori tanto insensati. La nostra storia e il nostro operato

parlano per noi'. Quali saranno gli interventi Il progetto in questione concretizza la bonifica degli attuali fondali del porto trapanese, oggi inquinati, nel rispetto di tutte le vigenti norme. Viene quindi smentita l'affermazione che tali fanghi verrebbero sversati in mare, in una zona vicina alle riserve di Monte Cofano e ai siti protetti di San Vito Lo Capo: si prevede, ai sensi di legge, lo sversamento in mare dei soli sedimenti non contaminati, e cioè di quei sedimenti che costituiscono risorse del mare e che debbono appartenere al mare, in quanto hanno caratteristiche fisico-chimiche idonee a tale scopo. Da evidenziare, inoltre, che la scelta del sito di sversamento è stata fatta sulla base di una rigida procedura di valutazione e confronto che ha visto coinvolti professionisti e specialisti in materia e l'università Kore, che ha individuato l'area in oggetto sulla base di approfonditi studi condotti, passando da uno specifico studio idraulico marittimo alla caratterizzazione del sito di immersione da parte di una società specializzata. Le analisi effettuare L'individuazione del sito è stata validata dall'analisi di tutte le possibili soluzioni alternative che si sono rivelate peggiori del sito prescelto che ha tutte le caratteristiche di idoneità per gli scopi del progetto. È stato anche predisposto un 'Piano di Monitoraggio Ambientale' da una società incaricata, all'interno del quale è stata prevista una sezione per il controllo degli impatti delle attività di immersione dei sedimenti sulle specie ittiche presenti. Gli studi approfonditi eseguiti e i pareri resi dalle istituzioni competenti in materia ambientale e della pesca escludono qualunque rischio per l'ambiente, gli habitat e l'ecosistema, nonché per l'economia delle marinerie della zona. L'altra polemica sui 'risparmi' 'Altrettanto non vera - rilancia



BlogSicilia » TRAPANI » LAVORI PUBBLICI

I fanghi del porto a Custonaci? E' bufera tra autorità portuale, associazioni e politica

L'AUTORITÀ PORTUALE SMENTISCE LE VOCI CIRCOLATE IN QUESTI GIORNI



Blog Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Monti - è la seconda affermazione, quella secondo cui l' Autorità di Sistema Portuale, dopo avere eseguito un' analisi di mercato sulle discariche, per risparmiare denaro, abbia scartato tale soluzione per un' altra eterea non meglio individuata. Invece, a seguito di prove sperimentali, eseguite sugli attuali sedimenti inquinati del porto, è stato individuato il trattamento idoneo a separare la parte inquinata dalla matrice sedimentologica, prevedendo la destinazione degli elementi inquinati nelle discariche autorizzate e il riutilizzo del sedimento depurato. Priva di fondamento l' affermazione che detta previsione sia fatta per economia di previsioni, considerato che tale processo, di fatto, realizza solo un beneficio in termini ambientali, con recupero di risorsa del mare, minore intasamento delle discariche e minori trasporti'. Per chi volesse consultarlo, il progetto è pubblicato nel portale ' Valutazione ambientale ' della Regione siciliana, assessorato Territorio e Ambiente con codici di procedura 1262 e 1296.

Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

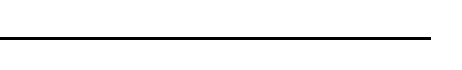
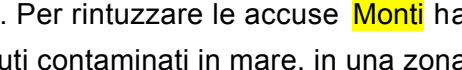
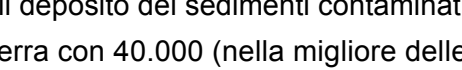
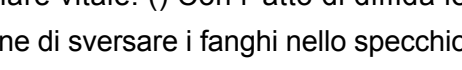
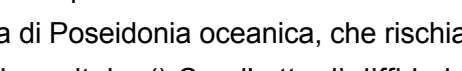
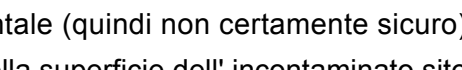
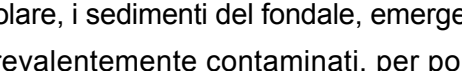
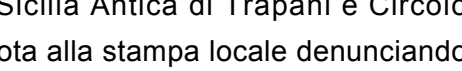
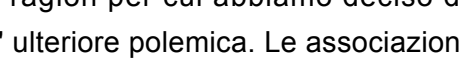
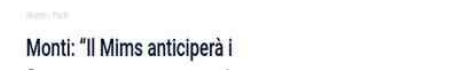
Monti: 'Il Mims anticiperà i finanziamenti previsti per le opere. Falso allarme sui dragaggi'

Ha destato preoccupazione a Palermo la notizia di pochi giorni del ritiro da parte dell' Autorità di Sistema Portuale del bando lanciato lo scorso agosto per cercare di ottenere un' anticipazione sulle risorse garantite all' ente (106,5 milioni di euro) dal decreto ministeriale 353 dell' estate 2020 per riqualificazione del Molo Trapezoidale (25,5 milioni di euro) e realizzazione di un nuovo bacino di carenaggio da 150mila tonnellate (81 milioni di euro). 'La problematica l' avevo già sollevata all' epoca: è assai complesso per le Autorità di Sistema Portuale finanziare spese da realizzarsi in pochi anni quando la contribuzione statale a copertura prevede, come nel caso specifico, un' erogazione in 15 anni, è una tempistica che non soddisfa le richieste di garanzia da parte delle banche' ha spiegato **Pasqualino Monti**, presidente dell' ente portuale siciliano. 'Da mesi il tema è all' attenzione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili: i progetti sono in stato avanzato e vanno chiusi entro 2022 e 2025, abbiamo già speso, ricorrendo alle nostre risorse, 18 dei 106,5 milioni, ma non avremmo potuto fare molto di più. Per questo ad agosto lanciammo il bando. Nel frattempo, però, il Ministero ci ha garantito che in legge di bilancio sarà inserita una norma per anticipare a 4-5 anni l' erogazione dei fondi, ragion per cui abbiamo deciso di interrompere la gara' ha aggiunto **Monti**. Intanto l' Adsp è stata investita da un' ulteriore polemica. Le associazioni Unione provinciale del Movimento Cristiano Lavoratori, Confsal Sicilia, Sicilia Antica di Trapani e Circolo Intercomunale MCL Azione Cristiano-Sociale di Trapani hanno diffuso una nota alla stampa locale denunciando presunti rischi ambientali nel progetto di dragaggio del porto di Trapani: 'In particolare, i sedimenti del fondale, emerge dai documenti, vengono indicati nelle relazioni dell' Autorità portuale come prevalentemente contaminati, per poi essere più frequentemente ed inverosimilmente trattati con metodo sperimentale (quindi non certamente sicuro) giudicati come aventi qualità pari se non addirittura superiore ai componenti della superficie dell' incontaminato sito scelto per l' immersione dei fanghi, confinante con una vasta e rigogliosa prateria di Poseidonia oceanica, che rischia di morire a causa di sostanze in sospensione che le toglierebbero la luce solare vitale. () Con l' atto di diffida le organizzazioni firmatarie chiedono alle autorità competenti di revocare la decisione di sversare i fanghi nello specchio di mare prossimo a San Vito Lo Capo e a Monte Cofano, e a disporre affinché il deposito dei sedimenti contaminati dei fondali del porto di Trapani sia effettuato, come previsto inizialmente, via terra con 40.000 (nella migliore delle ipotesi 18.000) viaggi di andata e ritorno di camion appositamente attrezzati'. Per rintuzzare le accuse **Monti** ha diffuso a sua volta una nota: 'È falsa l' affermazione che verranno sversati rifiuti contaminati in mare, in una zona vicina alle riserve di Monte Cofano e ai siti protetti di San



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

Vito Lo Capo: si prevede, ai sensi di legge, lo sversamento in mare dei soli sedimenti non contaminati, e cioè di quei sedimenti che costituiscono risorse del mare e che debbono appartenere al mare, in quanto hanno caratteristiche fisico-chimiche idonee a tale scopo. Da evidenziare, inoltre, che la scelta del sito di sversamento è stata fatta sulla base di una rigida procedura di valutazione e confronto che ha visto coinvolti professionisti e specialisti in materia e l'Università Kore, che ha individuato l'area in oggetto sulla base di approfonditi studi condotti, passando da uno specifico studio idraulico marittimo alla caratterizzazione del sito di immersione da parte di una società specializzata (). Altrettanto non vera è la seconda affermazione, quella secondo cui l'Autorità di Sistema Portuale, dopo avere eseguito un'analisi di mercato sulle discariche, per risparmiare denaro, abbia scartato tale soluzione per un'altra eterea non meglio individuata. Invece, a seguito di prove sperimentali, eseguite sugli attuali sedimenti inquinati del porto, è stato individuato il trattamento idoneo a separare la parte inquinata dalla matrice sedimentologica, prevenendo la destinazione degli elementi inquinati nelle discariche autorizzate e il riutilizzo (come vuole la legge) del sedimento depurato. Priva di fondamento l'affermazione che detta previsione sia fatta per economia di previsioni, considerato che tale processo, di fatto, realizza solo un beneficio in termini ambientali (recupero risorsa del mare + minore intasamento delle discariche + minori trasporti). Da evidenziare come il progetto stia percorrendo l'iter approvativo previsto, con l'incardinamento presso il competente assessorato regionale delle procedure di Valutazione di Incidenza Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica, in seno alle quali non risultano presentate osservazioni dalle summenzionate associazioni: 'Le disamine condotte sono in via di ultimazione e non hanno evidenziato problematiche. Contiamo si concludano per fine mese' ha chiuso **Monti**. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Porto di Trapani, Monti: "No a falsità e bugie su bonifica"

Redazione

TRAPANI (ITALPRESS) - "E' il momento di fare chiarezza, una volta per tutte, su un argomento importate che vale il futuro del porto di Trapani. Basta notizie false, basta bugie, dobbiamo rappresentare la verità dei fatti per rispondere ad attacchi che si susseguono e che a noi, soliti ragionare in assoluta buona fede, appaiono strumentali". Così il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, in merito all' allarme lanciato da alcune associazioni secondo cui metri cubi di fanghi provenienti dai fondali del porto di Trapani potrebbero finire in mare in una zona vicina alle riserve di Monte Cofano e ai siti protetti di San Vito Lo Capo. "Sciocchezze, facilmente oppugnabili", sottolinea **Monti**, che aggiunge: "Inoltre, come amministrazione, siamo stati sempre trasparenti e disponibili al dialogo con chiunque e in ogni frangente, sempre pronti e attenti a rispondere a qualunque domanda. A patto, ovviamente, che ci venga posta. Invece, come in questo caso, le associazioni in questione hanno pensato bene di diffondere un messaggio senza prima informarsi e senza chiedere un confronto per accertare che le tesi dichiarate corrispondessero alla realtà dei fatti". "Questo per me non è rendere un servizio alla comunità ma è fare terrorismo comunicativo - aggiunge **Monti** -. Vuol dire insinuare nella città e nei territori limitrofi - tutti luoghi che si nutrono di turismo - sospetti attorno a pseudo notizie totalmente false che possono sollevare reazioni e malcontento se non si rimette in primo piano la verità. Dopo tutto il lavoro svolto in questi anni per riqualificare i nostri porti, mai commetteremmo errori tanto insensati. La nostra storia e il nostro operato parlano per noi". "Il progetto in questione - si legge in una nota tecnica degli uffici tecnici e legali dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale - concretizza la bonifica degli attuali fondali, oggi inquinati, nel rispetto di tutte le vigenti norme. E', dunque, falsa l' affermazione che verranno sversati rifiuti contaminati in mare, in una zona vicina alle riserve di Monte Cofano e ai siti protetti di San Vito Lo Capo: si prevede, ai sensi di legge, lo sversamento in mare dei soli sedimenti non contaminati, e cioè di quei sedimenti che costituiscono risorse del mare e che debbono appartenere al mare, in quanto hanno caratteristiche fisico-chimiche idonee a tale scopo". "Da evidenziare, inoltre - evidenzia la nota tecnica -, che la scelta del sito di sversamento è stata fatta sulla base di una rigida procedura di valutazione e confronto che ha visto coinvolti professionisti e specialisti in materia e l' Università Kore, che ha individuato l' area in oggetto sulla base di approfonditi studi condotti, passando da uno specifico studio idraulico marittimo alla caratterizzazione del sito di immersione da parte di una società specializzata". "L' individuazione del sito - prosegue la nota - è stata validata dall' analisi di tutte le possibili soluzioni alternative che si sono rivelate peggiori del sito prescelto



BlogSicilia.it • SICILIA BY ITALPRESS

Porto di Trapani, Monti: "No a falsità e bugie su bonifica"



Blog Sicilia

Trapani

che ha tutte le caratteristiche di idoneità per gli scopi del progetto. E' stato anche predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale da una società incaricata, all' interno del quale è stata prevista una sezione per il controllo degli impatti delle attività di immersione dei sedimenti sulle specie ittiche presenti. Gli studi approfonditi eseguiti e i pareri resi dalle istituzioni competenti in materia ambientale e della pesca escludono qualunque rischio per l' ambiente, gli habitat e l' ecosistema, nonché per l' economia delle marinerie della zona". "Altrettanto non vera - si legge nella nota tecnica - è la seconda affermazione, quella secondo cui l' Autorità di Sistema Portuale, dopo avere eseguito un' analisi di mercato sulle discariche, per risparmiare denaro, abbia scartato tale soluzione per un' altra eterea non meglio individuata. Invece, a seguito di prove sperimentali, eseguite sugli attuali sedimenti inquinati del porto, è stato individuato il trattamento idoneo a separare la parte inquinata dalla matrice sedimentologica, prevenendo la destinazione degli elementi inquinati nelle discariche autorizzate e il riutilizzo (come vuole la legge) del sedimento depurato. Priva di fondamento l' affermazione che detta previsione sia fatta per economia di previsioni, considerato che tale processo, di fatto, realizza solo un beneficio in termini ambientali (recupero risorsa del mare + minore intasamento delle discariche + minori trasporti)". "In conclusione, viene spontanea una considerazione: essendo stata l' AdSP sempre molto aperta alla condivisione, non si comprende perchè le associazioni firmatarie del documento abbiano fatto ricorso alla stampa - mossa emotivamente più d' impatto - evitando un democratico confronto. Ci auguriamo che tale comportamento non serva a cercare di far lavorare, anche dove non si dovrebbe, le discariche. Se così fosse, sarebbe molto grave. In ogni caso, visto il tono della nota, saremo noi, attraverso il nostro ufficio legale, a valutare una eventuale azione giudiziaria per diffusione di notizie false a mezzo stampa, procurato allarme e danno di immagine, riservandoci sin da ora la facoltà di richiedere il risarcimento dei danni subiti", conclude la nota tecnica dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. (ITALPRESS).

Il Nautilus

Trapani

Pasqualino Monti: 'È il momento fare chiarezza, una volta per tutte, su un argomento importate che vale il futuro del porto di Trapani'

Dichiarazione di **Pasqualino Monti**, presidente Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale sulle notizie infondate apparse in questi giorni sulla stampa 'È il momento fare chiarezza, una volta per tutte, su un argomento importate che vale il futuro del porto di Trapani', è il commento del presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**. "Basta notizie false, basta bugie, dobbiamo rappresentare la verità dei fatti per rispondere ad attacchi che si susseguono e che a noi, soliti ragionare in assoluta buona fede, appaiono strumentali. L' ultima nota pubblicata dalla stampa riporta sciocchezze facilmente oppugnabili; inoltre, come amministrazione, siamo stati sempre trasparenti e disponibili al dialogo con chiunque e in ogni frangente, sempre pronti e attenti a rispondere a qualunque domanda. A patto, ovviamente, che ci venga posta. Invece, come in questo caso, le associazioni in questione hanno pensato bene di diffondere un messaggio senza prima informarsi e senza chiedere un confronto per accertare che le tesi dichiarate corrispondessero alla realtà dei fatti. Questo per me non è rendere un servizio alla comunità ma è fare terrorismo comunicativo.

Vuol dire insinuare nella città e nei territori limitrofi - tutti luoghi che si nutrono di turismo - sospetti attorno a pseudo notizie totalmente false che possono sollevare reazioni e malcontento se non si rimette in primo piano la verità. Dopo tutto il lavoro svolto in questi anni per riqualificare i nostri porti, mai commetteremmo errori tanto insensati. La nostra storia e il nostro operato parlano per noi'. Per chiarire punto per punto quanto contestato, la nota tecnica degli uffici tecnici e legali dell' AdSP Il progetto in questione concretizza la bonifica degli attuali fondali, oggi inquinati, nel rispetto di tutte le vigenti norme. È, dunque, falsa l' affermazione che verranno sversati rifiuti contaminati in mare, in una zona vicina alle riserve di Monte Cofano e ai siti protetti di San Vito Lo Capo: si prevede, ai sensi di legge, lo sversamento in mare dei soli sedimenti non contaminati, e cioè di quei sedimenti che costituiscono risorse del mare e che debbono appartenere al mare, in quanto hanno caratteristiche fisico-chimiche idonee a tale scopo. Da evidenziare, inoltre, che la scelta del sito di sversamento è stata fatta sulla base di una rigida procedura di valutazione e confronto che ha visto coinvolti professionisti e specialisti in materia e l' Università Kore, che ha individuato l' area in oggetto sulla base di approfonditi studi condotti, passando da uno specifico studio idraulico marittimo alla caratterizzazione del sito di immersione da parte di una società specializzata. L' individuazione del sito è stata validata dall' analisi di tutte le possibili soluzioni alternative che si sono rivelate peggiori del sito prescelto che ha tutte le caratteristiche di idoneità per gli scopi del progetto. È stato anche predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale da una società incaricata, all' interno



Il Nautilus

Trapani

del quale è stata prevista una sezione per il controllo degli impatti delle attività di immersione dei sedimenti sulle specie ittiche presenti. Gli studi approfonditi eseguiti e i pareri resi dalle istituzioni competenti in materia ambientale e della pesca escludono qualunque rischio per l'ambiente, gli habitat e l'ecosistema, nonché per l'economia delle marinerie della zona. Altrettanto non vera è la seconda affermazione, quella secondo cui l'Autorità di Sistema Portuale, dopo avere eseguito un'analisi di mercato sulle discariche, per risparmiare denaro, abbia scartato tale soluzione per un'altra eterea non meglio individuata. Invece, a seguito di prove sperimentali, eseguite sugli attuali sedimenti inquinati del porto, è stato individuato il trattamento idoneo a separare la parte inquinata dalla matrice sedimentologica, prevenendo la destinazione degli elementi inquinati nelle discariche autorizzate e il riutilizzo (come VUOLE la legge) del sedimento depurato. Priva di fondamento l'affermazione che detta previsione sia fatta per economia di previsioni, considerato che tale processo, di fatto, realizza solo un beneficio in termini ambientali (recupero risorsa del mare + minore intasamento delle discariche + minori trasporti). In conclusione, viene spontanea una considerazione: essendo stata l'AdSP sempre molto aperta alla condivisione, non si comprende perché le associazioni firmatarie del documento abbiano fatto ricorso alla stampa - mossa emotivamente più d'impatto - evitando un democratico confronto. Ci auguriamo che tale comportamento non serva a cercare di far lavorare, anche dove non si dovrebbe, le discariche. Se così fosse, sarebbe molto grave. In ogni caso, visto il tono della nota, saremo noi, attraverso il nostro ufficio legale, a valutare una eventuale azione giudiziaria per diffusione di notizie false a mezzo stampa, procurato allarme e danno di immagine, riservandoci sin da ora la facoltà di richiedere il risarcimento dei danni subiti. Per chi volesse consultarlo, il progetto è pubblicato nel portale 'Valutazione ambientale' della Regione siciliana, Assessorato Territorio e Ambiente con codici di procedura 1262 e 1296.

Il Sito di Sicilia

Trapani

Porto di Trapani, Monti: 'No a falsità e bugie sulla bonifica'

TRAPANI (ITALPRESS) - "E' il momento di fare chiarezza, una volta per tutte, su un argomento importato che vale il futuro del porto di Trapani. Basta notizie false, basta bugie, dobbiamo rappresentare la verità dei fatti per rispondere ad attacchi che si susseguono e che a noi, soliti ragionare in assoluta buona fede, appaiono strumentali". Così il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, in merito all' allarme lanciato da alcune associazioni secondo cui metri cubi di fanghi provenienti dai fondali del porto di Trapani potrebbero finire in mare in una zona vicina alle riserve di Monte Cofano e ai siti protetti di San Vito Lo Capo. "Sciocchezze, facilmente oppugnabili", sottolinea **Monti**, che aggiunge: "Inoltre, come amministrazione, siamo stati sempre trasparenti e disponibili al dialogo con chiunque e in ogni frangente, sempre pronti e attenti a rispondere a qualunque domanda. A patto, ovviamente, che ci venga posta. Invece, come in questo caso, le associazioni in questione hanno pensato bene di diffondere un messaggio senza prima informarsi e senza chiedere un confronto per accertare che le tesi dichiarate corrispondessero alla realtà dei fatti". "Questo per me non è rendere un servizio alla comunità ma è fare terrorismo comunicativo - aggiunge **Monti** -. Vuol dire insinuare nella città e nei territori limitrofi - tutti luoghi che si nutrono di turismo - sospetti attorno a pseudo notizie totalmente false che possono sollevare reazioni e malcontento se non si rimette in primo piano la verità. Dopo tutto il lavoro svolto in questi anni per riqualificare i nostri porti, mai commetteremmo errori tanto insensati. La nostra storia e il nostro operato parlano per noi". "Il progetto in questione - si legge in una nota tecnica degli uffici tecnici e legali dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale - concretizza la bonifica degli attuali fondali, oggi inquinati, nel rispetto di tutte le vigenti norme. E', dunque, falsa l' affermazione che verranno sversati rifiuti contaminati in mare, in una zona vicina alle riserve di Monte Cofano e ai siti protetti di San Vito Lo Capo: si prevede, ai sensi di legge, lo sversamento in mare dei soli sedimenti non contaminati, e cioè di quei sedimenti che costituiscono risorse del mare e che debbono appartenere al mare, in quanto hanno caratteristiche fisico-chimiche idonee a tale scopo". "Da evidenziare, inoltre - evidenzia la nota tecnica -, che la scelta del sito di sversamento è stata fatta sulla base di una rigida procedura di valutazione e confronto che ha visto coinvolti professionisti e specialisti in materia e l' Università Kore, che ha individuato l' area in oggetto sulla base di approfonditi studi condotti, passando da uno specifico studio idraulico marittimo alla caratterizzazione del sito di immersione da parte di una società specializzata". "L' individuazione del sito - prosegue la nota - è stata validata dall' analisi di tutte le possibili soluzioni alternative che si sono rivelate peggiori del sito prescelto



Il Sito di Sicilia

Trapani

che ha tutte le caratteristiche di idoneità per gli scopi del progetto. E' stato anche predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale da una società incaricata, all' interno del quale è stata prevista una sezione per il controllo degli impatti delle attività di immersione dei sedimenti sulle specie ittiche presenti. Gli studi approfonditi eseguiti e i pareri resi dalle istituzioni competenti in materia ambientale e della pesca escludono qualunque rischio per l' ambiente, gli habitat e l' ecosistema, nonchè per l' economia delle marinerie della zona". "Altrettanto non vera - si legge nella nota tecnica - è la seconda affermazione, quella secondo cui l' Autorità di Sistema Portuale, dopo avere eseguito un' analisi di mercato sulle discariche, per risparmiare denaro, abbia scartato tale soluzione per un' altra eterea non meglio individuata. Invece, a seguito di prove sperimentali, eseguite sugli attuali sedimenti inquinati del porto, è stato individuato il trattamento idoneo a separare la parte inquinata dalla matrice sedimentologica, prevenendo la destinazione degli elementi inquinati nelle discariche autorizzate e il riutilizzo (come vuole la legge) del sedimento depurato. Priva di fondamento l' affermazione che detta previsione sia fatta per economia di previsioni, considerato che tale processo, di fatto, realizza solo un beneficio in termini ambientali (recupero risorsa del mare + minore intasamento delle discariche + minori trasporti)". "In conclusione, viene spontanea una considerazione: essendo stata l' AdSP sempre molto aperta alla condivisione, non si comprende perchè le associazioni firmatarie del documento abbiano fatto ricorso alla stampa - mossa emotivamente più d' impatto - evitando un democratico confronto. Ci auguriamo che tale comportamento non serva a cercare di far lavorare, anche dove non si dovrebbe, le discariche. Se così fosse, sarebbe molto grave. In ogni caso, visto il tono della nota, saremo noi, attraverso il nostro ufficio legale, a valutare una eventuale azione giudiziaria per diffusione di notizie false a mezzo stampa, procurato allarme e danno di immagine, riservandoci sin da ora la facoltà di richiedere il risarcimento dei danni subiti", conclude la nota tecnica dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. (ITALPRESS).

Informazioni Marittime

Trapani

La polemica sui dragaggi del porto di Trapani

Lo sversamento delle sabbie tra San Vito Lo Capo e Monte Cofano ha spinto alcune associazioni locali a diffidare l'autorità portuale, che si è difesa punto per punto

Una lettera di diffida all' Autorità di sistema portuale (Adsp) della Sicilia Occidentale e agli assessorati regionali competenti ha aperto una polemica sul dragaggio del porto di Trapani. La questione è il deposito delle sabbie, o dei fanghi, che - a detta dell' Unione provinciale del Movimento Cristiano Lavoratori, di Confsal Sicilia, Sicilia Antica di Trapani e del Circolo Intercomunale Mcl Azione Cristiano-Sociale di Trapani - andrebbero a rovinare alcune aree marine particolarmente delicate, senza trattamento e quindi col rischio di inquinare e danneggiare flora e fauna. Il volume delle sabbie dovrebbe essere di oltre 400 mila metri cubi, fino ad arrivare a quasi un milione, a seconda di quanto sia esteso il dragaggio del porto di Trapani. Lo specchio acqueo è quello tra San Vito Lo Capo e Monte Cofano. Le associazioni ne chiedono lo sversamento nella provincia di Agrigento. «È il momento fare chiarezza, una volta per tutte, su un argomento importate che vale il futuro del porto di Trapani», ha detto **Pasqualino Monti**, il presidente del sistema portuale di Palermo, Porto Emodocle, Termini Imerese e Trapani. Secondo **Monti** l' esposto delle associazioni contiene «sciocchezze facilmente

oppugnabili». Una nota degli uffici tecnico e legale dell' autorità portuale prova a fare chiarezza. Il progetto in questione concretizza la bonifica degli attuali fondali, oggi inquinati, nel rispetto di tutte le vigenti norme. Secondo l' Adsp è falsa l' affermazione che verranno sversati rifiuti contaminati in mare, in una zona vicina alle riserve di Monte Cofano e ai siti protetti di San Vito Lo Capo. Si prevede lo sversamento in mare dei soli sedimenti non contaminati, e cioè di quei sedimenti che costituiscono risorse del mare e che debbono appartenere al mare, in quanto hanno caratteristiche fisico-chimiche idonee a tale scopo. La scelta del sito di sversamento è stata fatta sulla base di una procedura di valutazione che ha confrontato gli esperi, tra cui l' Università Kore che ha individuato l' area tramite studi di idraulica marittima e caratterizzazione, da parte di una società specializzata. Sulla base di queste analisi, il sito è stato individuato come idoneo. È stato anche predisposto un piano di monitoraggio ambientale, tra cui il controllo degli impatti delle attività di immersione dei sedimenti sulle specie ittiche presenti e in generale sull' habitat. Falsa, afferma l' Adsp, è l' affermazione secondo cui l' autorità portuale per risparmiare denaro avrebbe scartato la discarica. Invece, a seguito di prove sperimentali, eseguite sugli attuali sedimenti inquinati del porto, è stato individuato il trattamento idoneo a separare la parte inquinata dalla matrice sedimentologica, prevendo la destinazione degli elementi inquinati nelle discariche autorizzate e il riutilizzo del sedimento depurato, in linea con le norme. Il dragaggio, in generale, precisa l' Adsp, realizza solo un beneficio in termini ambientali, recuperando il riutilizzo



Informazioni Marittime

Trapani

di alcune zone costiere, diminuendo l' intasamento delle discariche e il volume di traffico collegato ai trasporti. L' Adsp si domanda perché, quindi, un esposto del genere contro questi lavori di dragaggio e ripulitura. «Ci auguriamo che tale comportamento non serva a cercare di far lavorare, anche dove non si dovrebbe, le discariche. Se così fosse, sarebbe molto grave». - credito immagine in alto.

Porto di Trapani, Monti: "No a falsità e bugie sulla bonifica"

TRAPANI (ITALPRESS) - "E' il momento di fare chiarezza, una volta per tutte, su un argomento importate che vale il futuro del porto di Trapani. Basta notizie false, basta bugie, dobbiamo rappresentare la verità dei fatti per rispondere ad attacchi che si susseguono e che a noi, soliti ragionare in assoluta buona fede, appaiono strumentali". Così il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, in merito all' allarme lanciato da alcune associazioni secondo cui metri cubi di fanghi provenienti dai fondali del porto di Trapani potrebbero finire in mare in una zona vicina alle riserve di Monte Cofano e ai siti protetti di San Vito Lo Capo. "Sciocchezze, facilmente oppugnabili", sottolinea **Monti**, che aggiunge: "Inoltre, come amministrazione, siamo stati sempre trasparenti e disponibili al dialogo con chiunque e in ogni frangente, sempre pronti e attenti a rispondere a qualunque domanda. A patto, ovviamente, che ci venga posta. Invece, come in questo caso, le associazioni in questione hanno pensato bene di diffondere un messaggio senza prima informarsi e senza chiedere un confronto per accertare che le tesi dichiarate corrispondessero alla realtà dei fatti". "Questo per me non è rendere un servizio alla comunità ma è fare terrorismo comunicativo - aggiunge **Monti** -. Vuol dire insinuare nella città e nei territori limitrofi - tutti luoghi che si nutrono di turismo - sospetti attorno a pseudo notizie totalmente false che possono sollevare reazioni e malcontento se non si rimette in primo piano la verità. Dopo tutto il lavoro svolto in questi anni per riqualificare i nostri porti, mai commetteremmo errori tanto insensati. La nostra storia e il nostro operato parlano per noi". "Il progetto in questione - si legge in una nota tecnica degli uffici tecnici e legali dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale - concretizza la bonifica degli attuali fondali, oggi inquinati, nel rispetto di tutte le vigenti norme. E', dunque, falsa l' affermazione che verranno sversati rifiuti contaminati in mare, in una zona vicina alle riserve di Monte Cofano e ai siti protetti di San Vito Lo Capo: si prevede, ai sensi di legge, lo sversamento in mare dei soli sedimenti non contaminati, e cioè di quei sedimenti che costituiscono risorse del mare e che debbono appartenere al mare, in quanto hanno caratteristiche fisico-chimiche idonee a tale scopo". "Da evidenziare, inoltre - evidenzia la nota tecnica -, che la scelta del sito di sversamento è stata fatta sulla base di una rigida procedura di valutazione e confronto che ha visto coinvolti professionisti e specialisti in materia e l' Università Kore, che ha individuato l' area in oggetto sulla base di approfonditi studi condotti, passando da uno specifico studio idraulico marittimo alla caratterizzazione del sito di immersione da parte di una società specializzata". "L' individuazione del sito - prosegue la nota - è stata validata dall' analisi di tutte le possibili soluzioni alternative che si sono rivelate peggiori del sito prescelto



che ha tutte le caratteristiche di idoneità per gli scopi del progetto. E' stato anche predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale da una società incaricata, all' interno del quale è stata prevista una sezione per il controllo degli impatti delle attività di immersione dei sedimenti sulle specie ittiche presenti. Gli studi approfonditi eseguiti e i pareri resi dalle istituzioni competenti in materia ambientale e della pesca escludono qualunque rischio per l' ambiente, gli habitat e l' ecosistema, nonché per l' economia delle marinerie della zona". "Altrettanto non vera - si legge nella nota tecnica - è la seconda affermazione, quella secondo cui l' Autorità di Sistema Portuale, dopo avere eseguito un' analisi di mercato sulle discariche, per risparmiare denaro, abbia scartato tale soluzione per un' altra eterea non meglio individuata. Invece, a seguito di prove sperimentali, eseguite sugli attuali sedimenti inquinati del porto, è stato individuato il trattamento idoneo a separare la parte inquinata dalla matrice sedimentologica, prevenendo la destinazione degli elementi inquinati nelle discariche autorizzate e il riutilizzo (come vuole la legge) del sedimento depurato. Priva di fondamento l' affermazione che detta previsione sia fatta per economia di previsioni, considerato che tale processo, di fatto, realizza solo un beneficio in termini ambientali (recupero risorsa del mare + minore intasamento delle discariche + minori trasporti)". "In conclusione, viene spontanea una considerazione: essendo stata l' AdSP sempre molto aperta alla condivisione, non si comprende perchè le associazioni firmatarie del documento abbiano fatto ricorso alla stampa - mossa emotivamente più d' impatto - evitando un democratico confronto. Ci auguriamo che tale comportamento non serva a cercare di far lavorare, anche dove non si dovrebbe, le discariche. Se così fosse, sarebbe molto grave. In ogni caso, visto il tono della nota, saremo noi, attraverso il nostro ufficio legale, a valutare una eventuale azione giudiziaria per diffusione di notizie false a mezzo stampa, procurato allarme e danno di immagine, riservandoci sin da ora la facoltà di richiedere il risarcimento dei danni subiti", conclude la nota tecnica dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. (ITALPRESS).

Pasqualino Monti: È il momento fare chiarezza

Redazione

PALERMO È il momento fare chiarezza, una volta per tutte, su un argomento importato che vale il futuro del porto di Trapani, ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti. Basta notizie false, basta bugie, dobbiamo rappresentare la verità dei fatti per rispondere ad attacchi che si susseguono e che a noi, soliti ragionare in assoluta buona fede, appaiono strumentali. L'ultima nota pubblicata dalla stampa riporta sciocchezze facilmente oppugnabili; inoltre, come amministrazione, siamo stati sempre trasparenti e disponibili al dialogo con chiunque e in ogni frangente, sempre pronti e attenti a rispondere a qualunque domanda. A patto, ovviamente, che ci venga posta. Invece, come in questo caso, le associazioni in questione hanno pensato bene di diffondere un messaggio senza prima informarsi e senza chiedere un confronto per accertare che le tesi dichiarate corrispondessero alla realtà dei fatti. Questo per me non è rendere un servizio alla comunità ma è fare terrorismo comunicativo. Vuol dire insinuare nella città e nei territori limitrofi tutti luoghi che si nutrono di turismo sospetti attorno a pseudo notizie totalmente false che possono sollevare reazioni e malcontento se non si rimette in primo piano la verità. Dopo tutto il lavoro svolto in questi anni per riqualificare i nostri porti, mai commetteremmo errori tanto insensati. La nostra storia e il nostro operato parlano per noi. Per chiarire punto per punto quanto contestato, la nota tecnica degli uffici tecnici e legali dell'AdSp. Il progetto in questione concretizza la bonifica degli attuali fondali, oggi inquinati, nel rispetto di tutte le vigenti norme. È, dunque, falsa l'affermazione che verranno sversati rifiuti contaminati in mare, in una zona vicina alle riserve di Monte Cofano e ai siti protetti di San Vito Lo Capo: si prevede, ai sensi di legge, lo sversamento in mare dei soli sedimenti non contaminati, e cioè di quei sedimenti che costituiscono risorse del mare e che debbono appartenere al mare, in quanto hanno caratteristiche fisico-chimiche idonee a tale scopo. Da evidenziare, inoltre, che la scelta del sito di sversamento è stata fatta sulla base di una rigida procedura di valutazione e confronto che ha visto coinvolti professionisti e specialisti in materia e l'Università Kore, che ha individuato l'area in oggetto sulla base di approfonditi studi condotti, passando da uno specifico studio idraulico marittimo alla caratterizzazione del sito di immersione da parte di una società specializzata. L'individuazione del sito è stata validata dall'analisi di tutte le possibili soluzioni alternative che si sono rivelate peggiori del sito prescelto che ha tutte le caratteristiche di idoneità per gli scopi del progetto. È stato anche predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale da una società incaricata, all'interno del quale è stata prevista una sezione per il controllo degli impatti delle attività di immersione dei sedimenti sulle specie ittiche presenti. Gli studi approfonditi eseguiti e i pareri resi



Messaggero Marittimo

Trapani

dalle istituzioni competenti in materia ambientale e della pesca escludono qualunque rischio per l'ambiente, gli habitat e l'ecosistema, nonché per l'economia delle marinerie della zona. Altrettanto non vera è la seconda affermazione, quella secondo cui l'Autorità di Sistema Portuale, dopo avere eseguito un'analisi di mercato sulle discariche, per risparmiare denaro, abbia scartato tale soluzione per un'altra eterea non meglio individuata. Invece, a seguito di prove sperimentali, eseguite sugli attuali sedimenti inquinati del porto, è stato individuato il trattamento idoneo a separare la parte inquinata dalla matrice sedimentologica, prevenendo la destinazione degli elementi inquinati nelle discariche autorizzate e il riutilizzo (come VUOLE la legge) del sedimento depurato. Priva di fondamento l'affermazione che detta previsione sia fatta per economia di previsioni, considerato che tale processo, di fatto, realizza solo un beneficio in termini ambientali (recupero risorsa del mare + minore intasamento delle discariche + minori trasporti). In conclusione, viene spontanea una considerazione: essendo stata l'AdSP sempre molto aperta alla condivisione, non si comprende perché le associazioni firmatarie del documento abbiano fatto ricorso alla stampa mossa emotivamente più d'impatto evitando un democratico confronto. Ci auguriamo che tale comportamento non serva a cercare di far lavorare, anche dove non si dovrebbe, le discariche. Se così fosse, sarebbe molto grave. In ogni caso, visto il tono della nota, saremo noi, attraverso il nostro ufficio legale, a valutare una eventuale azione giudiziaria per diffusione di notizie false a mezzo stampa, procurato allarme e danno di immagine, riservandoci sin da ora la facoltà di richiedere il risarcimento dei danni subiti. Per chi volesse consultarlo, il progetto è pubblicato nel portale Valutazione ambientale della Regione siciliana, Assessorato Territorio e Ambiente con codici di procedura 1262 e 1296.

Guidi (Angopi): "Guardare al progresso dei porti, non ai freddi numeri. La lezione di Nerli è attuale"

Leonardo Parigi

In vista dell' evento del 29 novembre, il presidente degli ormeggiatori ricorda l' importanza del messaggio di Francesco Nerli Genova - 'Nerli aveva una forte connotazione pubblicistica dello Stato, per questo motivo ha vissuto l' ultima fase di modifiche della governance dei porti come un incubo, sebbene conoscesse bene le dinamiche interne che regolano il mercato. Fu un vero maestro'. Il ricordo di Cesare Guidi , presidente ANGOPI, (Associazione Nazionale Gruppi Ormeggiatori e Barcaoli Porti Italiani) è sincero e commosso. A un anno dalla scomparsa, il padre politico della legge sui porti è rimasto nelle menti di coloro che hanno avuto con lui relazioni personali e professionali. 'Nerli riteneva che utilizzare la Pubblica Amministrazione come strumento di vero progresso fosse la condizione migliore per realizzare le performance necessarie per la comunità e lo Stato - spiega Guidi -. Il progresso è una cosa diversa rispetto alla crescita, che è un freddo valore numerico. Quanti container sono stati movimentati in un anno è un dato sicuramente interessante, ma se non è messo in relazione col contesto, non serve a nulla'. Nato a Rosignano Marittimo, Francesco Nerli aveva percorso tutta la sua carriera professionale all' interno del mondo del lavoro, passando dalle cariche nel PCI alle lotte sindacali della CGIL e delle sue federazioni più impegnate nella salvaguardia delle condizioni dei lavoratori. Esperienza poi rivelatasi fondamentale per coniugare al meglio le esigenze del mondo portuale e marittimo con quelle evolutive del lavoro sulle banchine, senza snaturarlo. 'Francesco ripeteva che le condizioni umane migliorano solo con il progresso. Io cerco di ricordarlo in questo modo" prosegue Guidi aggiungendo: "Dobbiamo essere grati a lui per quello che ci ha dato sia a livello culturale che come approccio alle questioni. Nerli sosteneva, ad esempio, che la libera iniziativa economica non è sempre la soluzione più idonea a rispondere in maniera corretta ai bisogni della comunità'. Una riflessione che oggi, secondo Guidi , è sempre molto attuale soprattutto alla luce del cambiamento repentino che ha cambiato la struttura dei nostri porti, sempre più globali, in mano ai privati e in competizione tra loro a discapito dei lavoratori. "La pandemia ha solo enfatizzato il malessere: la protesta sul Green Pass è l' emblema di questo disagio. Per questo motivo, sono convinto che la visione di Francesco oggi può rappresentare un punto fermo per non perdere di vista ciò che è vero e giusto per il mondo marittimo-portuale".



Notiziario Assoporti

Focus

Focus atti parlamentari

GAZZETTA UFFICIALE ITALIA LEGGE 9 novembre 2021, n. 156 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali. Pubblicato nella GU Serie Generale n.267 del 09-11-2021 note: Entrata in vigore del provvedimento: 10/11/2021 TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 10 settembre 2021, n. 121 Testo del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 217 del 10 settembre 2021), coordinato con la legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale - alla pag. 1), recante: «Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la

sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali.». Pubblicato nella GU Serie Generale n.267 del 09-11-2021 EUROPA Revisione degli orientamenti relativi alla rete transeuropea di trasporto (TEN-T) Risoluzione del Parlamento europeo del 20 gennaio 2021 sulla revisione degli orientamenti relativi alla rete transeuropea di trasporto (TEN-T) (2019/2192(INI)) Pubblicato nella GU C456 del 10-11-2021 AGENZIA EUROPEA PER LA SICUREZZA MARITTIMA Relazione sui conti annuali relativi all'esercizio 2020 Pubblicato nella GU C459 del 12-11-2021 IMPRESA COMUNE SESAR Relazione sui conti annuali relativi all'esercizio 2020 Pubblicato nella GU C459 del 12-11-2021 GOVERNO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE e TRASPORTI Covid-19: aggiornate le disposizioni per i lavoratori del settore dei trasporti. Controllo del green pass prima di salire sul mezzo Protocollo adottato con ordinanza firmata dai Ministri Speranza e Giovannini 12 novembre A seguito dell'evolversi della situazione epidemiologica, della ripresa delle attività produttive e dell'introduzione delle regole relative al green pass, sono state riviste le disposizioni a cui devono attenersi gli addetti ai trasporti e alla logistica. Il nuovo protocollo, giudicato positivamente dal Comitato Tecnico Scientifico, è stato adottato con un'ordinanza firmata dal Ministro della Salute, Roberto Speranza di concerto con il Ministro Enrico Giovannini e aggiorna quello contenuto nell'allegato 14 del Dpcm del 2 marzo 2021, come il precedente condiviso con i sindacati e le associazioni delle imprese. Tra le novità introdotte, la previsione che il controllo del green pass per i servizi per i quali è richiesto l'obbligo debba essere preferibilmente svolto prima della salita a bordo da personale incaricato. Si prevede un costante confronto tra datori di lavoro e il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole contenute nel protocollo anche



Notiziario Assoporti

Focus

sulla possibilità di attivare punti di vaccinazione nei luoghi di lavoro. Altra novità riguarda i corsi di formazione che in zona bianca e in zona gialla sono consentiti in presenza, nel rispetto dei protocolli di sicurezza e sono garantiti i corsi relativi a titoli e certificazioni obbligatorie richieste al personale viaggiante. Il protocollo conferma per tutti i settori di trasporto la necessità di adeguate comunicazioni a bordo dei mezzi, aggiornate in relazione all'evoluzione delle regole per contenere la diffusione del virus, anche mediante cartelli che indichino le corrette modalità di comportamento dell'utenza e con l'avviso che il mancato rispetto potrà comportare l'interruzione del servizio. Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, è prevista la possibilità per i passeggeri di utilizzare anche la porta anteriore prevedendo l'installazione di un separatore protettivo dell'area di guida e il riavvio graduale della vendita dei biglietti e delle attività di controllo a bordo, garantendo al personale la dotazione di mascherine chirurgiche o di livello superiore. L'azienda deve inoltre svolgere l'igienizzazione e la sanificazione dei mezzi almeno una volta al giorno. Data la diversità delle situazioni locali, viene raccomandato il confronto preventivo nell'ambito del Comitato per l'applicazione delle regole contenute nel protocollo, sull'organizzazione dei controlli nelle tratte a maggiore affluenza. Nel settore ferroviario è previsto che, in caso di presenza di passeggeri con sintomi riconducibili al Covid-19, le autorità sanitarie e la polizia ferroviaria possono decidere, valutate le condizioni, di fermare il treno per procedere a interventi d'emergenza o di prevedere appositi spazi dedicati. L'azienda dovrà poi sanificare il convoglio interessato prima di rimetterlo in esercizio. Nei grandi hub ferroviari (Milano Centrale, Roma Termini, Firenze Santa Maria Novella), e dove possibile anche nelle altre stazioni, il controllo del green pass deve essere effettuato preferibilmente prima della salita sul mezzo. In caso contrario, il controllo può essere effettuato dal personale di bordo insieme alla verifica del biglietto. Per i taxi e il servizio NCC, i sedili posteriori non devono essere occupati da più di due passeggeri se non sono componenti dello stesso nucleo familiare e all'interno del veicolo è possibile installare paratie divisorie tra conducente e passeggero. Nel settore marittimo e portuale è necessario evitare quanto più possibile i contatti tra il personale di terra e il personale di bordo e comunque è raccomandata la distanza interpersonale di almeno un metro. Per il personale e i passeggeri è previsto l'obbligo della mascherina. Nel settore del trasporto merci il protocollo aggiornato conferma che, se sprovvisti di mascherine gli autisti devono rimanere a bordo, mentre se scendono ed entrano in contatto con altri operatori dovranno indossare la mascherina. Le attività di carico/scarico delle merci devono avvenire in condizioni di sicurezza, con modalità che non prevedano contatti diretti tra operatori e autisti. L'accesso agli uffici in aziende diverse dalla propria è consentito secondo modalità previste dalla stessa che prevedrà servizi igienici dedicati. E' inoltre raccomandato l'utilizzo di modalità di pagamento online o no contact. [Clicca qui per visualizzare l'Ordinanza Pnrr: aumentano le opere sottoposte a dibattito pubblico per un maggior coinvolgimento delle comunità locali](#) Il Ministro Giovannini ha firmato un decreto che definisce le soglie e le tipologie di interventi per l'utilizzo di questo strumento di partecipazione

Notiziario Assoporti

Focus

12 novembre Si amplia l'ambito delle opere sulle quali dovrà obbligatoriamente svolgersi il dibattito pubblico per consentire un maggiore coinvolgimento delle realtà territoriali nella condivisione dei progetti. Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato un decreto che, riducendo alcune soglie dimensionali previste per sottoporre le opere del Pnrr al dibattito pubblico, fa sì che un maggior numero di progetti siano interessati da questo importante passaggio. Il provvedimento è il frutto di un'analisi svolta dalla Commissione sul Dibattito Pubblico, su richiesta del Ministro, per valutare la possibilità di rafforzare questo strumento di consultazione, così come disposto dal decreto legge Semplificazioni', allargandone il campo di applicazione, così da condividere la progettualità con le comunità locali e gli enti territoriali. Il dibattito pubblico è uno strumento cruciale di partecipazione democratica che non solo agevolerà l'attuazione del Pnrr, ma contribuirà anche a rendere più sostenibili i progetti e quindi la costruzione delle opere, da un punto di vista sociale e ambientale, oltre che economico, ha spiegato il Ministro Giovannini. Intervenendo sulla riduzione delle soglie come prevede il decreto, il dibattito pubblico si svolgerà per le opere di maggiore impatto sulla vita dei cittadini e sui territori, tra cui la diga di Campolattaro, il porto di Trieste, alcuni dei tracciati ferroviari con lunghezza superiore a 30 km e comunque con un valore di investimento superiore a 400 milioni di euro. I dibattiti pubblici possono svolgersi anche per lotti funzionali, sebbene riferiti ad una stessa opera. In particolare, questa eventualità si riferisce a quelle infrastrutture ferroviarie in capo a Rfi che, pur riguardando un'unica linea di collegamento, andranno ad incidere su più territori regionali. [Clicca qui per leggere il decreto Focus Trasporti alla Cop26 di Glasgow.](#) Il Mims il linea con gli obiettivi per contrastare la crisi climatica Sono 4 gli obiettivi dei negoziati che si stanno svolgendo 10 Novembre - Oggi il tema dei trasporti è al centro dei negoziati della COP26, la Conferenza delle Parti delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico, organizzata dal Regno Unito in collaborazione con l'Italia. I quattro obiettivi dei negoziati che si stanno svolgendo a Glasgow sono: azzerare le emissioni a livello globale entro il 2050 e limitare l'aumento della temperatura a 1.5°C, lavorare per la salvaguardia delle comunità e degli habitat naturali, mobilitare risorse economiche per investire in progetti volti a centrare l'obiettivo emissioni zero' e promuovere la collaborazione tra tutti i Paesi per vincere questa sfida cruciale. In particolare, gli incontri e i negoziati di oggi si sono concentrati sulla transizione verso veicoli a zero emissioni, nonché sul lancio di iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni nei settori del trasporto aereo e del trasporto marittimo. Investire sulla decarbonizzazione dei trasporti, che in Italia rappresentano il 25% delle emissioni di gas serra [1], è infatti fondamentale per ridurre il riscaldamento globale, mitigare gli effetti della crisi climatica e accelerare il percorso verso un'economia a zero emissioni nette. Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, in linea con gli obiettivi europei e internazionali è impegnato nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e del Green Deal europeo con il nuovo pacchetto Fit for 55, che punta a ridurre le emissioni di CO2 del 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

Notiziario Assoporti

Focus

Un Fondo ad hoc di 2 miliardi di euro è stato inserito nel disegno di legge di bilancio per favorire la transizione ecologica di tutte le modalità di trasporto. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) va in questa direzione: il 75,6% delle risorse di competenza del Ministero è infatti destinato a progetti per il contrasto alla crisi climatica. Tra questi, i maggiori investimenti sono quelli per la cosiddetta cura del ferro, cioè il potenziamento delle linee ferroviarie per ridurre l'uso del trasporto su gomma. Vanno in questa direzione le nuove opere ferroviarie per l'alta velocità, il potenziamento delle reti regionali, le interconnessioni con le aree interne. Altri interventi nella direzione della sostenibilità riguardano il rinnovo del parco autobus nazionale, gli investimenti per il trasporto locale sostenibile, anche marittimo, la realizzazione di ciclovie per incentivare la mobilità dolce. Ma anche la riqualificazione urbana, l'efficientamento degli edifici pubblici, gli interventi per l'elettificazione delle banchine nei porti (c.d. cold ironing). In questi mesi sono anche state introdotte importanti novità nella programmazione degli investimenti per perseguire gli obiettivi della transizione ecologica. Con l'allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza è stato adottato un nuovo metodo di valutazione delle opere pubbliche che tiene conto anche del loro impatto sull'ambiente. Inoltre, le nuove linee guida per il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, che è alla base del processo autorizzativo per l'affidamento dei lavori del PNRR e del Piano Complementare prevedono uno studio di impatto ambientale, una relazione di sostenibilità dell'opera, una stima della impronta di CO2 e del ciclo di vita dell'opera in ottica di economia circolare. Sempre in questa ottica è stata istituita la Consulta per le politiche delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ed è al lavoro la commissione di studio sull'impatto dei cambiamenti climatici sulle infrastrutture e i sistemi di trasporto, guidata dal prof. Carlo Carraro. Guarda la presentazione per una panoramica più approfondita.

MINISTERO DELL'INTERNO Nulla da segnalare MINISTERO DELL'AMBIENTE Nulla da segnalare MINISTERO DELLA DIFESA Nulla da segnalare AGENZIE E AUTORITA' AGCM Nulla da segnalare ART Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna L'ADSP DEL MARE DI SARDEGNA RESTA NEL BOARD DI MEDCRUISE PER IL PROSSIMO TRIENNIO 9 Novembre - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, rappresentata dalla Responsabile Marketing, Valeria Mangiarotti, resta ai vertici di MedCruise per il prossimo triennio 2022-2025. La referente dell'AdSP, che nel corso della 59esima Assemblea generale di Barcellona ha sfumato la carica di presidente dell'Associazione dei porti crocieristici per soli 4 voti, continuerà a svolgere la propria attività nel board nel non meno importante ruolo di responsabile europeo dell'Ambiente. Delega fondamentale, quest'ultima, che arriva in un momento storico per l'Ente, chiamato a dare necessarie risposte alle sfide lanciate dalla Climate Change Conference 2021 e, soprattutto, a premere sull'acceleratore nel complesso percorso tracciato dal PNRR per una consistente rivoluzione verde ed una transizione ecologica senza precedenti. Obiettivi per i quali i porti sardi ed i loro sistemi logistici di riferimento rivestono già un ruolo fondamentale quali veri e propri hub energetici. L'elezione nel board di MedCruise rappresenta un ottimo risultato per l'Ente, frutto di un lavoro proficuo e costante a livello internazionale spiega

Notiziario Assoporti

Focus

Massimo Deiana, Presidente dell'**AdSP** del Mare di Sardegna Il sistema sardo, che ha sfumato per un soffio la presidenza dell'Associazione, ha comunque ottenuto un posto di peso ai vertici dell'associazione dopo due grandi realtà portuali come Valencia e Genova. Una conferma, questa, di come i nostri porti rivestano sempre più un ruolo nel prestigioso scenario crocieristico internazionale, ma anche una posizione, quella della responsabile Marketing, che ci potrà supportare nella fase di recupero dei traffici crocieristici decimati dalla pandemia. Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale Nulla da segnalare Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale Nulla da segnalare Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale Nulla da segnalare Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

WE SALUTE YOU!: con l'ultima toccata della MSC SEASIDE si chiude la stagione crocieristica 2021 del porto di Taranto 11 novembre - Si è svolta ieri pomeriggio, presso il Molo San Cataldo del porto di Taranto, la cerimonia di chiusura della stagione crocieristica 2021, organizzata dall'**AdSP** del Mar Ionio in collaborazione con il Comune di Taranto e la Taranto Cruise Port. Giochi di luci, suoni ed acqua hanno regalato ai crocieristi a bordo della maestosa MSC Seaside un'inedita farewell ceremony che ha acceso la banchina del Molo San Cataldo offrendo uno spettacolo unico alla città portuale di Taranto. Un fascio di luci colorate si è, infatti, alzato lungo la banchina per accompagnare, a ritmo di musica, le operazioni di disormeggio della smart-ship della prestigiosa compagnia internazionale di navigazione MSC Crociere in occasione del suo 28° ed ultimo scalo nel porto jonico. We salute you!:

sulle note rock degli AC/DC la nave ha lasciato lo scalo di Taranto illuminando il suggestivo skyline in Mar Grande insieme ai giochi d'acqua che i rimorchiatori del porto hanno realizzato in segno di saluto all'ultima nave da crociera della stagione. Con l'ultimo approdo nel capoluogo jonico da parte della MSC Seaside, si conclude ufficialmente una stagione crocieristica di particolare successo per il porto di Taranto che, nell'anno in corso, ha registrato numeri da record. Nel corso del 2021, Taranto a destination beyond your imagination è stata protagonista della scena crocieristica nazionale e Mediterranea, aprendo nuove strade per lo sviluppo del territorio anche come meta turistica d'eccellenza. La stagione 2022 prenderà il via nel Porto di Taranto a partire dal prossimo mese di marzo, con ben 9 diverse compagnie di navigazione e circa 50 approdi già confermati, inclusi quelli della MSC Crociere che, con la MSC Splendida, ha garantito la propria presenza nello scalo anche nella prossima annualità. Il rock port' di Taranto afferma il Presidente dell'**AdSP** del Mar Ionio, Sergio Prete regala il suo personale ringraziamento ed arrivederci alla MSC con entusiasmo, colori ed energia, elementi che hanno caratterizzato lo spirito di accoglienza della città portuale di Taranto da maggio sino ad oggi. E' stata una stagione importante che ha permesso al porto di Taranto di affermarsi come destinazione crocieristica di spicco nel contesto internazionale della cruise industry. Le conferme ad oggi ricevute per le prossime annualità sono il risultato del grande lavoro di collaborazione avviato con l'Amministrazione comunale e con gli attori del territorio. Taranto ha saputo valorizzare al meglio i propri asset anche come destinazione turistica in grado di offrire servizi di qualità oltre che una varietà incredibile di escursioni anche a carattere esclusivo

Notiziario Assoporti

Focus

. «Oggi chiudiamo una stagione esaltante - le parole del sindaco Rinaldo Melucci -, con la consapevolezza che Taranto ha conquistato un posto di assoluto rilievo nel panorama crocieristico continentale. Siamo nella top 10 dei porti italiani per numero di passeggeri, tra i primi 20 nel Mediterraneo, nel 2022 confermeremo e miglioreremo questo trend, restituendo al porto di Taranto quella dimensione turistica che le è stata negata per troppo tempo. I numeri di questi sei mesi di sbarchi sono una pietra miliare, abbiamo mostrato come Taranto possa essere una meta polivalente, grazie all'offerta culturale e alle sue spiagge, un autentico unicum per i passeggeri di MSC. Il 2022, con la disponibilità del centro polivalente Falanto, segnerà la svolta definitiva e consoliderà il rapporto tra Comune e Autorità Portuale, che già tante soddisfazioni ha dato al territorio». Taranto ci ha incantato con la sua vivacità e il suo forte dinamismo - dichiara Antonio Di Monte, General Manager di Taranto Cruise Port. Questo primo anno è stato pieno di novità, dall'inaugurazione del terminal ai tantissimi progetti avviati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio, dal Comune di Taranto e dalla Regione Puglia, a cui abbiamo avuto il piacere di partecipare. MSC è stata un'alleata preziosa in questa avventura: riconoscendo il potenziale dello scalo e fidandosi della professionalità di Global Ports Holding e di tutti gli attori locali, ha dominato la stagione 2021 di Taranto Cruise Port, confermando la sua presenza per l'anno venturo. È un arrivederci al 2022, dunque: Taranto, la destinazione oltre ogni immaginazione, vi aspetta!.

«L'inserimento di Taranto come nuova destinazione dei nostri itinerari del 2021 si è rivelato un grande successo, forse addirittura superiore a quello che ci aspettavamo. Grazie alla preziosa collaborazione con le autorità locali, siamo riusciti nel giro di una sola stagione ad affermare Taranto come nuova meta crocieristica offrendo sin da subito ai nostri ospiti una ricca e variegata scelta di escursioni a terra che hanno permesso di scoprire le numerose bellezze di questo incredibile territorio. I numeri dell'estate 2021 dimostrano che l'apprezzamento da parte dei nostri crocieristi è stato elevatissimo e questo ci ha portati a confermare anche per il prossimo anno la nostra presenza con MSC Splendida per tutta la stagione estiva ha dichiarato il Managing Director di MSC Crociere, Leonardo Massa.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Inaugurato il nuovo presidio medico nel Porto Industriale di Genova 13 novembre - È stato inaugurato questa mattina il rinnovato presidio medico nell'area delle Riparazioni Navali del Porto industriale di Genova. Presenti il presidente della Regione Giovanni Toti, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale Paolo Emilio Signorini e il presidente della Croce Bianca Genovese Walter Carrubba, il vice sindaco Massimo Nicolò e dopo la benedizione di rito da parte di Don Gian Piero Carzino, Vice direttore Cappellani del Lavoro di Genova, è stato presentato alle aziende del comparto l'ambulatorio medico che servirà tutta la zona levante del porto di Genova, nota come "Area riparazioni navali", garantendo soccorso e primo intervento sanitario per un ampio bacino di lavoratori esposti a grave rischio di infortuni. Il nuovo servizio di presidio sanitario, svolto dalla Croce Bianca Genovese, individuata a seguito di apposita procedura d'appalto, è costituito da un punto di primo intervento con medico e infermiere e da un servizio di ambulanza - ambulanza-centro mobile di rianimazione con

Notiziario Assoporti

Focus

relativo personale (autista-soccorritore e un soccorritore) e sarà attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20, mentre il sabato dalle 8 alle 13 e in questa fase emergenziale effettuerà anche tamponi anti-covid. Il presidio, che si trova nell'area esterna antistante la palazzina servizi in via Molo Cagni, avrà operativo anche un ambulatorio mobile per poter raggiungere le navi sottobordo in caso di necessità di screening sanitari. La Croce Bianca Genovese, che ha sede in Piazza Palermo ed è operativa anche in Carignano con un distaccamento in Via di S. Chiara, aveva già operato nel distaccamento provvisorio Porto Levante ospitata all'interno di un locale al primo piano della palazzina servizi. Il Presidente Paolo Emilio Signorini ha dichiarato: L'area delle riparazioni navali sta gradualmente ricevendo le attenzioni che merita considerato l'impatto sugli investimenti e sull'occupazione. Dopo i capannoni e i parcheggi inauguriamo anche il nuovo presidio sanitario, indispensabile per garantire adeguati livelli di tutela della salute dei lavoratori. Attenzione alla sicurezza e alla salute di chi opera in porto di cui abbiamo crescente bisogno alla luce degli stanziamenti previsti in bilancio per l'ammodernamento e il potenziamento del polo dei bacini di carenaggio e delle riparazioni navali. Il Presidente Giovanni Toti ha affermato: "Sono particolarmente soddisfatto di questo risultato atteso da tempo e raggiunto grazie all'impegno di tutti i soggetti coinvolti, tra cui Alisa e l'Asl3. Con l'attivazione di questo ambulatorio medico trovano risposta e soluzione le esigenze delle migliaia di lavoratori che ogni giorno sono impegnati in questi cantieri. Un risultato ancora più importante se consideriamo la fase di Restart' che Genova, la Liguria e il Paese stanno vivendo e che coinvolge anche il nostro scalo e le riparazioni navali, con tutta l'attività di refitting delle navi e dei grandi yacht. In questo ambulatorio verranno trattati direttamente anche i casi di infortuni o le problematiche di salute non gravi, così da alleggerire l'afflusso nei Pronto soccorso, garantendo al contempo il trasporto immediato in ospedale in caso di necessità. Voglio quindi ringraziare tutto il personale medico e infermieristico che, nonostante l'emergenza pandemica ancora in atto, si è reso disponibile per rendere operativo questo importante presidio sanitario. Il presidente della Croce Bianca Genovese Walter Carrubba ha così commentato: La struttura che abbiamo inaugurato quest'oggi è il risultato di un lungo lavoro partito oltre un anno fa e che non ha precedenti nelle esperienze della Croce Bianca Genovese. Oltre un anno fa, di concerto con l'Autorità di Sistema Portuale e sotto l'indirizzo di Alisa, abbiamo cominciato l'iter amministrativo e oggi possiamo dire di essere riusciti a raggiungere l'obiettivo. Non è stato facile anche perché ci ha attraversato e ci sta attraversando tutt'ora questo periodo di pandemia, che ha reso difficoltoso reperire medici e infermieri per il presidio; siamo tuttavia molto felici di aver raggiunto questo risultato. L'ambulatorio sarà attivo non appena ultimato l'iter autorizzativo già in corso da parte di Alisa. Desideriamo ringraziare sentitamente l'Associazione Farinelli, Inner Wheel Club di Genova Sud Ovest e il Rotary Club Genova San Giorgio per il supporto dimostrato." Ha ancora aggiunto: La presenza di questo presidio medico rappresenta una sicurezza aggiuntiva per i tanti lavoratori delle aziende del porto che afferiscono a questa zona. Superando alcuni ostacoli e lavorando in sinergia con Regione e Alisa, garantiremo un servizio di estrema

Notiziario Assoporti

Focus

importanza in tema di assistenza ai lavoratori, i quali in caso di problematiche di lieve entità potranno essere curati direttamente nel nostro ambulatorio alleggerendo gli ospedali e accorciando i tempi di attesa. Parallelamente, la presenza fissa di un'ambulanza permette di abbattere i tempi di intervento e soccorso in caso di infortuni più gravi. Ringraziamo Autorità di Sistema Portuale che ha fortemente voluto questo presidio per come lo vediamo oggi e l'ASL per la collaborazione." Scarica il comunicato stampa > Certificazioni qualità e ambiente: confermate ai Ports of Genoa 12 novembre L'ente certificatore CERTIQUALITY ha promosso l'Autorità di Sistema Portuale rinnovando le certificazioni riguardo al sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2015. Concluse positivamente anche le verifiche di rinnovo delle certificazioni della qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015 Nel mese di settembre e ottobre sono state effettuate da parte dell'Ente CERTIQUALITY S.r.l. le verifiche di rinnovo delle certificazioni qualità dell'AdSP Mar Ligure Occidentale ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015 e l'audit di mantenimento sul sistema di gestione ambientale ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 14001:2015. Gli audit sono stati effettuati, in parte in presenza in parte da remoto, per le sedi di Savona e di Genova. Come da pianificazione dell'audit, è stato intervistato il personale degli uffici e verificata a campione la documentazione necessaria a dimostrare la conformità del sistema di gestione ai requisiti della norma ISO 9001:2015 e la conformità del sistema di gestione ai requisiti della norma ISO 14001:2015, inclusi piani di miglioramento ambientale, programma di formazione, progetti, licenze e report di controllo e monitoraggio. Gli audit si sono conclusi positivamente con il rinnovo dei certificati, a conferma dell'impegno da parte dell'Authority ad un continuo miglioramento dei processi interni aziendali. Nella valutazione finale dei risultati, l'auditor ha evidenziato l'adeguatezza del sistema alla complessità della realtà organizzativa e la competenza tecnica del personale intervistato. Webinar. I pagamenti della merce e dei trasporti 12 novembre - Il settimo incontro del ciclo di seminari gratuito Il Miglio Mancante, organizzato da Promos Italia in collaborazione con AdSP del Mar Ligure Occidentale e CISCO-Centro Internazionale Studi Containers, tratta le tematiche relative ai pagamenti della merce e dei trasporti da parte dei clienti esteri con particolare attenzione verso gli strumenti migliori da adottare e il ruolo dell'export manager e dello spedizioniere. Il webinar, che si svolgerà lunedì 15 novembre alle ore 10:30, è riservato alle aziende afferenti alle camere e unioni camerali socie di Promos Italia, ma al termine dell'iniziativa è possibile scaricare le presentazioni illustrate nel corso del seminario. Programma e informazioni > Alla scoperta dei Ports of Genoa 9 novembre - Realizzato, in collaborazione con Shipping Italy, un servizio di approfondimento giornalistico dedicato ai Ports of Genoa. Il video, girato a bordo di una imbarcazione dei Barcaoli delle Grazie, racconta, attraverso le parole di alcuni dei protagonisti, il mondo dello shipping e permette di comprendere al meglio cosa rappresentino oggi per l'economia nazionale gli scali marittimi governati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Protagonisti delle quattro video interviste il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, e i presidenti di Assagenti,

Notiziario Assoporti

Focus

Paolo Pessina, Confindustria Genova sezione terminal operator, Beppe Costa e Spediporto, Alessandro Pitto. Per approfondimenti clicca qui [Avvio consultazione pubblica prevenzione corruzione 2022-24 8 novembre](#) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale avvia una consultazione pubblica finalizzata ad acquisire proposte e/o osservazioni da parte dei propri portatori d'interesse con riferimento alla Sezione prevenzione della corruzione e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2022-2024, da adottarsi entro il 31 gennaio 2022, così come previsto dall'art. 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito in l. 6 agosto 2021, n. 113. Proposte e osservazioni possono essere inviate entro e non oltre il prossimo 15 dicembre 2021, utilizzando il modulo scaricabile qui. Maggiori dettagli sulle modalità di presentazione > [Presentazione cantiere Hennebique 8 Novembre](#) - Partono i lavori preliminari per dare nuova vita allo storico granaio del capoluogo ligure dopo oltre 50 anni di abbandono. È stato presentato questa mattina il progetto di recupero e riqualificazione di Hennebique, nel pieno centro storico di Genova, alla presenza del Governatore della Regione Liguria Giovanni Toti, del Sindaco del Comune di Genova, Marco Bucci, del Presidente di Autorità Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, dell'Amministratore Delegato del Gruppo Vitali Cristian Vitali e di Maurizio Tosi, Direttore di Starching Milano. Totem urbano dall'inestimabile bellezza liberty oltre che manufatto-culla di corposi trascorsi storici genovesi, Hennebique avrà un futuro grazie ai lavori di recupero messi in atto da Vitali SpA gruppo leader nel settore Real Estate e delle grandi infrastrutture. A fronte di un investimento di 100 milioni di euro, gli oltre 40 mila metri quadrati di superficie verranno convertiti in strutture ricettive, uffici e servizi dedicati alle attività crocieristiche. L'innovazione tecnologica dei processi, i macchinari di ultima generazione e la specializzazione nel settore, consentiranno a Vitali spa di gestire le attività di cantiere minimizzando l'impatto ambientale e seguendo i principi dell'economia circolare e della sostenibilità. Inserita in un contesto urbano delicato, il nuovo Hennebique costituisce la cerniera tra il Porto Antico e il Polo crocieristico e turistico-ricreativo in via di sviluppo, e completerà la riqualificazione del waterfront cittadino. Collocato in posizione strategica l'immobile diventerà un polo attrattore per residenti, turisti e croceristi. L'avvio dei lavori di riqualificazione di Hennebique coincide con l'inizio di una nuova vita del gigante addormentato nel Porto più importante d'Italia. Primo edificio in Italia ad essere stato costruito, tra il 1899 e il 1901 utilizzando il brevetto del calcestruzzo armato a vista, il complesso ha attraversato intonso più di cento anni di storia, marcando a fuoco vivo la tradizione genovese. Un'innovazione edile straordinaria per l'epoca che venne applicata, a sua volta, da Francois Hennebique, da cui, non a caso, l'edificio riprende il nome. Inizialmente dedicati ad accogliere i grandi scali europei, i silos Hennebique sono stati per lungo tempo il volto e i profili dell'importante adeguamento tecnologico e infrastrutturale che, a fine 800, ha travolto il contesto storico-culturale genovese. L'impianto, fu pensato fin dal principio come un vero e proprio automa industriale capace di ingerire ed insaccare quantitativi massicci di granaglie. Non da ultimo, il collegamento diretto con due binari ferroviari permetteva un rapido

Notiziario Assoporti

Focus

trasferimento della merce e sigillava l'indispensabile collegamento terra-mare. Una struttura altamente performante che nel 21° secolo tornerà a operare a pieno ritmo rispondendo alle esigenze della Genova dei giorni nostri conservando intatto il proprio fascino, sia per l'imponenza della struttura sia per la bellezza liberty dei particolari, e ridisegnando un'altra parte importante del fronte mare. Un contributo allo sviluppo turistico di Genova e un biglietto da visita per la Città. Quello di oggi è un momento storico per la città di Genova e per tutta la Liguria commenta Giovanni Toti, Presidente di Regione Liguria. Un passo fondamentale e concreto all'interno di un percorso lungo e delicato, nel quale si mette un punto fermo. Grazie al lavoro congiunto e sinergico di Regione Liguria, Comune di Genova e Autorità portuale diamo corpo al rilancio e alla riqualificazione di uno dei luoghi più significativi del fronte mare di Genova. L'Hennebique, oltre a essere un edificio di straordinario valore storico, si trova in una zona assolutamente strategica della città, incastonato tra la stazione marittima e la facoltà di Economia e Commercio. Riqualificare a dare nuova vita a questo edificio significa fornire opportunità di lavoro e sviluppo alla città, in particolare penso al settore crocieristico, ma anche inserire un ulteriore tassello nel più ampio piano di rigenerazione del fronte mare della città, che parte dal waterfront di Levante e dalla Fiera e ha la sua naturale prosecuzione nel Porto antico e, appunto, nell'Hennebique. Il piano per la riqualificazione di uno spazio così strategico per la città come quello dell'ex silos di Hennebique è stato uno dei primi impegni che mi ero preso con la città, ancora prima di diventare sindaco. In questi anni, insieme a Sistema di Autorità Portuale e Regione Liguria, abbiamo lavorato duro perché si potesse arrivare a dare una nuova vita ad uno spazio di elevate dimensioni, che rappresenta un pezzo di storia del lavoro della città ed in particolare del suo porto, e che ha un notevole impatto visivo sia per le persone che arrivano in città dal mare, sia per coloro che entrano nel cuore di Genova attraverso la strada Sopraelevata o via Gramsci. Con la partenza dei primi cantieri possiamo cominciare a fare il conto alla rovescia e a immaginare che significato avrà un fronte mare riqualificato anche in questo spazio con attività di servizio al territorio e ai turisti: siamo orgogliosi di aver mantenuto la promessa, ulteriore dimostrazione di quanti passi in avanti la città stia facendo in questi ultimi anni spiega Marco Bucci, Sindaco del Comune di Genova. Ringrazio pubblicamente tutte le istituzioni intervenute per far sì che questo cantiere potesse avere inizio a partire dal Presidente della Regione Giovanni Toti, il Sindaco di Genova nonché Commissario Straordinario Marco Bucci e il Vitali Group. Sono state fondamentali la sinergia e la collaborazione tra istituzioni e operatori privati per trovare le giuste soluzioni per organizzare logisticamente il cantiere senza interferire con l'attività portuale - dichiara Paolo Emilio Signorini, Presidente di Autorità Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale -. Genova in questo momento sta imboccando un periodo in cui sarà molto sollecitata. Abbiamo in campo alcune grandi opere fondamentali per il porto e l'economia di Genova che potranno avere alcuni effetti sulla vita quotidiana della città. Stiamo entrando in un momento di grande fermento durante il quale bisognerà aver e un po' di pazienza ma che vedrà la rinascita di questa

Notiziario Assoporti

Focus

importante parte del fronte mare. Siamo orgogliosi di essere protagonisti di questo importante progetto per la città di Genova. Un piano ambizioso - conclude l'Amministratore Delegato di Vitali Spa, Cristian Vitali - che porterà lustro a Genova, proiettandola automaticamente verso una nuova dimensione di città evoluta e innovativa. Genova è da sempre simbolo di sostanziosi investimenti infrastrutturali, e Hennebique può esserne considerato il simbolo. Abbiamo sviluppato un progetto che coniuga in maniera sublime l'impronta storica dell'edificio con le migliori tecnologie impiantistiche. Una vera e propria macchina intelligente. Le rinnovate facciate impreziosiranno i profili della città. Scarica il comunicato stampa > Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Nulla da segnalare Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Nulla da segnalare Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale Primi nove mesi del 2021: prosegue il trend positivo per il network portuale laziale. Civitavecchia traina la ripresa: +21,5% Musolino: Nove mesi di forte crescita rispetto al 2020 in tutti i settori. Per i contenitori nell'ultimo trimestre si sentiranno anche gli effetti della linea diretta con la Cina". 12 novembre Prosegue il trend positivo dei Porti di Roma e del Lazio, come dimostrato dai dati di traffico dei primi nove mesi del 2021, in particolare nei porti di Civitavecchia e Gaeta. In generale, per quanto riguarda il dato complessivo del network dei tre porti laziali si evidenzia un traffico merci complessivo pari a circa 10 milioni di tonnellate con una crescita del 18% rispetto allo stesso periodo del 2020, sempre condizionato dalla pandemia da Covid-19. Nello specifico del periodo in questione, tra le varie tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono con un +7,8%, mentre le merci solide con un + 28,8%. E' Civitavecchia, il maggior scalo del network regionale, a registrare l'aumento più significativo con un + 21,5% (7 milioni di tonnellate di traffico, 1,2 milioni in più rispetto al 2020), seguito dal porto di Gaeta con un +15,7% (1,2 milioni di tonnellate). Il porto di Fiumicino cresce del 5,4% (1,4 milioni di tonnellate). Per quanto riguarda Civitavecchia, si evidenzia una significativa crescita con riferimento a tutte le categorie merceologiche. Le rinfuse liquide, essenzialmente prodotti raffinati, sono aumentate del 24,6% (+122.776 tonnellate) mentre quelle solide di oltre il 24,9% (+325.477). Tra queste ultime si segnala l'incremento del carbone (+22,8%; +236.272 tonnellate) e dei prodotti metallurgici (+39,4%; +64.793). Tra la categoria merci in colli, per le quali l'incremento è pari al 19,9% (+805.198 tonnellate), si evidenzia la crescita del 23,1% (+777.043 tonnellate per complessive 4.146.052 tonnellate) del traffico Ro/Ro e dell'5,1% (+33.695 tonnellate per complessive 690.503 tonnellate) delle merci in contenitori. Unico dato che fa segnare un segno meno è il traffico dei container, i T.E.U. che registrano un -12,8% (71.622, -10.519). In netta ripresa anche il traffico passeggeri di linea che registra un aumento di oltre il 22,8% (+198.235) e un totale di 1.068.206 di passeggeri. Ugualmente in crescita, del 22,4% (+118.422), la categoria automezzi all'interno della quale si evidenzia un sostanziale incremento della sottocategoria mezzi pesanti (+27,8%; +26.942). Molto positivi i numeri riguardanti il traffico crocieristico con un totale di 301.257 crocieristi e un +65,1% (+118.790), trend ulteriormente in crescita per la fine del 2021 che farà registrare oltre 500.000 passeggeri nel porto di Civitavecchia.

Notiziario Assoporti

Focus

Il presidente dell'Adsp Pino Musolino esprime molta soddisfazione per i suoi primi 9 mesi che, nonostante gli strascichi della pandemia, denotano già un trend di grande ripresa e di crescita : "L'aumento del 20% del tonnellaggio complessivo dei traffici - afferma Musolino - indica chiaramente come il sistema portuale del Lazio, con particolare riferimento a Civitavecchia, ma anche a Gaeta e Fiumicino, abbia intrapreso la strada giusta verso la ripresa, non solo sui passeggeri crocieristi, dove il settore è ripartito a livello globale proprio da Civitavecchia, che nel 2021, con ogni probabilità, sarà il primo porto al mondo, ma soprattutto per quanto riguarda le merci. Il dato sui contenitori, nonostante sia ancora negativo, ma sostanzialmente in linea con l'anno passato, non tiene ancora conto della nuova linea diretta con la Cina, partita a fine settembre. La nostra azione comincia a dare i suoi frutti e il mercato inizia ad accorgersi delle potenzialità e dei vantaggi competitivi del nostro scalo. Il consolidamento di questo trend di crescita ci permetterà di affrontare il 2022 con un approccio finalmente non soltanto difensivo, ma di tipo proattivo, auspicando che possa essere l'anno di svolta rispetto all'emergenza e alla pandemia". Tabelle ESPO gennaio - settembre 2021/2020 consultabili su: https://www.portidiroma.it/pagina21590_statistiche-2021.html Visita nel porto di Civitavecchia della Commissione parlamentare Trasporti e Comunicazioni della Finlandia e dell'ambasciatrice in Italia Musolino: "Importante momento di confronto su temi come la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile, sulla rete Ten-T e sulla possibilità di sviluppare rapporti commerciali tra i due Paesi" 11 novembre. Visita nel porto di Civitavecchia dei membri della Commissione Trasporti e Comunicazioni del Parlamento finlandese, presieduta da Suna Kymäläinen, e dell'ambasciatrice della Finlandia a Roma, Pia Rantala-Engberg. A ricevere la delegazione finnica, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino, che ha voluto rimarcare come la Finlandia sia "un Paese all'avanguardia nello sviluppo di tecnologie digitali efficienti e sicure, intelligenti e sostenibili". "Stabilire importanti relazioni, sia istituzionali che imprenditoriali - ha aggiunto Musolino - non può che rappresentare un importante fattore di crescita commerciale per il network laziale e, in primis, per il porto di Roma che, inserito nelle reti Ten-t dell'Unione Europea, svolge un ruolo importante per la connettività dell'UE, principalmente proprio nel corridoio Scan-Med, che unisce Nord e Sud. Sotto questo punto di vista, Musolino ha sottolineato come l'Europa sia una grande casa con due porte principali, una a nord e l'altra a sud. Non, quindi, una casa con una porta principale e una di servizio. E tale considerazione è ancor più forte oggi che il Mediterraneo è ritornato centrale negli scambi e con l'Africa, che nel prossimo secolo sarà il continente che più crescerà rispetto agli altri. Oggi è più che mai necessario avere una visione, una strategia e la capacità di implementare. Per questo, stiamo lavorando per creare il porto del futuro in linea con i dettami europei sullo sviluppo sostenibile e sulla logistica integrata. E attraverso la collaborazione con Paesi all'avanguardia come la Finlandia, questo salto ecologico al servizio dell'Europa potrà realizzarsi. Non c'è più tempo. Bisogna agire. Il presidente Musolino ha poi evidenziato come il porto di Civitavecchia abbia dimostrato, con il primato mondiale delle crociere nel 2021, che si può fare industria crocieristica protetta in epoca covid. Aver

Notiziario Assoporti

Focus

lavorato per far ripartire questo settore era fondamentale per aiutare una filiera economica che serve a tutti. Ma non basta essere il primo porto crocieristico in Italia e fra i primi cinque al mondo. Il covid ci ha insegnato che può bastare un virus per distruggere un'economia che soltanto per noi vale 500 milioni euro. È necessario diversificare i traffici e trasformare il porto di Roma in uno scalo multipurpose. E la posizione strategica e centrale di Civitavecchia in Italia e nel Mediterraneo ci permette di puntare a sviluppare anche aspetti più commerciali, ha concluso. Dal canto suo, la presidente della Commissione parlamentare, Suna Kymalainen si è detta soddisfatta di aver constatato il grado di collaborazione, fortemente propositiva, del presidente Musolino e dell'ente portuale che rappresenta. Per noi - ha aggiunto - il tema della transizione ecologica e della digitalizzazione sono molto importanti e sono lieta che ci sia convergenza sulla volontà di collaborare in tali settori. Abbiamo constatato che l'AdSP ha già piani positivi in corso per il futuro e spero che tale incontro sia solo un inizio, anzi un ulteriore proseguimento, del discorso già avviato con il nostro ambasciatore e che possiamo arrivare ad una collaborazione che dia presto i suoi frutti. Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Nulla da segnalare Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

Onda femminile: Giovanna Chilà, la professionalità al di là del genere 12 novembre - E' cresciuta di fronte al mare disegnando navi in viaggio all'orizzonte. L'avvocato Giovanna Chilà, dirigente Demanio-Imprese e Lavoro portuale dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, ci racconta la sua storia e il suo punto di vista sulla parità di genere. Giovanna Chilà è una delle dieci donne che ci hanno parlato della loro vita lavorativa e professionale nelle comunità portuali per il progetto #Ondafemminile con cui l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale aderisce al Patto per la parità di genere, promosso da #Assoporti, per dare voce alle donne che lavorano nei porti, parlando con loro della questione di genere, per ascoltare suggerimenti e idee per promuovere una parità concreta fra banchine e navi. Ogni lunedì e giovedì alle 19.45 in onda su ETV Marche e sulla nostra pagina Facebook e di #EtvMarche. https://youtu.be/x6zR_lywaS0 Al via il master di II livello DIRITTO ED ECONOMIA DEL MARE promosso dall'Università degli Studi di Teramo in collaborazione con la Camera di Commercio di Chieti e Pescara per formare esperti di diritto ed economia delle attività marittime 10 novembre - Organizzato dalla CCIAA Chieti Pescara e dall'Università degli Studi di Teramo che ne cura la parte didattica, l'iscrizione ed il rilascio del relativo titolo accademico, il master consta di 1.500 ore e riconosce 60 crediti formativi, oltre eventuali crediti per la formazione continua da parte degli ordini professionali, ove riconosciuti. Ha una durata annuale e si terrà nelle giornate del venerdì a partire dal mese di gennaio 2022 per concludersi, in linea di massima, nel mese di dicembre. La discussione della tesi finale, ed il conseguente conseguimento del titolo, si terrà nel 2023. Onda femminile: Gloria Lucarini, l'energia delle donne per lo shipping 9 novembre - Da 25 anni al lavoro nel porto di Ancona, Gloria Lucarini, ingegnere meccanico, è stata il primo segretario generale della neocostituita Autorità portuale di Ancona nel 1996. Il mondo dello shipping dice - ha bisogno del lavoro delle donne, della loro energia, resistenza, empatia. Gloria

Notiziario Assoport

Focus

Lucarini è una delle dieci donne che ci hanno parlato della loro vita lavorativa e professionale nelle comunità portuali per il progetto #Ondafemminile con cui l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale aderisce al Patto per la parità di genere, promosso da #Assoport, per dare voce alle donne che lavorano nei porti, parlando con loro della questione di genere, per ascoltare suggerimenti e idee per promuovere una parità concreta fra banchine e navi.

Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale
 Nulla da segnalare
 Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale
 Nulla da segnalare
 Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale
 Visita del coordinatore europeo Anne Elizabeth Jensen 10 novembre - Lo scorso 10 novembre la coordinatrice europea del Corridoio Baltico-Adriatico, Anne Elizabeth Jensen, ha incontrato a Venezia i rappresentanti della Regione del Veneto, della Città Metropolitana, i gestori dell'infrastruttura ferroviaria (RFI) e stradale (CAV), del sistema portuale (il Presidente AdSP MAS Fulvio Lino Di Blasio), dell'aeroporto e degli Interporti di Padova e Verona. Durante la visita, la coordinatrice è stata aggiornata sullo stato dei progetti inseriti nel Work Plan del Corridoio relativi alle priorità INTEROPERABILITY, INTERCONNECTIONS e INNOVATION e si è discusso sugli avanzamenti dei grandi progetti infrastrutturali che compongono il Corridoio. Dei 9 Corridoi prioritari, 3 attraversano il territorio veneto e 2 Corridoi interessano il porto di Venezia: il Baltico Adriatico e il Mediterraneo. Il Corridoio BALTICO-ADRIATICO si estende dai porti polacchi di Gdansk e Gdynia e Szczecin / Swinoujscie fino al porto sloveno di Capodistria e i porti italiani di Trieste, Venezia, Ravenna e Ancona.

Autorità Portuale di Gioia Tauro
 Nulla da segnalare
 Autorità Portuale dello Stretto
 Nulla da segnalare
 Autorità Portuale Regionale
 Nulla da segnalare
 UNIONE EUROPEA
 Parlamento Europeo
 Nulla da segnalare
 Consiglio Europeo
 Nulla da segnalare
 Commissione Trasporti
 Next TRAN meeting 11 novembre - In the context of the COVID-19 pandemic, the President of the European Parliament has established a number of measures to contain the spread of the virus and to safeguard Parliament's core activities. The current precautionary measures do not affect work on legislative priorities. Core activities are maintained to ensure the smooth running of the institution's legislative, budgetary, and scrutiny functions. The meetings allow for remote participation in a virtual environment. Thus, the next TRAN meeting will take place on Monday, 15 November 2021 from 13.15 to 15.45 and from 16.15 to 18.15 in room Paul Henri Spaak 1A002 from where it will be webstreamed.

TRAN committee meetings 2021 (PDF - 11 KB)
 TRAN work in progress (situation 11.11.2021) (PDF - 92 KB)
 TRAN Coordinators (PDF - 12 KB)
 Tourism Task Force - composition (PDF - 16 KB)
 TRAN latest news
 TRAN studies and publications
 Press Room
 Fact Sheets on the European Union 11 novembre - Exchange of views with Pat Cox, TEN-T Coordinator
 Commissione Ambiente, affari marittimi e pesca 29 ottobre - COP-26: EU supports technological innovation for cleaner shipping
 Commissione Migrazione, affari interni e cittadinanza
 Nulla da segnalare
 Commissione Europea 13 novembre - Statement by European Commission President Ursula von der Leyen on the outcome of COP26
 REGIONI
 Nulla da segnalare
 EVENTI
 Nulla da segnalare